Guida alla Buona Cucina

Trattoria al Cacciatore

di Tomini Marco

Specialità Selvaggina

Ampia sala banchetti

Turrida - Via Provinciale, 12

Tel. 0432.918010 - Chiuso il Lunedì

Ristorante del Doge

di Macor Ristoratori & C. s.n.c.

Villa Manin di Passariano

Tel. 0432.904829

Fax.905463

Chiuso il Lunedì

RISTORANTE PIZZERIA PANINOTECA

Pizz Pazz

Le nuove tentazioni:

Charlotte (la nuova era della pizza)

Raclette (oltre la solita grigliata)

• Casarsa della Delizia (Pn)

Via XXIV Maggio, 57

Tel. 0434.868718

APERTO TUTTI I GIORNI

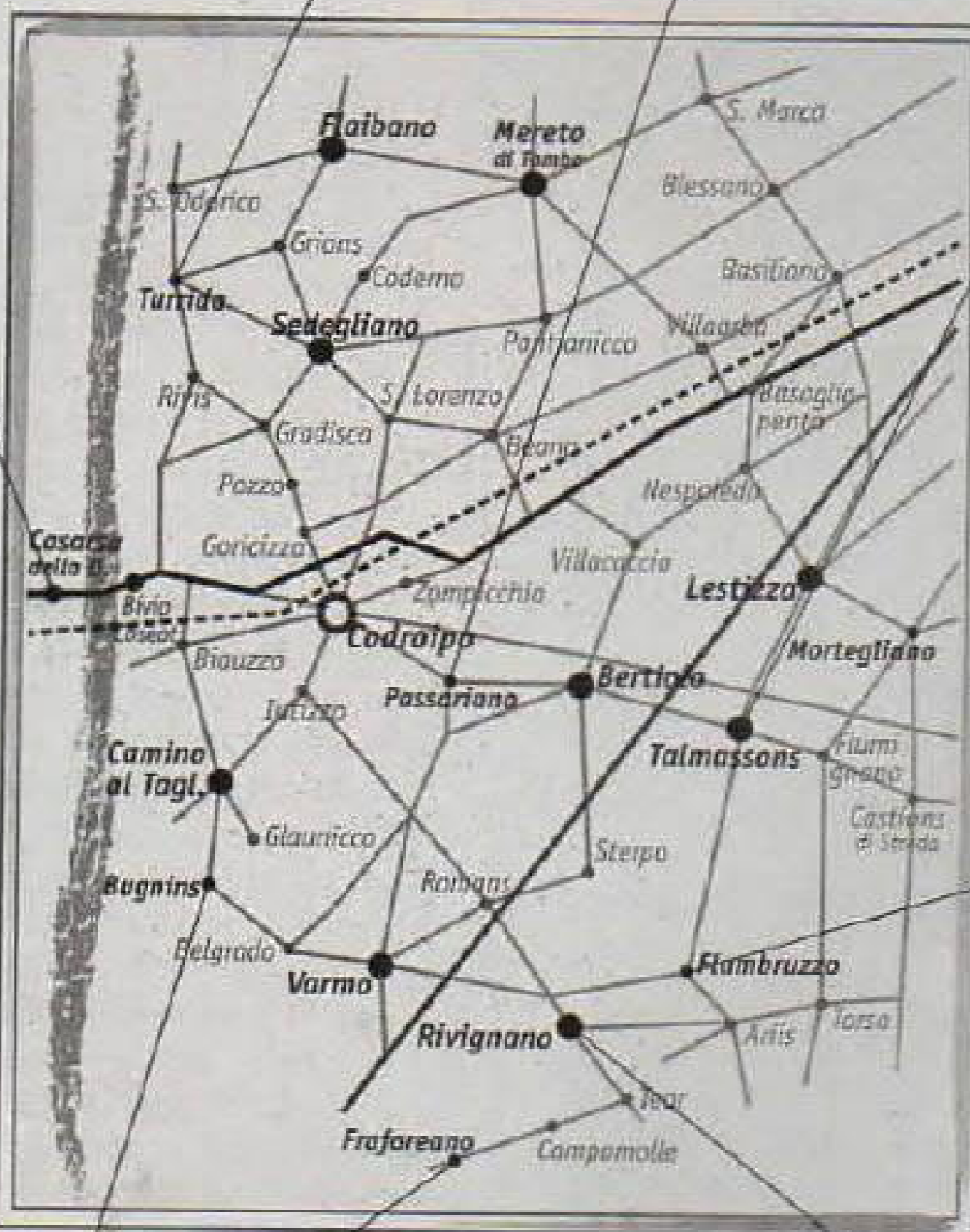
• Roveredo in Piano (Pn)

Via Pionieri dell'aria, 86

Tel. 0434.949173

Chiuso il Giovedì

www.pizzpazz.com

paronuzzitoppa@libero.it

Agriturismo Pituello

Azienda Agricola Pituello Alvio

Agriturismo con Alloggio

Specialità tipiche friulane

Vini di produzione propria

Talmassons - Via S. Antonio, 49/A

Tel. 0432.766186 - 0432.766754

Ristoro chiuso il Lunedì e Martedì

Trattoria Da Pippo

Cucina casalinga con specialità alla griglia - ***Pensione con 7 camere dotate di bagno, doccia, TV color***

Flambruzzo - Via G. D' Annunzio, 38

Tel. 0432.775992 - Chiuso il Lunedì

Trattoria Da Bepo

Trattoria tipica friulana

Specialità oca e masurin

Si accettano prenotazioni per cerimonie

Bugnins di Camino al Tagl.

Via P. Amalteo, 2

Tel. 0432.919013 - Cell. 335.242573

Chiuso i pomeriggi di Lunedì e Martedì

AGRITURISMO "CASALI LEONISCHIS"

Agr. "Casali Leonischis"

Specialità oca e anatra

Fraforeano di Ronchis (Ud)

Via Levada, 10 - Tel. 0431.567167

Apertura cucina: Mar-Mer-Giov: su prenotazione. Ven-Sab: 19.00/22.00 Dom: 12.00/14.00 e 19.00/22.00

Chiuso il Lunedì

LA TARABANE

BAR - PIZZERIA

La Tarabane

di Corradini Marco e Fasci Clara

Pizze anche a mezzogiorno con forno a legna

Rivignano - Via Umberto I°, 16

Tel. 0432.773838

il ponte

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

IN COPERTINA

Festa del vino a Bertiolo

Foto: Cendamo

Periodico - **Anno XXXI - N.1**
gennaio-febbraio 2004

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432/905189 - 907752 - 908226

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali *escluso il sabato* dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa: **Pentagraph - Ud**

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente o in abbonamento alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti. "Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutti i diritti riservati.

Associato all'USPI

Trent'anni di puntuale informazione

Il nostro periodico ha raggiunto un altro storico traguardo: compie nel 2004, infatti, trent'anni. Durante questi sei lustri di vita la testata ha cercato di riportare con puntualità e fedeltà le piccole e grandi storie delle nostre comunità. La soddisfazione più grande è stata quella di constatare negli ultimi 12 mesi come i nostri lettori ci siano stati affettuosamente vicini, per risolvere il caso della spedizione a mezzo posta. Questa rivista ,infatti, è fatta "dalla gente per la gente".

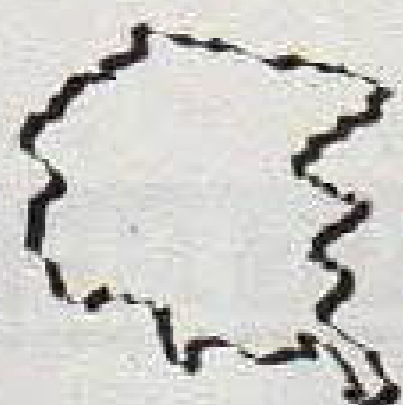
E' stata sempre fedele a quanto enunciato nell'editoriale del primo numero uscito nel 1974: una pubblicazione che vuol fare "da ponte tra le diverse età, tra diversi modi di vedere le cose, tra chi è protagonista e chi è spettatore per aiutarlo a diventare protagonista; un ponte proiettato e teso ad una visione del nostro vivere insieme che superi il campanile, fino ad arrivare a capire che i problemi nostri sono perlomeno problemi di tante altre comunità vicine". Per quel che siamo riusciti a fare fin qui, dobbiamo essere grati soprattutto ai nostri inserzionisti, perché la pubblicazione si paga " servizio per servizio" quasi interamente con la pubblicità, non ha alle spalle nessun potentato nè politico nè economico. E a proposito di questo siamo lieti di rendere noto che da un recente sondaggio effettuato, il messaggio pubblicitario ospitato sul periodico risulta fra i più efficaci nell'area del Medio-Friuli. Questo ci consente di dire che la pubblicazione non ha niente "dietro", ma tutto "davanti", lì sulla carta stampata. Per questo (e lo diciamo con una certa amarezza) abbiamo trovato perlomeno "ingeneroso"quanto l'amministrazione comunale di Rivignano ha scritto di noi su " in Comune, oggi" nell'angolo della verità. Il Ponte ha sempre cercato in questi trent'anni di riportare i fatti positivi dei nostri paesi e se è stato coinvolto in qualche diatriba su episodi amministrativi che purtroppo sorgono, come deontologia professionale del giornalista vuole applicando il principio del pluralismo dell'informazione, si è collocato "super partes", mettendo sullo stesso piano per la "par condicio" le tesi dei "duellanti" con la massima obiettività e trasparenza. E sarà così anche nella prossima campagna elettorale amministrativa che si preannuncia vivace per Rivignano: per noi sia i candidati sindaci sia le liste che li sostengono saranno posti sullo stesso piano. E della verità dell'assunto ciascun rivignanese potrà direttamente rendersi conto quando riceverà questa pubblicazione a domicilio. Il Ponte è di tutti e per tutti. Nella circostanza (e forse non c'era neanche bisogno di scriverlo) la miglior autodifesa della testata e della sua correttezza informativa è il contenuto del Ponte stesso.

Renzo Calligaris

a cura di
Lauro Zamparo

Comune chiama Regione

Senza contributo regionale molti interventi comunali rischiano di restare delle pie intenzioni.

La Regione, questa sconosciuta. Nel senso che ne abbiamo un'idea piuttosto vaga. In genere la seguiamo con attenzione solo quando affronta problemi particolari che ci toccano in specifici problemi di portafoglio familiare. Ne ignoriamo certe caratteristiche concrete, ma più generali, che potrebbero farcela apprezzare di più. Una di queste, ed è fra le più rilevanti, è il continuo travaso di fondi ai Comuni per aiutarli a realizzare i loro interventi. Perché si sa che i Comuni non hanno a disposizione un granchè di fondi propri. Vivono, per la massima parte, di stanziamenti dello Stato. E con essi devono far fronte alle spese di gestione dei tanti servizi di cui si occupano. Per le cosiddette "opere pubbliche", i soldi non bastano mai. La Regione viene loro incontro, stabilendo con proprie leggi i settori in cui intervenire e stanziando ogni anno una certa cifra per le relative iniziative. I Comuni fanno le loro richieste, la Giunta regionale prende in considerazione di volta in volta quelle che considera più opportune e mette a disposizione parte dei fondi necessari per la realizzazione dell'opera. Andando sul pratico siamo in grado di indicare, tra i fondi regionali stanziati nell'autunno 2003, quelli che si riferiscono ai Comuni in cui è diffuso IL PONTE. I dati ce li ha forniti il consigliere regionale Giancarlo Tonutti: non dimenticandosi di essere stato per ben due mandati Sindaco di Codroipo, è sempre particolarmente attento agli interessi della nostra zona. In una tabella a parte riportiamo i Comuni interessati, il tipo di intervento, il costo totale dell'opera ed il relativo contributo regionale. Lo sottolineiamo: sono gli ultimi fondi stanziati dalla giunta regionale e si riferiscono all'anno 2003. Si tratta di 2.687.823 euro su una spesa globale di 3.996.874,29. Tanto per capirci meglio, rapportati alle vecchie lire, sono oltre 5 miliardi su circa 8 miliardi. Come si può vedere, nella sua scelta del 2003, la Regione ha privilegiato le domande che si riferiscono a lavori di adeguamento delle strutture alla normativa sulla sicurezza degli impianti. Le ha ritenute più urgenti di altri lavori. In altri tempi attribuirà più importanza alla soluzione di altri problemi. Così, anno dopo anno, un po' alla volta, vediamo i nostri paesi arricchirsi di opere pubbliche. Un'ultima riflessione. I contributi della Regione non solo hanno agevolato i Comuni nell'affrontare la spesa, ma sono stati determinanti nell'effettuarla. Così, quando vediamo un'opera pubblica realizzata da un Comune, dobbiamo pensare che senza l'intervento regionale il più delle volte sarebbe rimasta una pia intenzione.

Anno 2003 - Contributi regionali per opere pubbliche nei Comuni della zona

Comuni	Tipo di intervento	Costo totale	Contributo regionale
Codroipo	Completamento e adeguamento della Scuola di musica	1.002.000,00	642.000,00
Bertiolo	Ristrutturazione ed adeguamento normativo	707.908,00	607.908,00
	e funzionale della Scuola elementare		
Camino al T.	Sistemazione ed adeguamento spogliatoi del campo sportivo	250.000,00	225.000,00
Mereto di T.	Ristrutturazione ex Scuola elementare	400.000,00	360.000,00
Rivignano	Riorganizzazione e completamento impianti sportivi	1.032.915,00	532.915,00
Sedegliano	Adeguamento alle normative sugli impianti sportivi	604.051,29	320.000,00

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI IN CODROIPO

Dott.ssa FORGIARINI - Tel. 0432.906048: dal 23 al 29/02; dal 15 al 21/03.

Dott.ssa GHIRARDINI - Tel. 0432.906054: dal 1 al 7/03; dal 22 al 28/03.

Dott. TOSO - Tel. 0432.906101: dall'8 al 14/03; dal 29/03 al 4/04.

TURNI ALTRI COMUNI

DAL 27 FEBBRAIO AL 4 MARZO
Flaibano - Tel. 869333
Talmassons - Tel. 0432.766016

DAL 5 ALL'11 MARZO
Lestizza - Tel. 0432.760083

DAL 12 AL 18 MARZO
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 19 AL 25 MARZO
Castions di Strada - Tel. 0432.768020

DAL 26 MARZO AL 1 APRILE
Varmo - Tel. 0432.778163

DAL 2 ALL'8 APRILE
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE fino al 13 dicembre 2004*

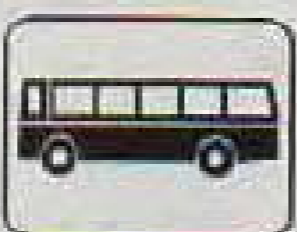
PARTENZE PER UDINE

R ore 0.27 - IR ore 1.28 - R ore 5.59 (feriale per Trieste) - R ore 7.04 (feriale) - R ore 7.18 (feriale per Trieste) - R ore 7.19 (feriale per Trieste) - R ore 7.32 (feriale per Carnia) - ICN ore 7.48 - R ore 8.06 - IR ore 8.24 (per Trieste) - R ore 9.01 (feriale per Trieste) - R ore 9.50 (feriale) - R ore 10.24 (feriale) - R ore 10.44 (festivo) - IR ore 11.24 (per Trieste) - IR ore 13.24 (per Trieste) - R ore 14.12 (feriale) - R ore 14.46 - R ore 15.07 (feriale) - IR ore 15.24 (per Trieste) - R ore 15.56 (feriale) - R ore 16.27 (feriale per Trieste) - R ore 16.56 - IR ore 17.24 - R ore 18.06 - R ore 18.24 (per Trieste) - R ore 18.56 - IR ore 19.24 (per Trieste) - R ore 20.09 - R ore 20.24 - R ore 21.10 (feriale) - IR ore 21.24 (per Trieste) - R ore 22.36 - IR ore 23.24 (per Trieste).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.54 (feriale) - R ore 5.58 - R ore 6.21 (feriale) - IR ore 6.45 - R ore 7.25 (feriale) - R ore 7.56 - R ore 8.16 (feriale fino a Sacile) - IR ore 8.35 - R ore 8.50 (festivo) - R ore 9.34 (festivo) - IR ore 10.35 - R ore 11.12 (festivo) - R ore 11.28 (feriale) - R ore 11.51 (feriale) - IR ore 12.35 - R ore 12.53 (feriale) - R ore 13.12 (festivo) - R ore 13.28 (feriale) - R ore 13.54 (feriale) - IR ore 14.35 - R ore 14.57 (feriale) - R ore 15.55 - R ore 16.07 (feriale) - IR ore 16.35 - R ore 16.53 (feriale) - R ore 17.35 (feriale) - R ore 18.03 - IR 18.35 - R ore 19.03 - R ore 19.35 - R ore 20.13 (fino a Sacile) - IR ore 20.35 - R ore 21.14 (feriale fino a Sacile) - ICN ore 22.05 (per Napoli) - IR ore 22.47.

R = Regionale   IR = Interregionale
D = Diretto   E = Espresso

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111

Prenotazione visite-esami (da lunedì a venerdì dalle 11.30 alle 14) 0432.909100

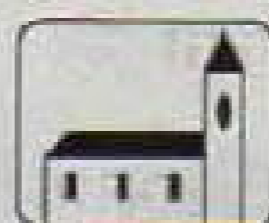
Servizio Guardia medica prefestiva-festiva-notturna 0432.909102

Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento) Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 tranne mercoledì 0432.909180

Vaccinazione bambini (su appuntamento) Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909182

Vaccinazione adulti Lunedì dalle 12.00 alle 13.00 0432.909183

Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

Centro Salute Mentale:
Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato dalle 8.00 alle 14.00 0432.909190

Funzioni religiose *in Codroipo*

FERIALE: Duomo ore 7.15 - ore 18
San Valeriano ore 17
Rosa Mistica (Istituti) ore 16

PREFESTIVO: Duomo ore 7.15 ore 18 San Valeriano ore 17
Rosa Mistica (Istituti) ore 16

FESTIVO: Duomo ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 18
San Valeriano ore 11 - Rosa Mistica ore 9.00

PICCOLA PUBBLICITÁ

Cerco la privato casa o villa indipendente particolare architettura, tricamere con giardino zona Codroipo o dintorni.
No agenzia. Telefonare al 339/5045967.

Vendo a Codroipo nuovo appartamento bicamere con cantina, posto macchina e garage, zona residenziale, posizione tranquilla, vista panoramica. Telefonare 0432/662755 chiedere di Massimiliano.

Meccanici e carrozzieri autovetture e autocarri esperienza assume concessionaria Renault - C & B Spa - per sedi Codroipo (Ud) e Pordenone - inviare curriculum Bortolotti Codroipo fax 0432.907986

28-29 FEBB / 27-28 MAR

Distributore CASTELLARIN - Tel. 917087
BERTIOLO - Piazza Mercato

Distributore Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

NISI MARCO
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

PORFIDO G.P. & C.S.N.C.
STAZIONE SERVIZIO - CAR WASH
SELF SERVICE 24 h
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

6-7 MARZO / 3-4 APRILE

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

13-14 MARZO

PARUSSINI Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

AGIP ESPOSITO
CAMINO Via Bugnins Tel. 919119

Q8 N.E.C. di Cossaro & C.
BERTIOLO S.S. Napoleonica Tel. 914063

20-21 MARZO

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP TONIZZO - GPL
CODROIPO Via Lignano, 10

AGIP CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

PATRONATO ACLI di Codroipo
Via Santa Maria Maggiore, 3
ORARIO: martedì dalle 14.30 alle 19.00; mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 12.00.
Rivolgiti con fiducia al Patronato Acli per: domanda di pensione, supplemento di pensione, conoscere i tuoi contributi previdenziali, domanda di invalidità civile. È un grande servizio sociale gratuito per la tutela di tutti i lavoratori e pensionati.

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** sono pregati di comunicarlo telefonando in redazione dalle **18.00 alle 19.00** escluso il sabato al numero **0432.905189** oppure facendo richiesta scritta alla redazione in Via Leicht, 6 - 33033 Codroipo.

I NOSTRI SOLDI

a cura di Adriano Grillo

Operazione "Patti chiari"

Per non cadere nella monotonia delle tristi vicende di cui già i giornali e televisioni ne stanno dando ampio respiro in queste ultime settimane, voglio aprire questa prima finestra dell'anno nuovo parlandovi dell'iniziativa denominata "Patti Chiari". Tale iniziativa, promossa dai vertici dell'industria finanziaria italiana, è finalizzata a portare maggiore chiarezza e trasparenza nei rapporti fra il cliente e la banca. Ben venga, direte voi, non ne abbiamo mai capito più di tanto e i discorsi che mi venivano fatti erano molte volte incomprensibili; queste sono frasi ricorrenti alle quali qualcuno ha pensato fosse giunta ora di dire basta, portando gli intermediari a fornire maggiori informazioni al consumatore. Naturalmente non vi è nessun obbligo da parte delle banche di associarsi, nel senso che ognuna può liberamente farlo utilizzando e pubblicizzando conseguentemente il logo ad hoc creato; il cliente è così informato circa il grado di servizi, costi, procedure e metodi applicati dalla banca. L'intera iniziativa è stata strutturata attraverso la suddivisione di argomenti di carattere generale e, speriamo, anche di interesse per gli utenti.

Le informazioni possono essere reperite attraverso modulistica pubblicitaria o attraverso il sito internet www.pattichiari.it. Attraverso di esso si potrà avere informazioni sui seguenti argomenti:

Operazione **"Faro"** - Si tratta di un servizio per fornire l'elenco degli sportelli bancomat più vicini. Digitando una località è possibile avere l'elenco dei bancomat più vicini da raggiungere.

Operazione **"Servizio bancario di base"** - Con esso si intende dare delle informazioni e facilitazioni ai giovani o ai pensionati che intendano usufruire dei servizi di conto corrente a condizioni particolari e scontate rispetto alla media (questo disponibile dal corrente mese di febbraio).

Operazione **"Conti correnti a confronto"** - Il titolo è gia molto esplicito; permette di ricercare non solo il tipo di banca su misura fra quelle tradizionali e quelle "on-line" ma anche personalizzare la ricerca con una griglia di parametri per trovare quella più vicina come costo/prestazione al tipo di operatività da noi svolta. Un bel giochino dove poter controllare tutte le condizioni applicate, anche le più disparate che mai ci saremmo sognati di chiedere prima di sottoscrivere un contratto.

Operazione **"Disponibilità assegni"** - Ci sarà forse già capitato di aver versato sul conto corrente degli assegni emessi "su piazza" o "fuori piazza"da terze persone e di aver disposto il relativo utilizzo (un prelievo di contante o un'operazione di bonifico) sentendoci rispondere che la somma non era "disponibile". Attenzione a non confondere la "disponibilità" con la valuta di accredito nel senso che la disponibilità è una precauzione volta a tutelare l'eventuale mancato incasso dell'assegno che potrebbe ritornare "insoluto e/o protestato" anche dopo molti giorni dal versamento. La valuta, invece, serve solo a stabilire la data di partenza per il conteggio degli interessi, per chi ancora li percepisce. Entrerà in vigore con il prossimo mese di marzo ed è destinata ad una clientela "commerciale" che giornalmente incassa assegni e che quindi è interessata a sapere quando la cifra percepita si renderà disponibile.

Operazione **"Criteri generali di valutazione del credito"** - E' un servizio destinato alle piccole e medie imprese atto a capire i criteri generali utilizzati dalle banche nel concedere il credito, nel senso che la banca valuta la capacità di far fronte agli impegni assunti dal richiedente secondo una serie di parametri che potrebbero essere diversi da un Istituto all'altro. Questo servizio è già operativo dal dicembre scorso.

Operazione **"Tempi medi di risposta sul credito alle piccole e medie imprese"** - Ricollegato al punto precedente e dove viene evidenziato non solo il tempo necessario per la concessione dell'affidamento ma anche la documentazione richiesta. In partenza con la metà di marzo.

Operazione **"Obbligazioni a basso rischio"** - Propone un elenco di obbligazioni a basso rischio e quindi, a basso rendimento, costantemente aggiornato, per orientare il risparmiatore privo di esperienza finanziaria che intende investire in titoli particolarmente semplici da valutare. Il servizio offre la possibilità di avere una serie di informazioni generali racchiuse in una guida pratica e di ricercare dei titoli selezionandoli in base al rating, alle cedole, alle scadenze ecc.

Operazione **"Obbligazioni bancarie strutturate"** - E' una iniziativa che, grazie ad una Guida pratica e a un Glossario che aiuta a capire i termini tecnici più usati, offre ai clienti informazioni puntuali sui rischi dell'investimento in titoli strutturati e subordinati.

Prospetti informativi caratterizzati da un linguaggio semplice e accessibile a tutti permettono un confronto agevole tra le caratteristiche delle obbligazioni strutturate e quelle di un tipico titolo a basso rischio con simile scadenza. Anche qui c'è la possibilità di farsi un pò di cultura inoltrandosi nel meandri di questi prodotti di recente introduzione sul mercato italiano. Per rendere ognuna delle iniziative del progetto pienamente visibili e riconoscibili al pubblico è stato ideato il marchio di qualità Patti Chiari che garantisce l'assoluta affidabilità di questi strumenti destinati a milioni di utenti privati, famiglie e imprese, assicurando la riconoscibilità delle banche che hanno deciso di impegnarsi nell'adesione a standard elevati di qualità nella relazione con la clientela. Insomma un passo in avanti al quale mi auguro possano presto aderire ancor più banche di quelle oggi presenti.

Un cordiale saluto.

PIANETA FISCO news

730/04 approvato - Debutta il nuovo sistema di calcolo dell'Irpef

Dal 23 gennaio scorso è consultabile il modello 730/2004 relativo ai redditi del 2003. Il modello propone novità conseguenti a importanti modifiche normative, sia sotto il profilo sostanziale, sia da un punto di vista meramente formale.

La nuova modulistica, tiene conto delle importanti modifiche normative introdotte dalle Finanziarie 2003 (legge n. 289/2002) e 2004 (legge n. 350/2003).

Le maggiori novità riguardano la determinazione dell'Irpef dovuta: infatti, dal 2003, sono cambiate le aliquote, gli scaglioni, le detrazioni per la produzione del reddito di lavoro ed è stata introdotta la "no tax area", quella parte di reddito che non viene assoggettata a tassazione.

La "no tax area" non incide sul calcolo delle addizionali regionale e comunale, per le quali la base imponibile continua a essere costituita dal reddito complessivo al netto dei soli oneri deducibili.

Tra quelle sostanziali spicca per importanza, la nuova deduzione delle donazioni, sostenute nei primi quattro mesi del 2003, alle organizzazioni che finanziano la ricerca sul cancro.

Questa trova spazio nella voce residuale "altri oneri deducibili" (rigo E24) con il codice 4. La deduzione riguarda le erogazioni liberali a favore di enti, istituti pubblici o privati e associazioni senza scopo di lucro che, alla data del 1° gennaio 2003, svolgevano direttamente o indirettamente attività di studio e di ricerca scientifica sulle malattie neoplastiche presso laboratori universitari, ospedali e istituti.

Ai dividendi transizione con "stretta"

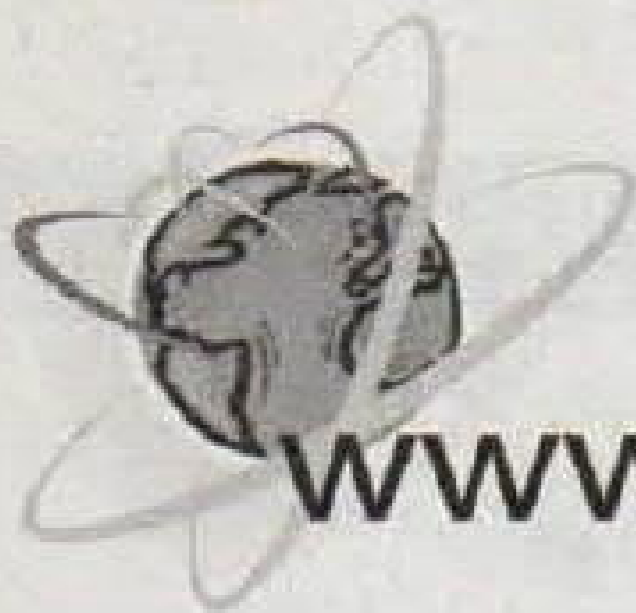
L'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti in ordine all'applicazione della tassazione dell'utile prodotto in capo alla società. Nel nuovo regime il reddito viene tassato solo nel momento in cui viene prodotto, mentre la successiva distribuzione degli utili ai soci non viene assoggettata ad alcuna imposizione: pertanto l'Ires (che sostituirà l'Irpeg) sarà versata dalle società a titolo definitivo, ed ai soci non spetterà alcun credito d'imposta sugli utili percepiti.

Bonus per l'acquisto di pc in vigore fino al 31 marzo

Tremonti ha detto sì alla proroga del bonus per gli under 18 che acquistano un pc. Lo ha fatto sapere il ministro per l'innovazione tecnologica, Lucio Stanca.

Sono stati 36.488 gli studenti sedicenni (nati nel 1987) che hanno acquistato un computer con connessione a Internet, utilizzando l'agevolazione governativa di 175 euro, prevista dalla legge finanziaria 2003. E visto il successo, con richieste registrate anche dopo la scadenza del 31 dicembre scorso, il ministro per l'innovazione tecnologica, Lucio Stanca, ha ottenuto dal collega dell'economia, Giulio Tremonti, la proroga sino al 31 marzo 2004 della misura.

Omessa presentazione della dichiarazione e accertamento induttivo

Nel caso di omessa presentazione della dichiarazione dei redditi da parte del contribuente, la legge abilita l'Amministrazione finanziaria a servirsi di qualsiasi elemento probatorio ai fini dell'accertamento del reddito. Pertanto, è possibile, per l'ufficio, determinare il reddito con metodo induttivo, utilizzando anche presunzioni semplici prive dei requisiti di cui al terzo comma dell'articolo 38 del D.P.R. n. 600/1973 (presunzioni gravi, precise e concordanti). Pertanto, a fronte della legittima prova presuntiva offerta dall'Ufficio, spetta al contribuente l'onere di dimostrare i fatti impeditivi, modificativi o estensivi della pretesa avanzata dall'ufficio. (Corte Cassazione sent. n. 19174 del 15 dicembre 2003)

WWW. INTERNET E DINTORNI

a cura di Federico Giacomuzzi

Il 2003 si chiude in positivo per l'ICT italiano e il nuovo anno promette sviluppo

Volge al bello il barometro del settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in Italia, che chiude il 2003 con una crescita valutata intorno all'1,7%, con un mercato che oscilla tra i 61 d i 65 miliardi di euro, e la previsione di un 2004 all'insegna di un buon sviluppo. È quanto emerge dall'analisi condotta dall'Osservatorio della Società dell'Informazione, costituito dal Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie e la Federcomin. A tale proposito Lucio Stanca, Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie ha ricordato che "nel 2001, in controtendenza al resto d'Europa, il nostro mercato cresceva. Nel 2002 c'è stata una flessione in linea con gli altri Paesi e il 2003 ha visto una lieve risalita. Per quanto riguarda il 2004", ha aggiunto il ministro, "mi aspetto una svolta: la crescita dell'ICT sarà superiore di 2-3 volte a quella dell'economia nazionale". Gli ha fatto eco Alberto Tripi, presidente di Federcomin, secondo il quale "i dati dell'Osservatorio confermano le criticità del settore, ma lasciano intravedere segnali positivi per il 2004. Nel settembre scorso abbiamo parlato del 2004 come 'Anno dell'Innovazione' poiché confidiamo nella ripresa dell'economia internazionale e nella consapevolezza che l'ICT rappresenti un fattore 'strutturale' dell'economia italiana". Secondo l'Osservatorio, nel clima di incertezza che accomuna tutti i mercati e rappresenta un ostacolo al rilancio degli investimenti in infrastrutture, prodotti e servizi ICT, il mercato italiano del settore attraversa una fase delicata del suo processo evolutivo. Tuttavia il legame tra ICT e business si va sempre più rafforzando e il 2003 può rappresentare un "anno di transizione", un momento per consentire al mercato di maturare una nuova consapevolezza del ruolo dell'ICT. Non solo, ma il peso della spesa per la Società dell'Informazione cambia connotazione trasformandosi da "acquisto primario di tecnologia di base" a "componente a maggior valore aggiunto, parte di una infrastruttura più complessa in grado di trainare nuove fonti di investimenti in sistemi e soluzioni a supporto dell'attività aziendale". In sostanza "le maggiori attese si concentrano sul 2004, quando le migliori condizioni congiunturali e l'allentarsi della pressione sui budget ICT dovrebbero favorire una spinta alla spesa da parte delle aziende, che si muoverà secondo logiche sempre più mirate e guidate dalla concretezza rispetto agli obiettivi di fondo". Qualche dato significativo nei singoli settori:

TLC: cresce la banda larga. Il mercato delle tlc (servizi, apparati, reti e sistemi) in Italia alla fine del 2003 si attesta sopra i 40,5 miliardi di euro, con un leggero miglioramento sul 2002, frutto di andamenti molto differenti per i segmenti del settore:

- la rete fissa a fine anno si è posta sopra i 20 miliardi di euro;
- la rete mobile si colloca tra i 18 ed i 20,6 miliardi di euro;
- la banda larga si avvicina ai 2 milioni di euro, con una flessione delle linee PSTN dovuta alle sostituzioni non solo con collegamenti ISND e a banda larga, ma anche con le linee mobili.

In particolare, la telefonia mobile chiude il 2003 con una crescita del 3,8% delle linee attive, arrivando a sfiorare la quota complessiva di 50 milioni.

Risultato attribuibile sia alla forte crescita delle utenze Gprs, sia all'avvio dei servizi commerciali su rete Umts, i cui clienti sono previsti a fine 2003 in 823 mila e in più di 3 milioni alla fine del 2004.

Internet: quasi 23 milioni di utenti. Il numero degli utenti Internet è in costante crescita arrivando a quasi 23 milioni, espansione sostenuta dalla dinamicità del segmento famiglie. La casa, infatti, è il luogo preferito per accedere al Web: oltre 17 milioni di utenti, quasi il 20% in più rispetto al 2002. Dopo l'impennata degli anni scorsi ed il rallentamento del ritmo di crescita del 2002, il numero degli utenti che accede ad Internet dall'ufficio sembra destinato a proseguire lo sviluppo a tassi percentuali superiori al 10%. L'Osservatorio ICT ha constatato che "uno dei fenomeni più interessanti è la progressiva tendenza alla mobilità, che apre la strada a nuovi modelli di accesso ad Internet e di fruizione di contenuti digitali (Gsm, Gprs, Umts)".

E-commerce: le transazioni superano i 6,4 miliardi di euro. Le incertezze che hanno condizionato l'ICT non hanno rallentato lo sviluppo del commercio via Internet. La crescente familiarità con il Web associata con le innumerevoli opportunità che il canale on-line offre hanno sostenuto la crescita del mercato. Secondo autorevoli stime, il 2003 si chiede con un valore superiore ai 6,4 miliardi di euro di transazione effettuate in Italia. In particolare, le imprese si stanno ben avvicinando all'e-Business soprattutto per gli approvvigionamenti e acquisti con l'obiettivo di migliorare l'efficienza mediante la razionalizzazione dei processi e la riduzione dei costi di acquisto.

Sono questi i presupposti alla base del forte sviluppo del settore che ha portato a chiudere il 2003 con un valore complessivo dello specifico settore di 48,2 miliardi di euro.

I media: 2,6 milioni gli abbonati alla Tv digitale. Nell'ultimo biennio in Italia c'è stato un considerevole sviluppo infrastrutturale, sia sul fronte della trasmissione via cavo (compresa la fibra ottica) con 1,8 milioni di collegamenti, sia sul fronte del satellite (6,1 milioni di collegamenti). Il panorama della televisione digitale a pagamento nel nostro Paese è dominato dalla piattaforma satellitare, dato che accomuna l'Italia al resto dell'Unione Europea. Gli abbonati alla Tv digitale a pagamento (sia via cavo, sia via satellite) a fine 2003 ha raggiunto i 2,6 milioni. ... e con questi dati alla mano non posso che augurarVi un anno ricco di soddisfazioni. In esclusiva per i lettori de "Il Ponte" all'indirizzo internet www.moltiplika.com/ponte potrete interpellarmi direttamente.

ARTE

Varmo, Camino e Rivolto: il nostro "Più vivo del vero"

Quasi in parallelo alla Mostra "Da Canaletto a Zuccarelli" a Villa Manin di Passariano, a Pordenone veniva allestita l'interessantissima esposizione dal titolo: "Più vivo del vero. Ritratti d'autore del Friuli Venezia Giulia dal Cinquecento all'Ottocento", chiusa l'11 gennaio scorso.

Quella di Villa Manin verteva il suo interesse, sul messaggio del paesaggio veneto del Settecento (come si leggeva nel sottotitolo), risultando in piena sintonia e coesione con la sontuosa dimora dell'ultimo Doge, capricciosa, di genere, forse avulsa dal territorio e dall'identità friulana. Impeccabile, esauriente e, forse, come hanno osservato alcuni visitatori "ripetitiva" (ciò che personalmente mi ha disturbato è stata la mirata provenienza di diverse tele da collezioni private, dimostrando quasi come la Mostra fosse stata una tappa qualificante per il successivo mercato antiquariale).

La Mostra di Pordenone, promossa da quell'Amministrazione Provinciale, ha offerto ai visitatori un corpus di ritratti, quali sintesi tematica nella grande varietà espressiva e concettuale.

Infatti, vi erano esposte opere di Carneo, Fischer, Carriera, Longhi, Grassi, Grigoletti, Bombelli, Tominz ed altri, con ritratti celebrativi, di personaggi nobili e borghesi, di artisti, funzionari pubblici, di dignitari ecclesiastici, ma anche autoritratti, ritratti di famiglia; insomma un tentativo di rilettura, di ricostruzione della vita artistica e socio-economica del nostro complesso territorio friulano lungo i secoli.

L'esposizione ha offerto anche occasione e stimolo per indagini parallele di fisionomica, psicologiche e morali, ma anche di costume, di moda ed abbigliamento nei vari aspetti.

Anche il nostro territorio codroipese era ben rappresentato, con importanti richiami e punti di riferimento con opere, personaggi ed artistiche che, in certa misura , furono ad esso legati. E' questo il motivo del mio presente intervento.

Tra i quadri esposti c'era anche il superbo "Ritratto del Cardinale Daniele Delfino" (ultimo Patriarca di Aquileia e primo Arcivescovo di Udine), conservato nella chiesa Plebanale di Varmo. Un'opera celebrativa che in questi anni ha riscosso un giusto interesse e analisi da parte della critica ufficiale; il dipinto che oggi viene attribuito al Buzzi, come si ricorderà, è stato esposto alla Mostra sui Manin e Dolfin (Passariano 1996) e in quella sui Patriarchi (Cividale 2000).

Insomma, un ulteriore motivo di orgoglio per la cultura a Varmo.

Un secondo motivo di interesse per un ipotetico visitatore dei nostri paesi, veniva offerto dal quadro raffigurante il "Ritratto di Antonio di Montegnacco", di G.B. de Rubeis (1768).

Conservato ai Civici Musei di Udine. Il sacerdote effigiato nacque a Camino al Tagliamento nel 1699, pievano di Tarcento, un personaggio di primo piano nell'intrigata questione della soppressione del Patriarcato aquileiese.

Basti ricordare che il caminese è immortalato in veste di protagonista nel celebre dipinto "Consilium in arena" commissionato dallo stesso al Tiepolo.

Inoltre, nell'esposizione pordenonese si poteva ammirare il famoso quadro di Tominz "Ritratto del pittore Giuseppe Gatteri e signora", del Museo Rivoltella di Trieste.

Il soggetto era stato prescelto anche quale immagine-logo, nel manifesto e depliant della Mostra. L'interesse appunto sta nel fatto che quest'opera perpetua le fattezze fisiche, la fisionomia di Giuseppe Gatteri, artista illustre, nativo di Rivolto (1829), ben presto stabilito a Trieste, ove aveva collaborato inizialmente col Palmarino Bison, per divenire uno dei più raffinati pittori-decoratori della città asburgica. Nel quadro in Mostra il Tominz lo raffigura con tavolozza e attrezzature da pittore, nell'intento di immortalare la moglie Caterina Zilli, udinese. Avrà un figlio, Giuseppe Lorenzo, anch'egli pittore. Morirà a Trieste nel 1878.

Vanno ricordati,infine, i dipinti raffiguranti " Il Co. Rodolfo di Colloredo Mels " (Amiconi) e " Il Co. Ludovico Manin " (P.Longhi), abitualmente visibili nella villa dogale di Passariano.

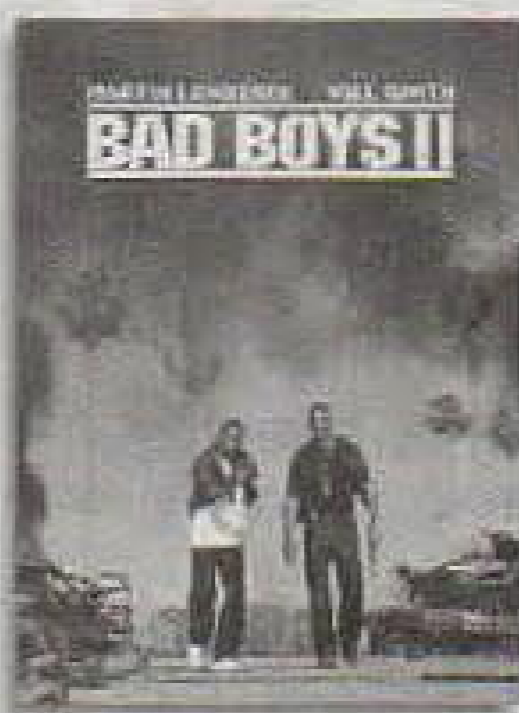
A corredo dell'appuntamento, è stato pubblicato uno splendido Catalogo, con importanti contributi d'arte di Furlan, Bergamini, Goi e Bertone.

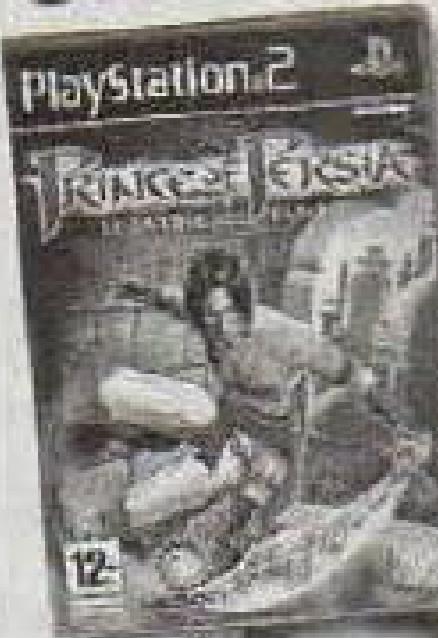
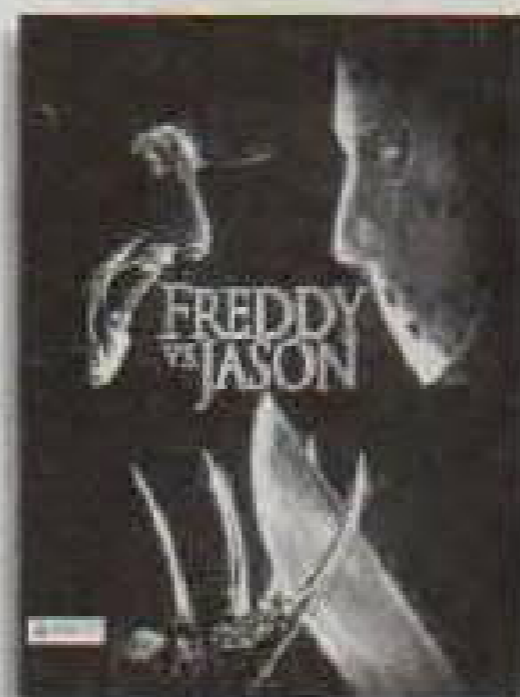
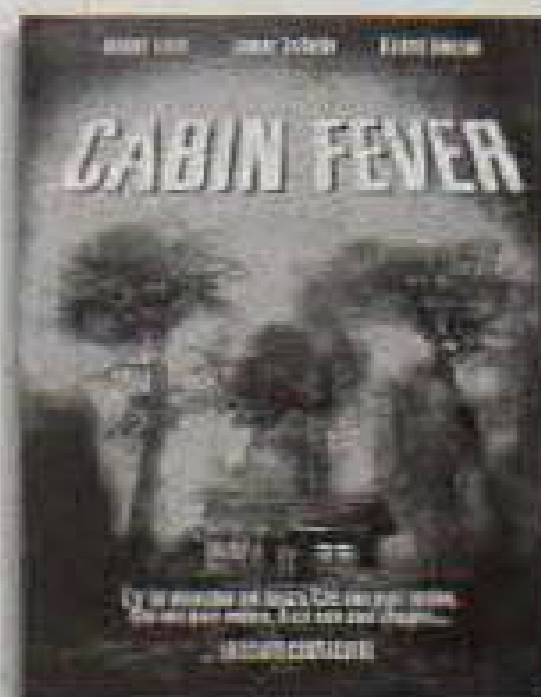
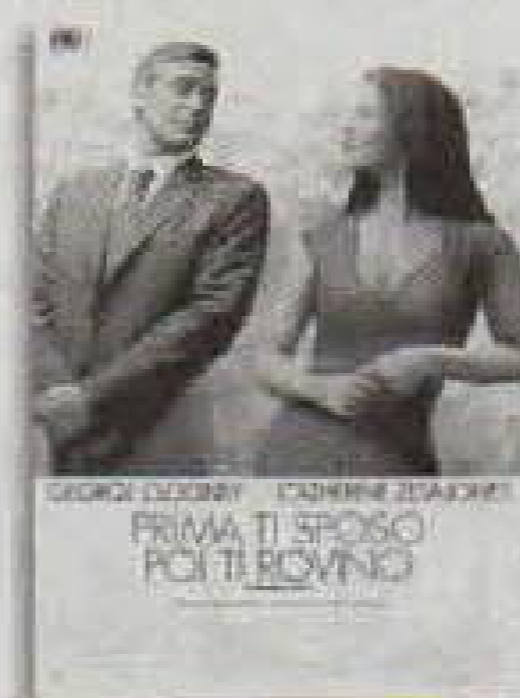
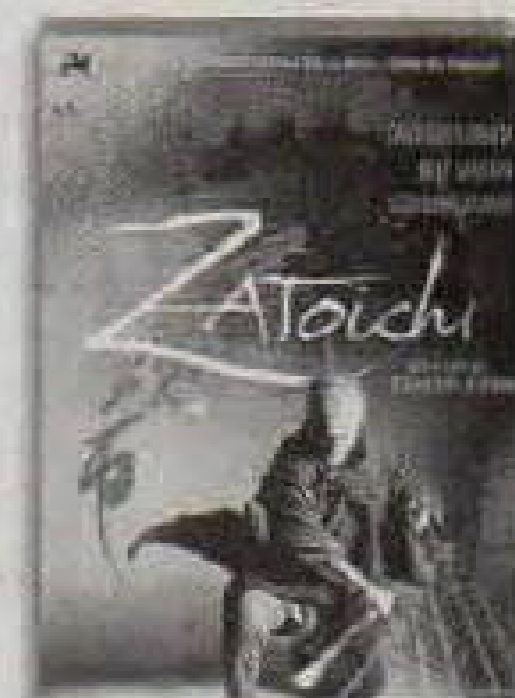
Unico rammarico: forse a livello locale non è stata data quell'attesa, conveniente pubblicità all'evento espositivo, come sarebbe stato confacente.

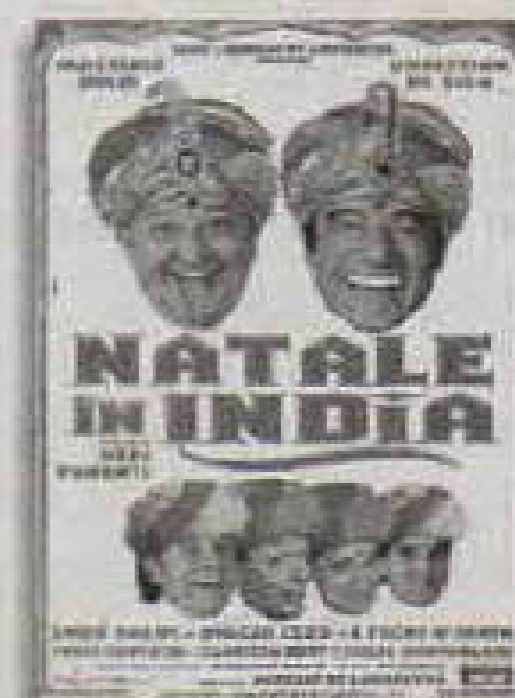
Franco Gover

CIAK

Le novità del mese in videonoleggio

BAD BOYS II
Mike e Marcus, poliziotti della narcotici di Miami, investigano su un traffico di ecstasy.
Nel corso delle indagini, si imbattono in un'associazione capeggiata da un pericoloso trafficante il cui piano è di controllare Miami!

LA LEGGENDA DEGLI UOMINI STRAORDINARI
In un'alternativa Inghilterra vittoriana, una squadra di "supereroi" che possiedono poteri straordinari ha il compito di sconfiggere il male inflitto dalla malefica "the fantom".

THE ITALIAN JOB
Brividi e spettacolo sono assicurati!!! Per un piano senza difetti, un colpo senza sbavature, una fuga senza ostacoli. Uno splendido remake con un cast eccezionale che vi terrà inchiodati davanti al teleschermo...

FREDDY vs JASON
Le strade dei 2 più terrificanti serial killer che la storia dell'umanità abbia mai conosciuto, si incontrano. I sogni che la gente ha imparato a controllare si tramuteranno nuovamente in incubi allucinanti...

CABIN FEVER
Dei teenager prepara un capanno fra i boschi per una festa che si annuncia memorabile. Improvvisamente, inizia l'incubo: un uomo ferito e delirante si presenta alla loro porta e le intenzioni non sembrano pacifiche!

PRIMA TI SPOSO E POI TI ROVINO
Un importante avvocato spezza la routine quotidiana grazie all'incontro fortuito con una donna arrivista e ambiziosa che ha fatto fortuna a furia di matrimoni e divorzi. Tra i due nasce una passione travolgente!

ZAITOCHI
Giappone del XIX secolo. Zatoichi è un massaggiatore cieco e un valoroso maestro di arti marziali esperto di spada. Amante del gioco d'azzardo, conosce le affascinanti quanto pericolose geishe okinu e osei decise a vendicare...

AMERICAN PIE - IL MATRIMONIO
Jim e Michelle stanno per sposarsi... Stifler organizza l'addio al celibato e Finch "fa il filo" alla bella sorella di Michelle che è la testimone di nozze. Il più felice è il padre di Jim che si prepara al giorno più bello della sua vita...

NATALE IN INDIA
L'ingegner Fabio Detassis, un tipico trafficone sui cui affari la procura sta indagando, ha escogitato un piano per sfuggire ad un processo. Ma incontra il giudice Enrico Paci mentre sta trascorrendo le vacanze di Natale in India.

MUSICA

a cura di
Silvio Montaguti

La montagna d'oro

L'altra sera ho avuto la fortuna di cenare con Bruno Canino, uno dei nostri pianisti più noti in campo internazionale, sia per la vastità del repertorio che per l'infaticabile attività concertistica: è chiamato "stacanovista del pianoforte", avendo spesso totalizzato oltre 150 serate l'anno, cioè un record , se si pensa che vengono definiti ... *macchine da concerto* già quelli che navigano attorno ai cento appuntamenti . Pur facendo parte dello *star system*, il virtuoso napoletano è stato un conversatore affabile, ben disposto a soddisfare la mia curiosità (dovevo scrivere un articolo per Il Gazzettino). Dopo avermi parlato della sua vocazione, dei primi maestri - Vitale, Calace, Bettinelli - ... , il discorso è caduto sul repertorio barocco, sicchè abbiamo preso in rassegna le sue incisioni discografiche riguardanti questo periodo, e ci siamo soffermati in particolare sulle *Variazione Goldberg* di Bach: una composizione paradigmatica di quella "rivoluzione filologica" che ha interessato negli ultimi decenni la prassi esecutiva, conducendo alla rilettura-riscoperta di un patrimonio che la sensibilità romantica aveva alterato al punto da renderla quasi irriconoscibile. Qui non voglio decantare l'archeologia acustica tanto di moda, il suono d'epoca proposto da quelli che indossano sempre la corazza della fedeltà storica per giustificare le loro scelte interpretative, quasi fossero i soli a vivere nel luminoso regno della verità. Furtwängler li chiamava "i farisei della musica", specie quando avevano la presunzione di negare la sacrosanta opinabilità dell'interpretazione, dal momento che misterioso è il senso della musica, di ogni musica.

A parte gli eccessi - dopo aver riconosciuto che la filologia non riguarda lo stile esecutivo, ma la scrittura e la sua ermeneutica, le sonorità, la consistenza degli organici, cioè prevalentemente la sfera grammaticale, grazie alla quale risalire il più fedelmente possibile alla prassi esecutiva di un determinato periodo - non si possono negare le conquiste di questa disciplina. Torniamo allora alle *Variazioni* che prendono il nome da Goldberg (in tedesco significa "montagna d'oro"), un clavicembalista chiamato, secondo la leggenda, a lenire con la sua arte le notti insonni del conte Keyserlingk, di cui era al servizio. Della partitura bachiana avevo parlato proprio alcuni mesi prima con un anziano docente di clavicembalo al conservatorio, che però mi aveva colpito per la sua ignoranza dei più accreditati approdi filologici riguardanti questa e simili pagine barocche, da lui abitualmente frequentate. Ad esempio, quando gli chiesi se eseguiva tutti e trenta i ritornelli e come, guardandomi con meraviglia, quasi fossi un alieno, mi rispose perentorio: "Certamente! E li riprendo tali e quali: così sono scritti".

La mia domanda non era per niente oziosa: premesso che, fino a buona parte del secolo scorso, le Variazioni venivano eseguite solo antologicamente, neppure oggi si fanno sempre i ritornelli, per non stancare il pubblico con ottanta minuti di musica quasi tutta in Sol maggiore. In ogni caso, se proprio vuoi riproporli, quei ritornelli vanno modificati con aggiunte improvvisate, secondo la prassi storicamente accertata cui ormai ogni concertista si attiene: vedi gli *"abbellimenti estemporanei"* di Murray Perahia, di Simone Pedroni, di Gustav Leonhardt, ecc.

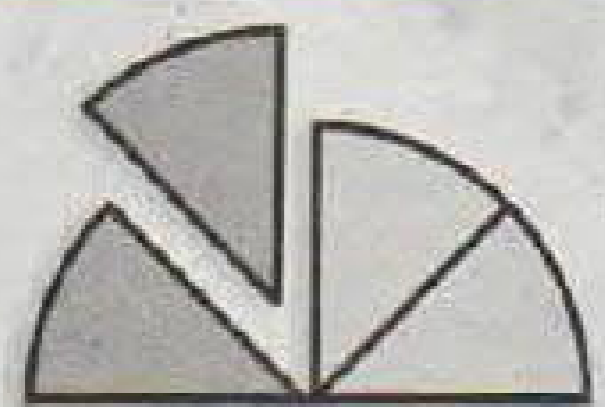
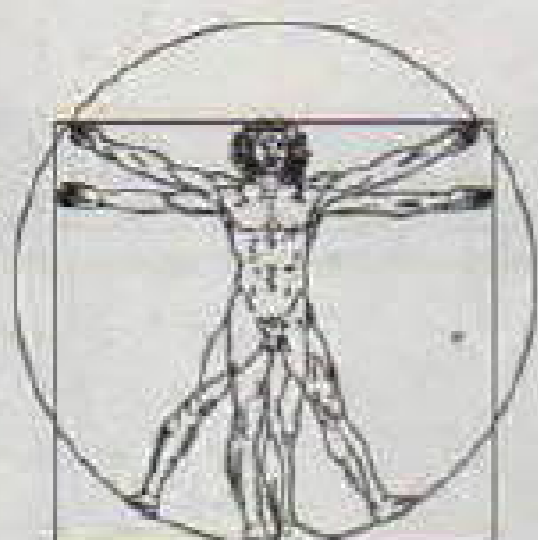
Il mio commensale, nel confermare la fondatezza di questa visione interpretativa, citava con fair play una bella serie di giovani colleghi che, ben lungi dalla pedanteria del puro "compitare scolastico", si dedicano con autorevolezza filologica al repertorio barocco, compreso il monumentale capolavoro bachiano generato da una semplice cellula musicale: una "montagna d'oro" che lo stesso Canino ha vittoriosamente scalato.

NOI E GLI ANIMALI

a cura di
Marco Venier

Uomo e animali: un contratto antico

Quando usiamo la parola animali ci dimentichiamo della vastità di organismi che essa comprende e soprattutto tendiamo a non identificarci in questo termine. Gli animali fanno parte della vita di ognuno di noi e purtroppo molto spesso ci dimentichiamo di appartenere a nostra volta a questo grande regno; questa svista conduce ad una visione distorta e spesso dannosa del mondo naturale. Noi quindi siamo animali, i cani lo sono ed i gatti, ma anche le oche, i leoni, le trote, i granchi e le spugne; e certamente vi sono meno differenze tra noi ed un cavallo che tra il cavallo ed una medusa. Ricordare tutto questo aiuterà l'instaurarsi tra le persone di una coscienza ambientale di cui oggi più che mai il pianeta sente bisogno. Molto tempo fa tra l'animale uomo, che d'ora in avanti per comodità chiamerò semplicemente uomo, e alcuni degli altri animali fu stipulato un contratto, un accordo di mutuo vantaggio perfettamente funzionale fino a quando una delle due parti non avesse mancato di rispettarlo. Strano a dirsi, le maggiori effrazioni al contratto accadono proprio in quei tempi in cui l'uomo ha i mezzi per informarsi, per studiare, per capire quanto è importante rispettare quell'antico patto. Quando si parla di patti, di alleanze tra uomini ed animali, a tutti viene subito in mente l'"amicizia" tra uomo e cane. In un suo bellissimo libro il famoso studioso del comportamento animale (etologia) Konrad Lorenz cerca di immaginare come potrebbe essere andata, decine di migliaia di anni or sono, quando l'uomo ed i primi lupi si incontrarono cominciando a collaborare. La forza e la tecnica del primo poterono servirsi della velocità, dell'astuzia e dei sensi sviluppatissimi dei secondi, costituendo una squadra di cacciatori micidiali. Della storia dell'amicizia più vecchia del mondo avremo modo, spero, di riparlare perché ora vorrei concentrare l'attenzione sugli aspetti più semplici e diretti del rapporto tra uomo ed animali. Un momento molto importante nella storia evolutiva di Homo sapiens sapiens è quello che lo vede trasformarsi da cacciatore ad agricoltore ed allevatore. I vantaggi sono chiari e chiaro appare il patto tra l'allevatore e gli animali allevati: io vi garantisco protezione dai predatori, sonni tranquilli e cibo a disposizione, in cambio voi, all'occorrenza, mi fornirete ciò di cui ho bisogno per sfamarmi e sopravvivere. Ed il patto si dimostrò talmente valido e conveniente che sopravvive fino ai giorni nostri. In Italia ci sono attualmente oltre sei milioni di bovini, sei milioni di ovini, otto milioni di suini, novecentomila caprini, quasi duecentomila equini, più un numero enorme di animali da cortile, naturalmente allevati per il sostentamento dell'uomo, per essere mangiati. Al fianco di questi dobbiamo porre tutti gli animali da compagnia, anch'essi molti milioni, che sono sempre più diffusi anche nelle grandi città. Molto si potrebbe discutere riguardo agli animali cosiddetti da reddito, soprattutto sulle condizioni di allevamento che non sempre sono rispettose del nostro contratto, ma preferisco, in questa sede, concentrare l'attenzione sugli animali da compagnia, i cosiddetti "pets". Fino a non molto tempo fa gli animali da compagnia erano i cani, i gatti, qualche uccellino; oggi sono molti di più. Animali esotici di ogni genere, pappagalli, rettili, furetti sono entrati a far parte dell'esercito dei "pets", per rallegrarci, tenerci compagnia, spesso purtroppo, per farci ridere. Come ricambiamo noi? Il nostro cane è sempre pronto a seguirci, il gatto ad accoccolarsi sulle nostre ginocchia, l'iguana a farsi ammirare nella sua stranezza e magnificenza, ma noi siamo in grado di fornire loro le cure di cui hanno bisogno? Proprio perché la varietà di animali considerati da compagnia sta vertiginosamente aumentando, risulta evidente che ognuno di loro avrà bisogno di cure specifiche diverse dagli altri. Il nostro modo di rispettare il contratto dovrebbe essere quello di garantire agli animali che scegliamo di far vivere con noi una vita adatta a loro. Tralascio volentieri i casi in cui gli animali vengono maltrattati, casi di cani ad un metro di catena, uccellini in gabbiette microscopiche o pesciolini in bocce asfittiche, credo che a questo punto i responsabili di queste azioni avrebbero già smesso di leggere da un po'... mi rivolgo a coloro che amano i loro animali, perché spesso nella convinzione di trattarli bene e non fargli mancare nulla si sbaglia. Il responsabile di questi errori è un processo molto diffuso e si chiama: umanizzazione! Accade quando si perde di vista la natura della nostra bestiola e gli si attribuiscono caratteristiche, esigenze e comportamenti umani, niente di più sbagliato. Un cane non è un uomo allo stesso modo in cui non è un cavallo o un gatto, ha delle esigenze particolari, canine, ecco che allora le coperte ed i cappottini divengono superflui quando non imbarazzanti, mentre le corse all'aria aperta libero da guinzagli sono fondamentali; la toeletta settimanale è un vezzo, la compagnia dell'uomo una necessità primaria. Mi occupo di educazione in ambito naturalistico-ambientale, il rapporto dell'uomo con la natura è costantemente sotto i miei occhi e devo constatare purtroppo che l'informazione non va di pari passo con la diffusione degli animali nelle nostre case.

Prima di prendere con noi un'iguana, un serpente, un gatto, un pappagallo o un cane, bisogna pensare che sarà per un lungo periodo, informarsi, sapere di cosa avrà bisogno il nostro nuovo ospite ed essere così evoluti ed intelligenti da capire quando non saremo in grado di rispettare il contratto con gli animali.

NOI E GLI ALTRI

Verso l'incontro o lo scontro?

Negli ultimi due numeri de "Il Ponte" presentavo con preoccupazione i pericoli a cui va incontro la vita sul nostro pianeta, pericoli relativi al clima ed alla vita organica dei vari esseri; preoccupazione anche per le situazioni economiche e sociali delle popolazioni di questo nostro mondo.

Con l'affermare la necessità di un cambiamento facevo notare che nella storia dell'umanità i mutamenti avvengono in modo graduale e lentissimo superando anche contrasti e ritardi, cosicché la formazione dei costumi civili e delle situazioni economiche durature avviene in un arco di tempo spesso lunghissimo. In questo discorso sottolineavo che al formarsi della civiltà e dell'economia delle nazioni occidentali hanno contribuito in modo decisivo la civiltà medio orientale ed i paesi di quel mondo islamico che noi consideriamo ora bisognoso della nostra civiltà.

Tutto ciò ci dice che l'Occidente nel suo incontro-scontro con il mondo orientale deve procedere con prudenza cercando in tutti i modi il dialogo e non lo scontro, con pazienza, senza complessi di superiorità e rinunciando ad usare l'azione militare come mezzo di persuasione e di sottomissione alle proprie esigenze economiche. Gli Stati Uniti o qualche loro alleato, che sembra si siano assunti il compito di determinare la direzione dell'economia mondiale e della difesa dei valori e della libertà delle civiltà, dovranno cambiare rotta. Le potenze occidentali hanno la possibilità di offrire validi contributi alla costruzione di un benessere economico di cui possano beneficiare tutti i popoli della Terra, hanno i numeri per offrire opportunità sociali ai popoli e instaurare così nuovi, più solidi e civili rapporti con i diversi popoli, e questo anche nel loro interesse.

Paolo Tonutti

Sono la nipote di chi ha scritto questo articolo. Mio nonno, circa due mesi fa, è stato colpito da un'ischemia cerebrale che, non contenta di averlo reso schiavo di una sedia a rotelle paralizzandogli gli arti della parte sinistra del corpo, ha cercato di renderlo inabile anche nel ragionamento. All'inizio sembrava esserci riuscita, sembrava avergli rubato tutta la lucidità e l' intelligenza, che da sempre è la sua arma più forte. E invece no, il suo essere testardo l'ha portato fino qui, di nuovo un articolo scritto di suo pugno, con fatica, è vero, ma con tanta volontà. E' proprio per questo che mi è sembrato giusto scrivere due righe per ringraziarlo, per la lezione che anche questa volta ha dato a me e agli altri nipoti, perché ha trovato la forza per cercare di parlare alla gente di pace anche in una situazione difficile come quella che sta vivendo e per dirgli che non serve che si scusi se l'articolo questa volta è un po' più corto del solito... per conto mio penso che sia il più bello e il più importante di tutti.

Grazie

Irene

UOMINI FATTI IDEE

Ancora *Il regalo di Natale*

A tutti coloro che mi chiedono di riprendere a scrivere i racconti della mia infanzia, per Natale ne avevo promesso uno, già pubblicato molti anni fa, in tema con il periodo dell'anno. S'intitola, infatti, " Il regalo di Natale". Ma...non l'ho consegnato in tempo! Lo faccio ora scusandomi per il ritardo.

Improvvisamente, un giorno, rientrando in casa, mi sorprendeva il profumo delle arance: l'inverno era tornato.

Si era concluso il lungo stillicidio dell'autunno, che aveva alternato promesse di sole estivo a delusioni di giornate sospese in un limbo di nebbia senza suoni, colori e ore. Meglio l'inverno con i suoi rigori manifesti, che irrigidivano l'orto e avvizzivano le ultime rose, cancellando ogni lusinga di un ritorno alla bella stagione. La cucina calda diventava più che mai l'angolo intimo della nostra vita familiare e, per me, la più straordinaria ed accogliente stanza del mondo, con il senso di protezione e di nido che mi dava.

Profumava di cose buone dal mattino alla sera, di caffè e di latte bollito, di arance e di mele cotte, mentre su tutti gli altri, talvolta, s'imponeva l'odore rustico e prepotente della brovada, che s'attaccava ai vestiti ed ai capelli accompagnandoci per giorni a scuola, in chiesa e a letto.

L'inverno è la stagione in cui i gatti diventano più casalinghi e la cucina era un luogo di irresistibile fascino anche per loro; vi si riunivano per lunghe ore a dormire accanto al fuoco mentre noi, sotto la lampada sospesa al centro del grande tavolo, un po' facevamo i compiti,un po' litigavamo e la nonna ci sentiva ripetere la lezione fra un'Ave Maria, una Requiem aeternam e una sgridata. Nelle sere in cui la bora, dopo aver flagellato i cespugli del giardino, ululava agli angoli della casa e gemeva alle finestre, la nonna ci guardava da sopra gli occhiali, rispondendo alla nostra muta domanda di rassicurazione con un piccolo sorriso malizioso. Sapeva che la furia del vento ci faceva immaginare con terrore lupi famelici in agguato dietro la porta della cucina e diavoli rossi all'inseguimento degli spiriti dannati, che tentavano di entrare dalle fessure delle finestre. Ce li lasciava immaginare: anzi, li avrebbe chiamati a raccolta e ce li avrebbe aizzati contro al primo litigio, che fosse andato un po'troppo per le lunghe. Talvolta, con un'angoscia diversa, ma altrettanto intensa, temevo che quei lamenti fossero dei nostri gatti e allora verificavo in fretta, con il cuore che s'era fermato, se c'erano tutti. Soldino e Piccolone sonnecchiavano sulla credenza, Tom e Manuél, abbracciati in una sola palla caldissima di pelo, dormivano sulla cassa della legna, di fianco alla stufa. La gatta meditava di fronte al fuoco, forse sognava l'estate, i voli delle rondini, il cielo azzurro e la fontana dell'acqua sotto il sole, dove danzavano senza posa le api assetate. E, ancora, i voluttuosi sonni sulle pietre calde del giardino, fra le violaciocche e le fucsie, le notti profumate trascorse sul vecchio muro, tra le nuove foglie del gelsomino e i fiori azzurri della clematide... Spesso, verso sera, il vento si placava e la luna invernale rischiarava il giardino in cui si muovevano furtive alcune ombre: erano gatti forestieri che si avventuravano in territorio straniero alla ricerca di cibo, dopo aver trascorso lunghe ore in qualche legnaia, al riparo dalla violenza della bora. Ma a nessun estraneo era permesso mettere la zampa in quel giardino; infatti, al più piccolo sospetto, dalla palla di pelo si drizzavano due teste, quattro orecchie... Tom e Manuél scattavano in piedi e poi correvano dalla porta alla finestra, smaniosi di andare a cacciare gli intrusi, urlavano e ruggivano così forte che bisognava farli uscire subito. Una sera ci fu una baruffa spaventosa, si sentivano urla orribili e rauche provenire da un groviglio di pelo e unghie che rotolava e rimbalzava sotto il pero, mentre ciuffi di pelo e foglie secche volteggiavano nel fascio di luce che, dalla finestra, illuminava quella parte del giardino. Quando il groviglio si sciolse, un gatto nero fuggì verso il muro e lo varcò con un balzo inseguito dal mio Manuél. Quella sera attesi a lungo e invano che Manuél tornasse dalla sua spedizione poliziesca, ma non si vide neppure il giorno dopo, né l'altro ancora.

Ormai mancava da tre giorni, l'avevo chiamato per ore intere, ispezionando ripetutamente l'orto e il giardino: di lui nessuna traccia. Furono giorni tristissimi in cui non riuscivo a pensare ad altro; il Natale era vicino, si dovevano preparare l'albero e il presepe e questo pensiero aumentava a dismisura la mia afflizione. Invece di cercare il muschio, continuai a cercare il mio gatto sotto ogni cespuglio e in ogni legnaia, entrai nei pollai e nelle cantine di tutto il vicinato: nulla.

Due giorni prima di Natale, in un angolo della sala da pranzo, scintillava l'albero che io non avevo addobbato e sul tavolo, a ridosso della parete, le mie sorelle allestivano il presepe in silenzio, guardandomi di tanto in tanto, come per scusarsi; io stavo in attesa alla finestra, gli occhi fissi sul giardino e sul muro.

La nonna mascherava la sua pena imprecando contro i gatti che tentavano di appendersi agli addobbi dell'albero e passeggiavano sul muschio del presepe atterrando a zampate le statuine; sentivo il suo sguardo preoccupato su di me. Ad un tratto, per distrarmi, mi chiese che cosa desideravo che mi portasse Gesù Bambino ed io risposi che volevo Manuél.

Aveva fatto una domanda sbagliata, per un po' rimase muta, poi azzardò:

- Vuoi che andiamo a comperare delle statuine nuove?-.

- Voglio che torni Manuél -.

- Oh, adesso facciamo una bella merenda: cioccolata calda e biscotti, anche se oggi non è festa. E poi, stasera, per cena...-

- Finchè non torna Manuél, io non mangio.

Il buio era ormai sceso da un pezzo, sarebbe stata una notte gelida, una di quelle in cui si diceva che si sentivano scricchiolare le stelle. Chissà se era vero; io non le avevo mai sentite. Mi distrassi un attimo a guardare il cielo: infinite, luminose stelle dicembrine...

Un'ombra balzò sul davanzale e i miei occhi, abbassandosi, incontrarono due "stelle" che in quell'attimo superarono tutto il firmamento: gli occhi tondi di Manuél mi guardavano attraverso i vetri, chiedendo di entrare.

Il mio regalo di Natale trangugiò una zuppa di latte, ispezionò il presepe e annusò l'albero, poi si addormentò sulla cassa della legna. E dov'era stato in quei giorni non lo raccontò mai.

Luisa Turco

a cura della presidenza delRotary Club Codroipo - Villa Manin

POLLICE VERDE

I bulbi

Comunemente vengono chiamate bulbi differenti forme vegetali, che si differenziano a seconda della loro forma. Il loro aspetto è simile a dei cipollotti, anche se in realtà sono vere e proprie piante. Ecco alcune differenze per poterli riconoscere. I Tuberi: sono fusti sotterranei che contengono una parte carnosa, parte fondamentale nella quale sono depositate le sostanze di riserva. Hanno una forma piuttosto piatta, compatti e solidi, assomigliano molto alle nostre patate alle quali spuntano gemme esterne: alla ripresa vegetativa si sviluppano le radici e le parti aeree del fusto. Sono classificati come tuberi gli anemoni, le begonie e naturalmente le tuberose. I Rizomi: hanno una forma di fusti ispessiti allungata e il loro sviluppo sotterraneo può svilupparsi anche in superficie. Le gemme, che spuntano all'estremità dei rizomi, crescono orizzontalmente, il che contribuisce alla formazione di una nuova porzione alla quale si contrappone l'altra estremità che verrà persa perché invecchiata. Sono rizomi i mughetti, le ninfee, alcune specie di iris. I Cormi o Bulbi-Tuberi: Sono piccoli tuberi avvolti nella loro parte esterna da foglie papiracee. Nel centro troviamo la gemma, che svilupperà poi la parte aerea, mentre nella parte inferiore si sviluppa l'apparato radicale al quale segue anche la formazione di bulbilli i quali, una volta staccatisi dalla "madre" daranno vita a nuove piante. Appartengono a questa tipologia i gladioli e le fresie.

HIPPEASTRUM (Amaryllo-Amaryllidaceae)

Nome:Amaryllis - Nome Comune: Amarilli - Famiglia: Amaryllidaceae - Tipo bulbo: Bulbo tunicato - Dimensione bulbo: da 20 cm fino a 30 cm. E' originario dell'America meridionale, facile da coltivare, di adatta bene ad ambienti caldi ed asciutti, anche all'interno.

Terreno: ricco di humus e ben drenato. Periodo di piantumazione: primavera. La profondità alla quale deve essere posto il bulbo è di circa 20 cm. Uno spazio di 20/30 cm deve separare un bulbo da un altro. Prediligono la luce. Caratteristiche piante:l'altezza della pianta varia tra i 40 cm e i 60 cm, le foglie hanno un colore verde intenso, non è una pianta profumata. Il Fiore ricorda un ombrello e può essere color ARANCIONE, ROSA, ROSSO o bicolore. I periodi di fioritura sono l'inverno e la primavera.

LEGENDA

Negli orti

Il mese ideale per tutte le semine degli ortaggi e la messa a dimora delle piante che sono state seminate nei mesi precedenti in letti caldi o sotto vetro. Èconsigliabile intervenire contro le malerbe infestanti e le lumache. Si seminano: in letti caldi o sotto vetro: angurie, basilici, carciofi, cavoli cappuccio, cavoli verza, cetrioli, endivie, finocchi, melanzane, peperoni, pomodori, porri, sedani, zucche, erbe aromatiche. In piena terra: barbabietole da orto, biete, carote, cicorie da taglio, cipolle, lattughe, piselli, prezzemolo, rape, ravanelli, rucola, spinaci, zucchini.. Piantagioni e trapianti: bulbilli di Stoccarda, cipolle bianche, cipolle rosse, aglio rosso, aglio bianco, aglio scalogno.

Nei giardini

Si proceda al riordino delle aiuole e delle siepi. Con temperature miti si possono seminare i tappeti erbosi prestando attenzione a tutte le buone regole che ne precedono l'impianto, come: drenaggio, erpicatura, rullatura, diserbo, concimazione, I tappeti erbosi già esistenti vengono arieggiati con appositi strumenti, concimati e trattati contro malerbe e muschi; se necessario anche sfalciati a 4-5 cm. di altezza e rigenerati con miscugli appropriata

Fiori

Si mettono a dimora i bulbi primaverili quali: amarillis, begonie, agapanthus, alstomeria, calla, ciclamini, fresie, gipsophyla, mughetti, dalie, lilium, gladioli, peonie, iris, gloxinie, dicentra, nerine. Si possono piantare nei giardini gli arbusti da fiore e tutte le altre piante da giardino. Si possono mettere a dimora in vasi o aiuole le innumerevoli Gianautunnali che fioriranno per tutta l'estate. Si completano le ultime potature e si concimano azalee e rododendri. Si possono seminare in piena terra: agerato, asparago, campanule, astri, zinnie, portulacche, alisso, garofani, petunie. Rinvasare le piante d'appartamento e concimare con appositi concimi completi.

ITINERARI MONTANI

a cura di
Natalia Venier

MONTE SAN MICHELE m. 273 (Carso Goriziano)

Itinerario: Percorriamo l'autostrada per Trieste fino all'uscita "Lisert". Seguiamo poi le indicazioni per Gorizia percorrendo la S.S. 55 del Vallone. Superiamo le località di Jamiano, Bonetti, Issari . Al Km. 12 + 300, all'altezza di una casa cantoniera (sulla sinistra), parcheggiamo. Indietreggiamo verso Trieste per alcuni metri fino ad individuare la strada forestale contrassegnata dal n. 74 e dai colori bianco-rossi del Cai. Incominciamo a salire. Già dai primi tornanti si domina la piana di Gorizia . Dopo circa 30' abbandoniamo la forestale, che devia a sinistra (sarà la nostra via per il ritorno) e proseguiamo per una breve rampa. Al primo bivio giriamo a destra. Ad un quadrivio incrociamo il segnavia n. 71 proveniente da Gabria e lo seguiamo fino a Cotici Superiore. Giunti ad un incrocio svoltiamo a destra passando accanto alla trattoria Devetak. Superiamo le ultime case e imbocchiamo sulla sinistra una forestale segnalata con i colori bianco-azzurri della Soc. Alpina Slovena. In breve ci innestiamo sul sentiero n. 73 che seguiamo piegando a sinistra. Dopo aver attraversato ampi e bellissimi prati, lo abbandoniamo per il tracciato sulla destra che segue parallelo l'elettrodotto. (Attenzione quindi ai pali della luce). In breve siamo su una delle alture del San Michele. Da qui scendiamo sull'ampio piazzale. Il panorama spazia sulle Alpi Giulie e sulla piana goriziana, con l'Isonzo che l'attraversa. Una mappa ci indica i percorsi che consentono di raggiungere le varie Cime e visitare i resti delle opere belliche, tra cui la caverna , sede ed osservatorio della III Armata e la galleria artificiale del Monte Brestovi. Tutta l'area è stata dichiarata, dallo Stato italiano, zona monumentale. Finito il nostro giro, raggiungiamo la zona "parcheggio" posta dietro il Museo e qui ci fermiamo per il nostro pic-nic. Sulla destra individuiamo un piccolo sentiero, indicato con una freccia ed i colori del Cai. Lo percorriamo fino ad immetterci (in prossimità di un cartello forestale)sul percorso che scende a San Martino. Noi giriamo invece a sinistra seguendo i colori bianco-azzurri. Ora la vista spazia dalla piana friulana ed isontina fino all'Istria. Da un lato possiamo distinguere le cime carsiche del M. Hermada, Taiano, Monte Nevoso e dall'altro il mare. Dopo circa 20' incrociamo una mulattiera, abbandoniamo il sentiero, pieghiamo a destra verso la località " Case Neri." Attraversiamo il borgo, scendiamo a sinistra sull'asfalto fino a Cotici Inferiore. Raggiungiamo il monumento ai caduti, scendiamo a sinistra e in prossimità delle ultime case imbocchiamo la mulattiera contraddistinta dal n. 74 che ci riporta al punto di partenza.

Carta turistica del Carso - disl.: m.200 - Difficoltà: T - salita: h. 2.00 - discesa: h. 2.00 - Periodo consigliato: primavera ed autunno per i maglifici colori della vegetazione.

Il Monte San Michele è considerato "zona sacra" in rispetto ed in ricordo delle 111.963 perdite , tra morti, feriti e dispersi, che la fanteria italiana subì su questo monte nella guerra del 1915-1918. Sul piazzale, una balconata naturale sull'Isonzo, si trovano diversi monumenti, cippi e reperti bellici. Un giovane studente, appassionato di storia, ci accompagna lungo le trincee e ci fa notare come si trovino ancora resti arrugginiti di gavette austriache ed italiane , identificabili per la loro diversa foggia. Ci conduce poi all' edificio adibito a Museo Storico. All'interno si trovano numerosi cimeli bellici ed una ricca documentazione fotocartografica a ricordo delle sei battaglie del S. Michele e del raccapricciante attacco a sorpresa con i gas venefici del 26 giugno 1916. Su un tavolino ci sono diverse copie di un giornalino contenente notizie e dati storici sui sacrari militari di Oslavia e S. Michele, ideato dal Ministero della Difesa. Leggiamo: " il 24 maggio 1915 l'Italia dichiarava guerra all'Impero austro-ungarico per completare la propria unità entro i suoi naturali confini. La prova richiese la mobilitazione di 27 classi, a partire dai giovanissini del 1899. Fu schierato un esercito di 5 milioni e mezzo di combattenti, dei quali 689.000 caddero sul campo ed oltre 1 milione e mezzo tornarono alle loro case mutilati o feriti. La guerra di redenzione durò 41 mesi, ma si concluse con la sfolgorante vittoria che rappresentò la felice conclusione delle speranze e dei sacrifici ...... ". In questa zona , venuto da Parigi, combattè anche il 27enne Giuseppe Ungaretti. L'orrore della guerra che si stava combattendo lo ritroviamo nelle sue poesie "Sono una creatura" e "San Martino". Esco dall'edificio, ritorno sul piazzale. Sul parapetto della balconata una raggiera d'orientamento indica i punti più caratteristici del grandioso panorama. Stavolta il mio cuore non riesce a gioire della magnifica vista. Tutto intorno c'è la presenza della morte, della sofferenza, del dolore, della violenza, del volto di tanti giovani mandati alla morte con cinismo. Sulla raggiera il mio dito si ferma sul nome di una località: Sagrado. Il volto di altri morti sostituiscono i primi. Qui, hanno trascorso i primi dieci anni della loro vita di giovani sposi i miei genitori. In questo paese siamo nate io e mia sorella. Immagini diverse sono ora accanto a me. Non di guerra, non di dolore. Immagini di un'infanzia felice. Dove il San Michele era una meta di escursioni e di avventure. Dove noi bambini seguivamo le donne sul San Michele , per raccogliere la legna di cui il monte generosamente ci offriva per le scorte invernali. I miei compagni mi raggiungono , taciturni iniziamo il tragitto di ritorno ognuno immerso nei suoi ricordi.

AGRICOLTURA E DINTORNI

a cura di
Graziano Ganzit

Parliamo (bene) di mais I° parte

Di questi tempi, sempre più spesso mi viene posta la domanda su cos'è la "diabrotica" e cosa combina questo insetto al mais. Esprimendo il mio pensiero accenno a questo parassita che ha colpito circa 10/12.000 ettari di territorio maidicolo ed alla possibilità di contenerlo attraverso le rotazioni agrarie.

Va da sè che il decremento di superficie a mais viene salutato come una benedizione e il tifo per l'insetto è sincero ed incondizionato. Nessuno può negare il disastro ambientale che questa coltura ha creato (monocoltura, atrazina nelle acque, nitrati etc.), ma va ricordato che il mais non è solo ciò che abbiamo visto in questi ultimi trent'anni. Il mais per chi ha memoria della civiltà contadina è anche trecce appese ad essiccare al sole, sudate alla sgranatrice, discussioni dal mugnaio per l'entità della "moldura" (era il corrispettivo in farina per la macinazione) per avere infine, dopo un'ora di fuoco sullo "spoler" una polenta fumante, squisita. Accompagnamento ideale per l'umido, i sughi o anche un povero "radic cu lis fricis" o una scodella di latte. Ho ricordi vivissimi di quando da bambino, con le prime serate tiepide di primavera il profumo usciva dalle finestre delle cucine e riempiva il borgo. Lo assaporavo mentre mi incamminavo verso la latteria, dove il nonno, che era casaro, riceveva il latte serale, pesandolo e dirigendo le bacinelle verso la vasca dell'acqua fresca per fargli affiorare la panna.

Ma si può oggi fare una polenta con un'alta qualità organolettica con gli attuali mais ibridi concepiti per l'alta produttività e la zootecnia?

La risposta è no! Questi ibridi hanno completamente perso le caratteristiche fondamentali di un mais di alta qualità per l'alimentazione dell'uomo e la farina che oggi viene ottenuta da questi ibridi ha un solo vantaggio: costa pochissimo... ma vale ancora meno. Un mais per polenta deve avere due caratteristiche essenziali: la purezza di linea (non ibrido) e la granella vitrea. Il re dei mais con queste qualità è il "Marano vicentino" varietà costituita oltre un secolo fa da due ecotipi locali e diffusa su tutto il Nord-Est attraverso scambi personali, proprio in virtù delle sue caratteristiche eccezionali.

Il mio seme proviene dalla zona di Treviso e da ormai quindici anni lo porto avanti distribuendolo ai miei colleghi ed a quanti me lo chiedono per le semine su piccoli appezzamenti personali.

La storia di questo seme ed il lavoro che il nostro gruppo ha fatto per mantenerlo e migliorarlo ve lo racconterò nella prossima puntata.

Ma intanto se siete scettici o volete qualche anticipazione passate a trovarmi presso "La Nuova Terra", dove nello spaccio agricolo potrete trovare la farina ed iniziare a fare un confronto.

IL PERSONAGGIO

Un appassionato cultore dei valori della friulanità

Riflettori puntati su Paolo Bortolussi, un appassionato cultore dei valori della friulanità. E' nato a Roveredo di Varmo il 17-3 1952, dove tuttora vive. A 15 anni ha fondato con altri compaesani la compagnia teatrale Sot la Nape, dove attualmente recita. Nel 1978 ha recitato in teatro Orazero (L. Candoni) di Udine. Dal 1977 al 1987 ha condotto dei programmi in lingua friulana a Radio Scarpandibus (La Cjacarade e Drin e Delaide). Nel 1994 è stato premiato nella XIV° edizione del "Jacun dai zèis", per il suo contributo fornito alla lingua friulana. A metà degli anni ottanta, è stato uno dei fondatori dell'Associazione teatrale friulana. Nel 1993 ha recitato nel film di V. Perugini "Il teppista" che nel 1994 è stato presente al Festival del cinema di Venezia, fuori concorso. E sempre nel '93 è stato segnalato come miglior attore alla rassegna del Teatro Furlan di Valvasone nel "Punt da la Silvie". Ha tradotto varie pièce teatrali, tre delle quali sono state pubblicate dall'Atf e dal comune di Codroipo. Nel 1997 ha fatto la sua prima esperienza di regia teatrale con la compagnia di Codroipo e nel 1998 ha vinto il premio come miglior regista al 5° festival del teatro friulano di Colugna con la commedia "Torne a cjase Tomâs". Attualmente recita con il gruppo Sot la Nape; conduce, come regista, un nuovo lavoro con la Compagnia teatrale di Codroipo. Legge nelle biblioteche poesie o scritti friulani e anche spettacoli storici, come nell'estate del 2002, dove ha raccontato, con la"Stasiòn di Spudunsic", cento anni di storia del luogo attraverso la stazione ferroviaria di S.Martino al Tagliamento oppure nell'estate del 2003 con Padre Turoldo, fede,Friuli e pace. Ha vinto come miglior attore protagonista il decimo festival del teatro friulano a Colugna con il personaggio di Piari nella commedia "Li bausis e son come i fraris"della compagnia Sot la Nape. Questa la motivazione dell giuria formata da Giavon,Gregoricchio e Marotta: "L'attore ha saputo mantenere l'interpretazione in un registro che domandava un grande sforzo di concentrazione e di controllo. In questa maniera il personaggio è venuto fuori in pieno e si è imposto sugli altri."

- Paolo, lei è attore e regista teatrale in lingua friulana, ma non l'è mai venuta la voglia di scrivere opere in friulano?

"C'è stata in me sempre la volontà di scrivere opere in friulano. A tal proposito posso dire che a casa possiedo una serie di bozze rimaste a mezz'aria ma il tempo a disposizione è molto limitato,dato che oltre a fare l'attore e il regista teatrale, lavoro in un'azienda."

- Ha avuto una forte notorietà con la trasmissione la Cjacarade di Radio Scarpandibus di Codroipo. Da allora non ha desiderato riproporla in qualche altra radio privata?

"Quello è stato un indimenticabile periodo che è durato dal 1977 al 1987, fino,dunque, alla chiusura di radio Scarpandibus. Sono felice d'aver fatto quella esperienza. Da allora, però, mi sono dedicato ad altre attività legate sempre alla lingua friulana, come traduttore, attore e regista."

-Ora fa il regista di lavori teatrali, un ruolo importante. L'è servito per l'attuale attività, l'aver prima fatto l'attore?

"Senza dubbio. Dall'età di 15 anni ho iniziato a recitare. Dopo le prime esperienze sul palcoscenico ho sentito l'esigenza di praticare corsi di recitazione, di mimica, d'interpretazione e regia."

- Chi l'ha indirizzata verso queste attività?

"Sono stato istintivamente attratto verso queste discipline. E in me è nata spontaneamente questa passione per la mia lingua e la mia terra".

- Quali sono state le più belle soddisfazioni, da lei avute, nel diffondere la lingua e la cultura friulana?

"Indubbiamente belli i dieci anni radiofonici de "La cjacarade"; sono contento poi di essere stato ascoltato,a suo tempo, dal sindaco Moroso nel far nascere il premio letterario in lingua friulana S. Simone. Piacere ho poi avuto,naturalmente, per i riconoscimenti ricevuti come regista e attore in due festival del teatro friulano."

- Come regista della Compagnia teatrale in lingua friulana di Codroipo, che programmi ha ?

"In questo periodo portiamo in giro per il Friuli un testo inedito, molto brillante e interessante dal punto di vista filologico di Alviero Negro. A richiesta,poi, per il periodo pasquale, stiamo rispolverando l'opera Torne a cjase Tomâs del 1997."

- Quali i suoi prossimi intendimenti?

"Punterò a migliorarmi nell'apprendere la recitazione e la regia, dove non si è mai preparati abbastanza per seguire anche strade nuove. Quando avrò più tempo cercherò di scrivere un libro in "marilenghe" e magari mi dedicherò ad insegnare il friulano ai ragazzi delle scuole dell'obbligo. Sto preparando a San Martino al Tagliamento, per i giovani d'oggi, un lavoro "Morosets"che ripropone l'incontro di un tempo dei fidanzati."

- Come vede il futuro della lingua friulana?

"Noto che viene parlata un po' più di frequente dai ragazzi. Mi auguro che non la parli solo il 50 % della popolazione del Friuli, ma tale percentuale s'elevi magari fino al cento per cento. Concludo con la frase con la quale chiudevo le mie trasmissioni a Radio Scarpandibus: "Furlans, fevelait furlan,no stait dome a blestemalu. Mandi. Mandi".

Renzo Calligaris

LETTERE AL DIRETTORE

Buon 2004 anche al sig. O. Vernier, ex assessore a vita!

Nel merito dell'articolo del sig. Oscar Vernier ex assessore del Comune di Varmo constato che lo stesso, secondo una visione che trasuda astio, livore e faziosità da tutti i pori, cade in fragrante contraddizione con quanto sostenuto in precedenti lettere - tormentone. Infatti, prima sosteneva che il sottoscritto era "ostaggio dei partiti", adesso che "li usa", prima criticava il numero degli assessori a sei , omettendo di dire senza alcun aggravio per le casse comunali in quanto gli stessi a turno ritornavano l'indennità di carica, adesso perché, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale aprile 2003, dei dati relativi al censimento della popolazione residente del 2001 con il conseguente declassamento nella fascia sotto i 3.000 abitanti , perché il numero di assessori è di 4. Prima evidenziava che "il contributo ottenuto dalla Regione di 500.000 euro per la realizzazione di opere pubbliche era uno spot elettorale a favore di qualcuno" adesso perché, nonostante " i lauti contributi " il Sindaco dimostra ingratitudine, prima sosteneva che 'attuale amministrazione Comunale non aveva realizzato alcuna opera pubblica nuova, adesso che sono iniziati i relativi lavori come chiunque può constatare, volutamente non lo riconosce e l'elenco potrebbe tranquillamente continuare a lungo. Per non parlare poi del fatto che, se certe opere pubbliche impostate dalla precedente amministrazione comunale, hanno subito rallentamenti nella fase di esecuzione la colpa, chissà perché, ricade sull'attuale maggioranza che governa il Comune, (vedasi la passarella di Belgrado), se invece sono state portate a termine bene, allora il merito è tutto degli ex assessori come, in questo caso, di Giorgio Pascutti. Guarda caso non ricorda mai che, anche prima, c'era un Sindaco con ben maggiori responsabilità di guida e conseguenti risultati raggiunti. Tutt'al più , a denti stretti, Vernier, ammette le pressioni esercitate per anni dal Prof. Paolo Berlasso per i lavori della protezione civile a Romans, lavori come nel caso del rifacimento di un ponte, che, secondo quanto detto dall'ex assessore del Comune di Varmo ad alcuni cittadini della sua frazione, non erano affatto prioritari.

Ovviamente, i diretti interessati sono disponibili in qualsiasi momento e in tutte le sedi, a comprovare tale singolare dichiarazione. Facile poi riferire solo quello che ha affermato in una seduta del Consiglio Comunale, il Consigliere Stefano Teghil tralasciando, guarda caso, la risposta del Sindaco allo stesso.

Peraltro, nell'ultimo Consiglio di fine anno 2003, il Cons. Teghil pubblicamente ha sbugiardato quanti gli avevano attribuito diverse posizioni di schieramento, dichiarando di far parte, a tutti gli effetti, della attuale maggioranza con rinnovato impegno per l'attuazione del programma concordato ed accettando ben volentieri il referato dell'urbanistica conferito dal primo cittadino. Ridicolo parlare di inaugurazioni quando non sono stato di certo io a volerle e, proprio per rispetto alle scelte o al lavoro dei predecessori, ho lasciato loro l'onore e il merito. Se permette, con un tatto che di certo a me, nel passato, non è stato riservato. Ma il punto che mi ha spinto a scrivere questa mia nota è un altro. Se l'art. 21 della Costituzione Italiana sancisce di manifestare liberamente il proprio pensiero anche nel caso di plateali sciocchezze, resta inaccettabile, da un punto di vista morale ledere la dignità di ogni persona! Non parlo, ovviamente di me, perché le affermazioni di Vernier ex assessore al Comune di Varmo, mi lasciano completamente indifferente e se eventualmente travalicano i limiti della normale dialettica politica, so tutelarmi nelle sedi preposte. No, quello che trovo vergognoso ed indecente è il continuare a sbeffeggiare l'ex assessore Ermes Governo. Se per motivi personali e di lavoro si è dimesso dal precedente incarico questo non autorizza nessuno a insultarlo o a svilire il suo operato. Ermes Governo si è sempre comportato con grande onestà e correttezza, adempiendo fino in fondo al mandato ricevuto dall'elettorato. Merita, quindi, tutta la stima e la simpatia che, assieme ai colleghi amministratori, provo nei suoi confronti. Tra l'altro chi, come Oscar Vernier, lo attacca in quel modo, offende anche i tanti cittadini che lo hanno votato! Stesso discorso vale, ovviamente , anche per il dott. Carlo Alberto Tonizzo la cui capacità professionale (settore della sanità) e preparazione oltre che sensibilità culturale è evidente a tutti quelli che ragionano con la mente sgombra da pregiudizi. Il fatto che non fosse stato eletto per due soli voti, è un altro discorso che nulla a che fare con la scelta ad assessore esterno. Riguardo agli assessori che sono rimasti o a quello nuovo, piaccia o non piaccia ad Oscar Vernier, esprimono solo l'autonomia decisionale che la legge sull'elezione diretta sancisce al Sindaco.

Della giustezza o meno di queste scelte, mi sembra scontato, ne risponderò io ai cittadini e agli elettori.

Vorrei capire invece qual è il ruolo (silenzioso) ricoperto dal capogruppo Biasinutto in questa vicenda " letteraria " che l'ex assessore Vernier ci propina periodicamente. E' forse l'ispiratore dei suoi scritti? Se così fosse, perché non scrive e firma direttamente lui i pezzi ai quali faccio riferimento, visto la frequentazione del Palazzo e le notizie o conoscenze di prima mano delle vicende amministrative varmesi. Ha forse paura di esporsi in prima persona? Forse è meglio che siano altri a mostrare la faccia e a compromettersi? Non si sa mai quello che il futuro può riservare, vero? Ad ogni modo, restando in " trepida " attesa, auguro di cuore: buon anno 2004 anche a Lei Sig. Oscar Vernier, beninteso, ex assessore a vita !

Graziano Vatri – sindaco di Varmo

CODROIPO

Popolazione verso i 15.000 abitanti

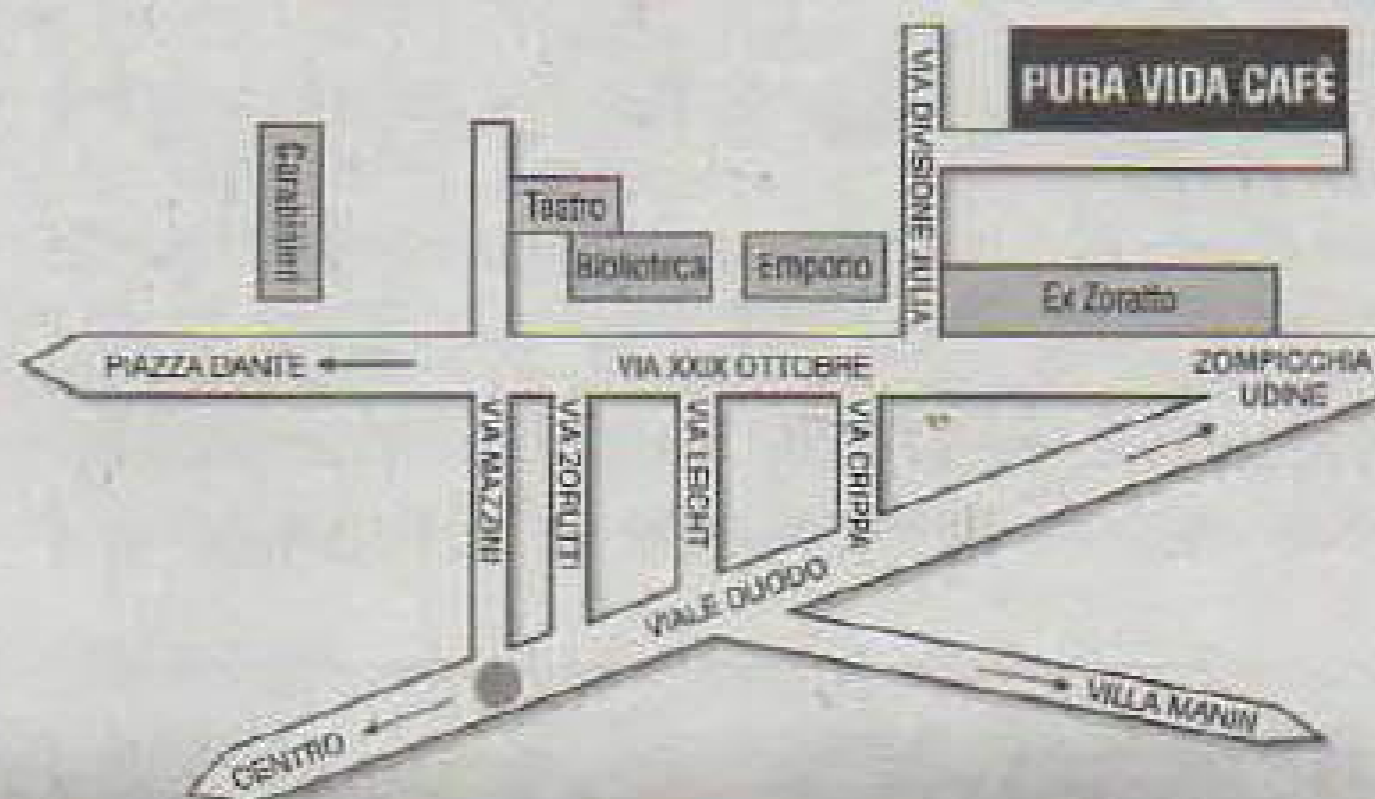
Poniamo nel mirino,in quest'inizio d'anno, l'andamento demografico del territorio comunale,riferiti al 31 dicembre 2003.Diciamo subito che a fine anno i residenti erano 14.792, suddivisi in 7.280 M (49,22 %) e 7.512 F(50,78%) con un incremento di 172 unità(125 M e 47 F) rispetto al 2002, quando si registrò pure un aumento di 189 unità.E' questo il quinto anno consecutivo in cui si registra un consistente saldo positivo, per cui è facile arguire che per l'inizio del 2005 il comune di Codroipo possa toccare il tetto dei 15 mila abitanti.Il numero delle cicogne nel 2003 è aumentato, segnando la cifra record dell'ultimo ventennio, con i 131 nati(M 71-F 60) contro i 115 (M 72-F 43) del 2002. Nonostante questo promettente incremento delle nascite risulta ancora il saldo negativo (meno 24) con i decessi che sono stati nel 2003 ben 155(67 M-88 F) per cui l'aumento della popolazione è fornito ancora una volta dalla differenza positiva tra immigrati ed emigrati.Leggermente diminuito il numero degli immigrati 503 (M 277-F 226)nel 2003 rispetto ai 513 (M 277-F 236) del 2002.Gli emigrati nel 2003 in totale sono stati 307 (M 156-F 151) con + 20 unità rispetto a quelli del 2002. Da segnalare la crescente presenza straniera con 385 (M 190-F 195)dei residenti; nel 2002 erano 307 (M 156-F 151) con un incremento di 78 unità pari al 25,41%. Questi gli Stati Esteri più rappresentati a Codroipo: Albania 84, Marocco 35,Romania 24, Ucraina 23, Macedonia 21. Gli Stati nati dalla disgregazione dell'ex-Jugoslavia hanno complessivamente 61 persone residenti (M 45-F 16).

Raffaele Chiariello

Domenica pomeriggio in oratorio

Continuano anche nel nuovo anno gli appuntamenti in oratorio della domenica pomeriggio. Le iniziative godono del patrocinio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del Comune di Codroipo e della Fondazione Crup.
Durante il mese di febbraio sono in programma tutta una serie di appuntamenti rivolti a famiglie, bambini, ragazzi, adulti ed anziani. Si è cominciato il primo febbraio alle 16.00 con "L'ora del racconto: letture animate per bambini da 1 a 10 anni". Questa iniziativa realizzata in collaborazione con la sezione ragazzi della biblioteca "Don Gilberto Pressacco" di Codroipo, coinvolge genitori e giovani nell'animazione di brevi racconti. Domenica 8 febbraio c'è stato l'intrattenimento rivolto ad adulti ed anziani che prevede un pomeriggio in "allegria e compagnia" con giochi e crostolata finale.
Domenica 29 febbraio dalle 15.00 alle 18.00 si terrà Mediafest festa in maschera per i ragazzi di seconda e terza media.
Inoltre da alcuni mesi in contemporanea a questi appuntamenti nella sala bar sarà possibile vedere le migliori partite del campionato di calcio in diretta su maxischermo (Precedenza com'è naturale all'Udinese!)
Ci auguriamo che le varie iniziative vadano incontro alle esigenze di tutta la famiglia: dai papà e nonni che vogliono vedere le partite di calcio, ai bambini che possono ascoltare storie, ai giovani che possono navigare in internet o semplicemente giocare a ping-pong o calcio balilla, ai nonni, alle nonne e alle mamme che possono incontrarsi fra loro con calma e tranquillità. O, perché no, alle mamme che vogliono vedere il calcio, alle nonne che vogliono navigare in internet, ai papà che vogliono ascoltare storie e ai nonni che vogliono giocare a ping pong.
Comunque sia, vi aspettiamo tutti per trascorrere alcune ore in compagnia , serenità ed allegria.
Se qualcuno volesse collaborare in qualsiasi forma alla realizzazione dei pomeriggi non esiti a farcelo sapere! Per chiunque volesse tenersi aggiornato sulle iniziative del mese di Marzo, fare critiche o mandare proposte vi segnaliamo il sito www.archecodroipo.altervista.org

Pura Vida Café e i caffè mono-origine

Lo scorso 13 dicembre è stata inaugurata a Codroipo, alla presenza del Sindaco Vittorino Boem, dell'Amministrazione Comunale e di monsignor Remo Bigotto una torrefazione di caffè.
Attualmente l'unica torrefazione del Medio Friuli. Tutto ciò grazie all'iniziativa di Pura Vida Café. Una giovane società che attraverso l'esperienza di alcuni dei suoi soci vuole portare un caffè speciale nelle tavole degli italiani. Pura Vida Café lavora caffè pregiati che vengono tostati con procedure artigianali. Lo spirito della società è orientato all'ottenimento di prodotti innovativi e di alta qualità.
È a questo proposito che sta introducendo nel mercato un prodotto che in Italia è ancora quasi del tutto sconosciuto: i caffè mono-origine. I caffè mono-origine sono caffè prodotti in piantagioni controllate e selezionate.
Essendo prodotti molto pregiati vengono tostati e in seguito venduti senza essere miscelati con altri caffè. Da qui la definizione "mono-origine" o "mono-piantagione".
Pura Vida Café è certa che gustare un caffè mono-origine mantenga intatte le caratteristiche che ogni piantagione conserva intrinsecamente nel suo Dna. Sarà così affascinante per il consumatore scoprirne le differenze e scegliere da sé il caffè che preferisce. A Codroipo è spettato il piacevole compito di far da test a questo prodotto. I primi mesi di attività hanno positivamente confermato le aspettative di Pura Vida Café. Il pubblico che per primo ha "testato" questo caffè ne è rimasto entusiasta. Ora il prodotto è pronto per essere lanciato in tutta la regione e in seguito, varcare anche questi confini. Ai codroipesi ancora il piacevole vantaggio di poter trovare le mono-origini direttamente in torrefazione appena tostate.

Iacuzzo da 30 anni nei pneumatici

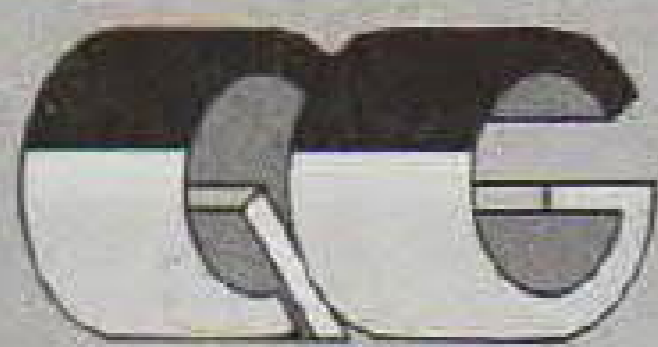
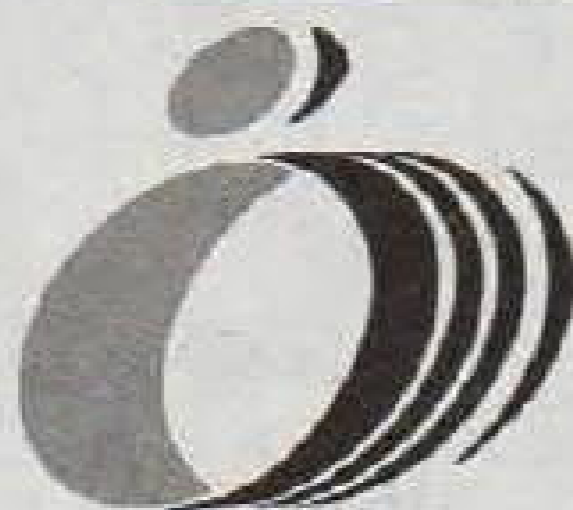
Alcuni consigli in sicurezza stradale

Molti anni di esperienza nel campo dei pneumatici, hanno permesso a questa azienda, nel corso del 2003, di ricevere il marchio di qualità mastro Michelin. Mastro identifica i punti di vendita e assistenza pneumatici dove il servizio offerto è frutto dell'applicazione di precise regole operative riguardanti la scelta el'installazione degli stessi. Questo servizio viene svolto servendosi della tecnologia più avanzata e di tutta la competenza e l'esperienza acquisita nel corso degli anni. Essere Mastro comporta una responsabilità importante: quella di farvi viaggiare tranquilli nel confort e nella sicurezza. La parte dei pneumatici che tocca il suolo in genere non è più grande del palmo di una mano, eppure a quel limitato contatto con il suolo si affida la soddisfazione di guida e gran parte della sicurezza. Di seguito vi proponiamo alcune regole per una corretta gestione dei pneumatici: - *controllare periodicamente lo stato di usura e la regolarità di usura dei pneumatici*; - *fare attenzione che i pneumatici siano delle dimensioni e codici indicati sulla carta di circolazione*. L'insidia maggiore è rappresentata dalla pioggia che comporta il rischio di Acquaplaning, ovvero il galleggiare del veicolo, che inevitabilmente fa sì che l'auto diventi ingovernabile. Più i pneumatici hanno il battistrada alto, più il rischio si allontana. Fate verificare sempre il grado di invecchiamento dei pneumatici, una mescola che ha perso le sue caratteristiche non offrirà più un grip adeguato. Infine, è buona regola fare controllare sempre i pneumatici e la vettura ogni qualvolta si manifestino vibrazioni e sensazioni d'instabilità, oppure dopo aver subito urti.

Meeting di primo soccorso

Il I° marzo nella biblioteca comunale di Codroipo si terrà alle ore 20.00 un meeting sul pronto soccorso agonistico.
Il Dott. Roberto Rocco illustrerà sia dal punto di vista teorico che pratico gli interventi da effettuare sull'atleta nei diversi tipi di infortunio. All'incontro sono invitati allenatori, accompagnatori, dirigenti e tutti coloro che seguono gli atleti durante l'attività agonistica.

Lucrezia: un giovanissimo talento della danza

Grandi soddisfazioni per la danza codroipese. La Scuola di Danza Royal è lieta di comunicare che la sua partecipazione al concorso "Giovanissimi Talenti 2003", tenutosi al Teatro Nuovo di Torino, si è rivelata un grandissimo successo. Le allieve Baldassi Lucrezia, Baldassi Beatrice, Casagrande Gloria e Mazzolini Isabella si sono distinte per qualità tecniche ed espressive vincendo delle borse di studio di un mese per il prestigioso stage estivo "Vignaledanza 2004". Baldassi Lucrezia si è ulteriormente messa in luce per la sua preparazione tecnica, meritandosi, nella finalissima, la possibilità di accedere con borsa di studio al Liceo Coreutico del Teatro Nuovo di Torino,una scuola per danzatori riconosciuta e stimata in ambito europeo. La direzione della scuola e l'insegnante Sara Sguazzin si congratulano con le allieve per gli splendidi risultati ottenuti.

Raffaele Rinaldi alla guida del Circolo Filatelico

Dopo 10 anni molto intensi di iniziative coronate da successi, il binomio De Paulis-Noro ha lasciato la guida del Circolo Filatelico "Città di Codroipo" per permettere un ricambio significativo nel gruppo dirigente del sodalizio e "dare così l'opportunità a nuove leve di proporre ipotesi e programmi innovativi ". Il nuovo direttivo risulta così composto: Raffaele Rinaldi, presidente, Mario Gallai ,vice, Giorgio Signorini ,segretario; Gianfranco Barbares,pubbliche relazioni, Renzo Calligaris, Bruno Culatti, Mario Lapedalina, Alessandro Piani, Paolo Tonassi, consiglieri. Claudio Michelon, Gino Sambucco, Luigi De Paulis, revisori dei conti. Frattanto, preparata con cura dal presidente uscente e dal suo staff, la Giornata della Filatelia 2003 si è svolta per la Regione a Codroipo con tre fasi distinte. La prima, preparatoria, ha visto un'intensa pubblicità portata nelle scuole (soprattutto nelle Medie) attraverso incontri diretti con i ragazzi. Sono stati distribuiti volantini, francobolli, libretti, cataloghi e sono state tenute delle lezioni coinvolgenti sui francobolli e sul senso e valore del collezionismo. E' seguita una seconda fase con la visita guidata di alcune classi, per due giornate, alla mostra allestita nei locali delle ex-scuole elementari di piazza Dante. La terza fase è stata quella dell'inaugurazione ufficiale alla presenza di Autorità e di rappresentanti del mondo filatelico e non e di scolaresche. Dopo il discorso del Presidente del Circolo che ha illustrato le collezioni esposte(notevoli le cinque del secondo circolo didattico di Sassuolo, ma interessanti anche quelle delle Medie della Manzoni di Udine e quelle didattiche di alcuni soci), ha preso la parola il delegato federale Pittino che ha sottolineato il significato della giornata della filatelia, mentre la rappresentante regionale delle Poste, Pascoli, oltre a complimentarsi con il Circolo e ad auspicare un potenziamento dell'insegnamento della filatelia nelle scuole, ha letto il messaggio inviato dal Ministro Gasparri per l'occasione.
Ha chiuso gli interventi l'Assessore alla Cultura Bianchini manifestando la disponibilità dell'Amministrazione comunale a questi incontri culturali che vedono come protagonisti in modo particolare i giovani. Un rinfresco offerto dalla "Coop consumatori Nord-Est" ha concluso la cerimonia.

Dopo 50 anni di nuovo insieme

Dopo l'arrivo dall'Australia di Maria (nel 2001) ora pure Milvia, in vacanza dall'Australia, viene in Italia a trovare le sorelle Iolanda e Silvana. Le 4 sorelle Bertossi originarie di Goricizza, si ritrovano nuovamente assieme dopo 50 anni.

Tra divertimento e solidarietà

La "Pannocchia" quest'anno ha organizzato la sua Festa di Natale nella nuova struttura di viale Duodo, inaugurata il 6 dicembre scorso. Festa molto ben riuscita. Alcuni genitori e associati nel corso del 2003 hanno dato vita al Gruppo Teatrale de La Pannocchia, al quale hanno aderito anche attori un po' più esperti. Alla festa di Natale hanno recitato per i ragazzi intervenuti un "Pinocchio" speciale: libera interpretazione in friulano della storia di Collodi, riscritto da Maria Luisa Giacomini, nota volontaria della Cri e della nostra associazione. Altre volontarie hanno lavorato assieme a lei ed al gruppo degli attori, apportando il loro prezioso contributo di esperte e di allegria. Complimenti vivissimi merita Silvia Santarossa, Pinocchio agile e ben interpretato, e una speciale citazione di merito anche a Renzo Zanon, Gatto "gnaro" che ha suscitato estrema simpatia. Paola, voce narrante, si é prodigata a preparare i costumi degli attori ed ha anche provveduto al buffet per gli ospiti intervenuti. Qualcuno ha invitato Babbo Natale perché portasse doni speciali ai ragazzi disabili. Da Natale a Capodanno il tempo é breve. Come d'abitudine, un gruppo di amici che fanno capo a Damiano Cecchini si sono dati da fare per organizzare uno spuntino augurale presso il Bar "al Poç" di Sedegliano, durante il quale hanno raccolto una somma da destinare alla Pannocchia perchè continui l'avvio gestionale della Comunità residenziale "Una Finestra sul Futuro – Dopo di Noi". Hanno raccolto vino dalla Cantina Pittaro di Codroipo, dalla Cabert di Bertiolo e da Giandomenico Zanin di Redenzicco, fettine e pancetta da Giorgio Malviani di Cordovado e pane da Dolso Viviano di Turrida, per offrire in allegria un bicchiere e un crostino caldo a coloro che passavano di lì a mezzogiorno di Capodanno. Pochi giorni dopo, "Chei dal Poç di Sedean" ci hanno consegnato la rispettabile somma di euro 400,00. Ringraziamo veramente di cuore tutti i lavoratori, perchè é stato un bel modo di iniziare il nuovo anno, all'insegna di una disinteressata e simpatica generosità! Verso la fine di gennaio il Gruppo Teatrale ha replicato il suo spettacolo nel Teatro di Blessano, ospite della Pro Loco di Blessano, davanti ad un pubblico divertito e generoso. La partecipazione straordinaria di Dario Zampa alla fine dello spettacolo ha piacevolmente sorpreso gli intervenuti: belle e ben cantate le sue canzoni. Ora che hanno provato il gusto del palcoscenico, gli attori sono entusiasti e intendono continuare con le recite, prima a Codroipo, poi a Flaibano, Talmassons, poi... si vedrà!

Bertossi Lisetta

Il programma d'attività del Cai

Anche quest'anno la sezione del Cai (Club alpino italiano) di Codroipo ha predisposto un calendario di uscite molto interessante. Si è cercato di conciliare la passione dei più preparati, con quella dei meno giovani e più moderati nelle aspettative. Ecco, dunque, che accanto alle uscite che richiedono preparazione tecnico-fisica e dimestichezza con la montagna, sono state poste quelle meno impegnative e più accessibili che presuppongono soltanto una normale capacità di affrontare la fatica. A volte le due esigenze sono state soddisfatte nella stessa uscita attraverso la scelta, da farsi in base alle proprie preferenze e soprattutto alle proprie possibilità, di percorsi diversi. L'importante è essere accomunati dall'amore per la natura e per l'ambiente montano. Simpatiche le uscite invernali, con segnalazione di merito per quella notturna. Da ricordare la "due giorni" in Toscana (zona di Carrara, a maggio) che promette monti e mare(in lontananza), storia e cucina, camminate e paesaggi; il tutto col bianco, luccicante,marmoreo sfondo delle Alpi Apuane. In novembre, dopo la partecipazione alla Fiera di San Simone con uno stand, una gara regionale di Bouldering e una serata di diapositive, ci sarà coma da tradizione, l'uscita finale che chiuderà ufficialmente l'anno sociale in amicizia ed allegria. Naturalmente l'aspetto più importante e qualificante sono e restano le escursioni che porteranno iscritti e simpatizzanti in luoghi, nuovi e non, caratterizzati da tutti quegli aspetti che rendono affascinante la montagna. Ogni itinerario sarà presentato e analizzato; ogni uscita avrà qualificati accompagnatori che daranno spiegazioni, consigli ed aiuti ai partecipanti in modo che tutto funzioni al meglio e ognuno possa godere di boschi e di fonti, di flora e di fauna... insomma dell'immensa bellezza che la montagna sa dare a chi le si avvicina con amore, rispetto e prudenza.Questo il programma delle uscite del Cai per il 2004: domenica 22 febbraio, Casera Doana-Monte Verna; domenica 21 marzo, Antro dal Cerar; domenica 18 aprile, Palcoda; 16-17 maggio, Alpi Apuane (Toscana); domenica 30 maggio, Capanna 5 punte;domenica 6 giugno, Monte Vogel; domenica 20 giugno, Monte Pasubio; domenica 26 settembre, Forân dal muss-Monte Sart; domenica 10 ottobre, Forcella Clautana; domenica 7 novembre, Altopiano del Cansiglio.

G.S.

Codroipesi in Sardegna

Una comitiva di codroipesi ha effettuato un tour in Sardegna curato dall'agenzia Viaggi Deotto. Eccoli posare in una caratteristica località sarda: S. Teresa di G.

Torneo Nazionale della Befana: minicestisti vittoriosi

In un CLIMA di grande festa ed amicizia si e' svolto ad aosta , dal 2 al 6 Gennaio, l'undicesima edizione del torneo nazionale minibasket "della befana" riservato alla categoria aquilotti (nati nel 1993-94) .
Vi hanno partecipato 12 squadre provenienti da tutta italia che , suddivise in due gironi da sei squadre, hanno dato vita ad una serie di partite divertenti ed entusiasmanti. Alla fine e' risultata vincitrice la squadra della pallacanestro codroipese che rappresentava la nostra regione e che ha cosi' ottenuto un risultato davvero prestigioso. I "magnifici" aquilotti codroipesi hanno vinto tutte le partite del loro girone superando nell' ordine le formazioni del merano, chieri (torino), martina franca (taranto), jesi (ancona) ed aosta per poi approdare alla finale per il 1° e 2° posto. In un palazzetto, gremito da oltre 600 spettatori, i minicestisti della pallacanestro codroipese hanno battuto con il punteggio di 41 a 36 il Basket cogne, vincitrice nell'altro girone contro biella, real basket brescia, bordighera, bologna e matera, classificandosi cosi' al 1° posto e iscrivendo anche il nome del codroipo basket nel prestigioso albo d'oro di questo ambitissimo torneo.

La premiazione, come consuetudine, e' stata unica per il coinvolgimento di tutti i partecipanti. Non e' stato assegnato nessun trofeo ai primi classificati, ma tutte le squadre e tutti i bambini hanno ricevuto lo stesso premio e tanti meritatissimi applausi.

Campestre delle Risorgive 2004

Ancora una volta a Codroipo, nello specifico il suo Parco delle Risorgive, per l'occasione imbiancato da una leggera e delicata spruzzata di neve, ha fatto da cornice all'annuale appuntamento di corsa campestre, il quarto del circuito del Centro Sportivo Italiano - Comitato di Udine. Nonostante la mattinata abbastanza rigida e la mancanza di sole, ben 270 atleti, piccoli (a partire da 8 anni) e meno giovani (oltre i 70 anni), si sono affrontati lungo il percorso misto che si snodava tra le piante di Cartolandia, la parte del parco più vicina agli ingressi. I partecipanti si sono "dati battaglia" ed hanno conseguito complessivamente dei buoni risultati, confermando la qualità del tracciato, già da anni gradito ai più e di ciò ne è testimonianza il numero sempre elevato di corridori che prendono parte all'appuntamento codroipese. In occasione della cerimonia delle premiazioni, al termine della pastasciuttata preparata dall'ottimo cuoco e amico Gilberto Bevilacqua (Spega), il Sindaco di Codroipo, Vittorino Boem, ha voluto sottolineare la passione per questo sport dei molti dirigenti ed atleti, una passione che a suo giudizio rappresenta una garanzia di successo della manifestazione e della qualità del lavoro che Atletica 2000 da parecchi anni sta svolgendo a Codroipo. Il presidente del sodalizio, Umberto Mansutti, ringraziando tutti coloro che con il prorprio contributo hanno reso possibile la realizzazione della corsa, ha rivolto un grazie particolare agli sponsor ufficiali: Siro immobiliare, Quadruviumgomme (Jacuzzo), Banca di Credito Cooperativo di Basiliano e Società Italiana Elettroimpianti (S.I.E.). La nutrita presenza di giovanissimi atleti, a giudizio della presidente del Comitato Udinese del C.S.I., è il modo migliore per ripagare delle energie che i dirigenti e genitori mettono in campo per favorire la pratica sportiva dei loro ragazzi. In quanto ai risultati sul campo, una menzione speciale alla compagine Posocje Tolmin vincitrice del trofeo a squadre, seguita a breve distanza dalla società ospitante, Atletica 200; terzo il gruppo degli atleti della società Buia Treppo Grande. La giornata di sport si è conclusa con l'arrivederci a Gemona del Friuli, domenica 15 Febbraio, prossima tappa del circuito di corsa campestre del C.S.I.

Andrea Guaran

Impegni e progetti della pallavolo codroipese

Riuscitissima iniziativa della Società Atletica Codroipese lo scorso 19 Dicembre.
In una Palestra delle Scuole Medie, gremita di atleti e spettatori, la maggior parte genitori, si è tenuta una giornata di puro sport e scambio di voti augurali tra i Dirigenti e le Famiglie degli Atleti per le Festività Natalizie. La giornata si è sviluppata in una serie di incontri amichevoli tra le formazioni di pallavolo della Società sportiva e l'arrivo di un figurante in abiti da " Babbo Natale" per la consegna dei regali agli atleti più piccoli, il tutto contornato da un rinfresco. Alla giornata era presente anche il Sindaco Vittorino Boem che simpaticamente e con competenza ha diretto, in veste di arbitro, un incontro amichevole. Presente anche il Consigliere Regionale Bruno di Natale e l'Assessore allo sport Bianchini. Per l'Atletica Codroipese si chiude un 2003 ricco di novità e impegni, a partire dalla nascita e dell'inizio di campionato della 1^ Divisione Maschile " Bianchi Lancieri" che ha segnato un ottimo connubio tra Codroipo e le Forze Armate. Una conferma positiva anche la 1^ Divisione Femminile, fiore all'occhiello della Società che certamente porterà in casa delle meritate vittorie, nonchè una crescita tra gli atleti in tutte le categorie. Oltre a questo si è avuto un cambio al vertice della Dirigenza: Giovanni Minuzzi ha assunto la Presidenza al posto di Guido Monego e Giuseppe Morelli la Vicepresidenza al posto di Beniamino D'Italia. Per il 2004 si affacciano nuovi impegni e progetti che ben presto verranno realizzati, nonchè il termine del Campionato con l'augurio che la Pallavolo codroipese raggiunga i successi che certamente merita.

Biagio Liotti

BERTIOLO

55° Edizione della Festa del Vino

Dal dodici al ventuno marzo si terrà, come ogni anno a Bertiolo, la tradizionale "Festa del Vino" giunta, ormai, alla cinquantacinquesima edizione, che avrà come punto focale l'edificio rustico denominato Enoteca e recentemente acquisito della Pro Loco "Risorgive".
Nata nel 1950, la manifestazione si é continuamente sviluppata apportando opportuni adeguamenti allo stile ed alle esigenze del pubblico, pur mantenendo le proprie caratteristiche peculiari, come i tipici chioschi lungo le vie del paese.
All'interno del programma della manifestazione è prevista la 21ª edizione della mostra-concorso vini Doc, denominata "Bertiûl tal Friûl", alla quale partecipano le aziende dei consorzi per la tutela dei vini Doc Friuli Annia, Aquileia, Grave, Isonzo e Latisana ed al vincitore della quale sarà assegnato un prestigioso quadro in mosaico realizzato dall'artista friulano Alverio Savoia. Inoltre, anche quest'anno, si ripeterà l'assegnazione del Premio "Vini Doc per un friulano Doc", che sarà attribuito, da una speciale commissione, alla persona che più si distinguerà per il lavoro, il contributo alla conoscenza del vino e della cultura

friulana e per l'attaccamento alla nostra terra. Vario ed eterogeneo anche il programma di contorno (Luna park, gruppi musicali, spettacoli itineranti, spettacoli di magia, cabaret, folklore, ecc.), nel quale non mancheranno mostre di varia natura ed iniziative di beneficenza, che daranno alla festa un carattere ancora più ampio ed adatto al vasto e diversificato pubblico che ormai frequenta Bertiolo. Alla serata di inaugurazione della manifestazione saranno presenti figure di spicco del mondo politico, culturale e sociale della nostra regione.

Ma. As.

AFDS: notevole interesse per l'informazione e prevenzione sanitaria

Per il secondo anno consecutivo la sezione donatori di sangue di Bertiolo ha riproposto il duetto di serate sanitarie volte all'informazione a tutela della salute.
Gli incontri svoltisi a ottobre hanno riscontrato un grande interesse e partecipazione, sia nel pubblico presente che nei relatori preparati e disponibili a rispondere a qualsiasi domanda. La soddisfazione degli organizzatori è lo stimolo a proseguire in questa strada, per cui oltre all'obiettivo della sensibilizzazione al dono del sangue, c'è l'intenzione anche a dare un contributo informativo e culturale alle semplici norme comportamentali più volte trascurate ma che possono compromettere con l'andare del tempo irrimediabil-mente la nostra salute. Continuando nello spirito di coinvolgimento e partecipazione, la sezione Afds di Bertiolo, vuole essere parte attiva della nostra comunità facendo conoscere a tutti il significato del dono del sangue.
Quest'anno la prima partecipazione a Luglio ragazzi assieme al Gruppo Walking in un pomeriggio di Luglio, ha regalato dei bei momenti, coinvolgendo dei ragazzi vispi e interessati nel viaggio alla scoperta del nostro sangue. La nostra associazione con tutte le attività svolte nel corso dell'anno è momento di aggregazione convinti che le risorse delle nostre comunità nel loro insieme danno dei risultati molto positivi.

L.Z.

Un bilancio positivo sull'attività della pro loco

Si è svolta il 29 gennaio nella sala consiliare del Comune, l'assemblea ordinaria della pro loco Risorgive Medio Friuli di Bertiolo. All'incontro erano presenti oltre al presidente, i consiglieri ed i soci dell'associazione, anche il sindaco Battistuta ed i rappresentanti delle altre associazioni di Bertiolo. All' ordine del giorno la lettura del bilancio dell'anno 2003, che è stato approvato all'unanimità e la relazione delle attività svolte. Il presidente Castellarin si è detto molto soddisfatto del bilancio, dato che il saldo è stato positivo ed il volume d'affari considerevole per una pro loco relativamente piccola. Castellarin ha, poi, voluto ringraziare pubblicamente l'amministrazione comunale, tutte le associazioni del Comune che hanno contribuito attivamente allo svolgimento delle diverse iniziative promosse dalla pro loco, i singoli sostenitori ed in modo particolare i consiglieri dell'associazione. Durante lo scorso anno la pro loco ha promosso sia eventi a carattere turistico e promozionale, come la "Festa del Vino" di Bertiolo, "Sapori di Pro Loco" a Passariano, "Friuli Doc" ad Udine, che a carattere territoriale e culturale come i falò dell'Epifania, le feste per gli anziani e la "Stagione Culturale Bertiolese", all'interno della quale sono stati organizzati: rappresentazioni teatrali, concerti corali, musical ed il concerto della filarmonica "La Prime Lûs". Il presidente ha poi espresso la sua soddisfazione affermando: "L'anno 2003 per la pro loco si è dunque appena concluso con ottimi risultati, ci sono tutte le premesse per un 2004 allo stesso livello".

Mattia Assandri

Il presepe in piazza Mercato

Per il Natale 2003 alcuni bertiolesi hanno allestito un presepe in piazza Mercato.Mentre il progetto prendeva forma altri residenti si sono uniti all'iniziativa in tanti modi: chicon denaro,chi con nuove idee, chi mettendo a disposizione la propria opera per la migliore realizzazione del presepe. L'inaugurazione è avvenuta il 20 dicembre con una notevole partecipazione di gente.Ad allietare la cerimonia è stato il coro parrocchiale diretto da Giancarlo Schiavo con l'esecuzione di suggestivi canti natalizi. La bella iniziativa è stata premiata dal Comune con 50 euro che verranno utilizzati per preparare il presepe del Natale 2004. D.M.V.

Nella foto:La piccola Valentina Piani, nipote di Regina D'Olivo, davanti al presepe

Nel segno di Peter Pan

L'inizio dell'anno scolastico rappresenta un momento molto importante sia per i bambini che per le insegnanti; infatti, l'ingresso dei bambini di tre anni, le "nuove leve", all'interno della Scuola Materna spesso coincide con la loro prima esperienza di vita sociale.
Talvolta l'inserimento dei più piccini può creare qualche momento di crisi, che però si risolve attraverso la collaborazione tra scuola e famiglia, attuata mediante il progressivo inserimento nella vita e nei ritmi della scuola e nel gruppo di amici.
Il rispetto per le abitudini quotidiane dei piccoli infonde loro tranquillità, fiducia e favorisce l'accettazione del nuovo ambiente da parte dei bambini.
I bambini più grandi tornano a scuola a settembre, contenti di ritrovare giochi e amici. Con la loro sicurezza sono di grande aiuto per creare un nuovo gruppo che coinvolga anche i più piccoli nell'esplorazione degli ambienti, dei materiali e nel rispetto delle prime regolette! La programmazione per l'anno scolastico 2003-'04 proposta dalla Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore" e presentata ai genitori durante la prima Assemblea Generale, è stata elaborata dal Collegio Docenti in modo da rispondere nel modo più completo possibile alle necessità ad ai bisogni dei piccoli frequentanti.
Come personaggio traghettatore degli allievi all'interno delle attività previste dalla programmazione quest'anno è stato scelto Peter Pan che con la sua fiaba servirà da collante tra le esperienze, gli apprendimenti e l'inserimento nella vita sociale. Il titolo della programmazione è "Esploriamo con Peter Pan" e contiene, oltre ad una particolare rilettura della celebre fiaba, anche i progetti: esploriamo la scuola, esploriamo il nostro corpo, esploriamo i colori, esploriamo le stagioni ed esploriamo i popoli del mondo.
A questi cinque progetti va aggiunta la pratica psicomotoria con la presenza di una specialista esterna e l'insegnamento delle prime nozioni di lingua inglese. La prima, oltre ad essere molto amata dai bambini, è anche una straordinaria opportunità di libera espressione su vari piani, mentre la seconda attività, riservata ai più grandi, si pone l'obiettivo di scoprire il mondo nuovo rappresentato da una lingua con suoni a parole completamente diverse da quelle comunemente usate.
A completamento dell'offerta formativa, viene svolta da una persona competente una importante opera di conoscenza religiosa.
Con questa attività si vuole aiutare i bambini ad aprirsi alla meraviglia e allo stupore nei confronti dell'esperienza religiosa che essi incontrano nell'ambiente circostante, nelle persone e nel mondo attraverso tanti segni. Inoltre, sono invitati a maturare un'iniziale competenza sulle persone, sul messaggio di Gesù e a riconoscere i principali segni di vita cristiana.
Si conclude così la panoramica sulle prossime attività dei bambini della Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore": una programmazione densa di impegni e di idee nel segno di Peter Pan.

Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore"

55ª FESTA DEL VINO

BERTIOLO DAL 12 AL 21 MARZO

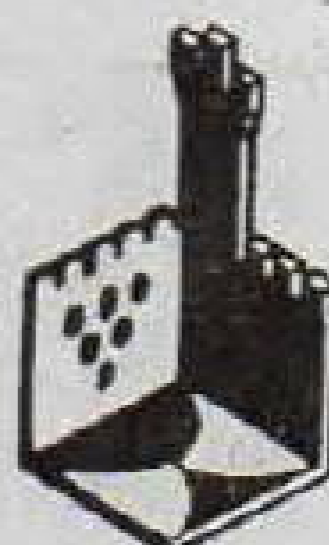
Venerdì 12
- **ore 19.30** presso ENOTECA cerimonia di apertura della "55ª FESTA DEL VINO" con saluto agli intervenuti.
- Consegna attestati alle Aziende Vitivinicole presenti alla "21ª Mostra Concorso Vini D.O.C."
- Consegna del Premio "BERTIÛL TAL FRIÛL" al vincitore assoluto dell'edizione 2003.
- Consegna del premio "VINI D.O.C. PER UN FRIULANO D.O.C.".
- Taglio del nastro al suono della Filarmonica "LA PRIME LÛS" di Bertiolo.
- Apertura chioschi caratteristici ed enoteca.
- **Ore 21:00** inaugurazione mostra d'arte del maestro Guido TAVAGNACCO
- Sul palco in piazza Plebiscito, nella tarda serata, si esibirà il gruppo ROCK ITALIANO, cover e musica leggera in genere.

Sabato 13
- Nella serata apertura chioschi caratteristici ed enoteca.
- Sul palco in piazza Plebiscito si esibirà il gruppo SOUNDSTRACK con musica rock italiana ed internazionale
- Alle **ore 21.00** presso l'Auditorium Comunale delle, spettacolo teatrale a cura della Compagnia "CLÂR DI LUNE".

Domenica 14
- Dal mattino 19° MERCATO-FIERA di SAN GIUSEPPE con bancarelle lungo le vie del paese.
- **Ore 12.00** in piazza presentazione a cura del Commendator Enzo Driussi de "IL PANE PER LA VITA" assaggi offerti dai panettieri locali. L'offerta libera raccolta sarà destinata a sostegno della "Ricerca sul Cancro".
- Dalle **ore 14.30** in Piazza Plebiscito pomeriggio folcloristico con il complesso EDELWEISS e musiche TIROLESI
- Sul palco intrattenimento con IL TRIO DELLA COMICITA': Luciano Bronzi, Dino Adami e Sdrindule.
- Dalle **ore 15.00** lungo le vie del paese spettacolo a cura del gruppo DANZERINI UDINESI.
- Dalle **ore 14.00** alle ore 18.00 presso l'area verde dell'Auditorium Comunale sarà a disposizione una carrozza per brevi percorsi alla scoperta di Bertiolo.
- Dalle **ore 15.00** alle ore 17.30 presso l'area verde dell'Auditorium sarà proposta l'iniziativa "Un cavallo per Amico" con brevi percorsi guidati per ragazzi. Entrambe le manifestazioni sono a cura "dell'Associazione Friulana Amici del Cavallo".
- Apertura Biblioteca Civica al pubblico dalle ore 14.00 alle 17.30; dalle ore 15.00 alle 16.00 spettacolo di animazione per bambini e ragazzi a cura del gruppo "Ches di favole a merenda".
- Formaggio in piazza, degustazione a cura della Coldiretti in collaborazione con la Pro Loco.

Giovedì 17
- Alle **ore 20.30** presso la Sala Consiliare, Convegno tecnico a cura della Coldiretti.

Venerdì 19
- Nel pomeriggio degustazione guidata con gli allievi dell'I.T.A. di Cividale del Friuli.
- In serata apertura chioschi caratteristici ed enoteca.
- Presso l'Auditorium Comunale presentazione del libro "Presenze romane su Bertiolo"
- Sul palco in piazza Plebiscito si esibirà il gruppo "VITREO" musica anni '60/'70.

Sabato 20
- Nella serata apertura chioschi caratteristici ed enoteca.
- Sul palco in piazza Plebiscito serata giovane con la DISCOTECA "SUMMER TIME DANCE TOUR" con RAGAZZE IMMAGINE by Full Agency.
- Alle **ore 21.00** presso L'Auditorium Comunale, balletto di DANZA MODERNA

Domenica 21

- Dalle prime luci dell'alba, apertura Mostra Ornitologica e concorso canoro "PÊL E PLÛME" in collaborazione con il gruppo Migratoristi di Bertiolo, bancarelle lungo le vie del paese.
- Mercato tematico di attrezzature agrigole, uccelli, animali da cortile, rapaci, ecc.
- Nel piazzale antistante la Scuola Statale dell'Infanzia esposizione di falchi a cura del gruppo falconieri.
- **Ore 8.30** presso 'Auditorium Comunale iscrizioni al "5° RADUNO 4x4 DELLE RISORGIVE" a cura del GFI di BERTIOLO OFF ROAD.
- **Ore 10.00** presso area Municipio 6° MOTORADUNO a cura del "MC Mulinars", nel pomeriggio premiazioni.
- In mattinata, presso il piazzale dell'Auditorium 1° raduno per scooter VESPA Piaggio di ogni età.
- **Ore 10.30** presso "BAR CENTRALE" concorso "DOLCI TIPICI", l'offerta libera raccolta sarà destinata a sostegno della "Ricerca sul Cancro".
- **Ore 11.30** in piazza "UNA VITE PER LA VITA" distribuzione di barbatelle a cura dei "Vivai di Rauscedo" iniziativa a favore della "Ricerca sul Cancro"; distribuzione di piante forestali a cura dell'Associazione "La Marculine".
- **Ore 12.00** in piazza premiazioni gara di pesca sportiva a cura della S.P.S. "Murena" di Bertiolo.
- Alle ore 15.00 presso l'Auditorium Comunale 2° FESTIVAL DELLA MAGIA spettacolo di magia per BAMBINI.
- A seguire gioco dell'oca con l'uva, organizzato dalle Scuole Primarie di Bertiolo.
- Dalle ore 14.30 in Piazza Plebiscito pomeriggio americano con le musiche COUNTRY del complesso G.F.& R.
- Presso i chioschi intrattenimento con gruppo itinerante BRASS FOLK.
- In serata premiazioni, estrazione della lotteria e chiusura della 55ª edizione della FESTA DEL VINO.

Enoteca

- Presso piazza Plebiscito, in una caratteristica cantina, sono esposti i vini presenti al 21° CONCORSO VINI "BERTIÛL TAL FRIÛL". A tutti gli assaggiatori è riservato un calice con lo stemma della festa.
- L'enoteca rimane aperta tutta la settimana dalle ore 18.30 alle ore 21.00.
- Degustazione spumanti ed uvaggi provenienti dalle Zone D.O.C. Friuli ANNIA, AQUILEIA, GRAVE, ISONZO, LATISANA.
- Esposizione vini appartenenti alle "CITTA' DEL VINO" Nazionali.

Iniziative

- Venerdì 19 marzo nel pomeriggio degustazione guidata con gli allievi dell'Istituto Tecnico Agrario di Cividale del Friuli.
- Giovedì 18 marzo alle **ore 20.30** presso Sala Consiliare, Convegno tecnico a cura della Coldiretti.

Mostre

- Mostra d'arte " Guido Tavagnacco" al 1° Piano della Scuola dell'Infanzia.
- "Concina Barbara" mostra di dipinti su vetro presso l'Enoteca.
- "Università della terza età" esposizione di lavori eseguiti a mano presso la Sede U.T.E. Via Trieste, 11: Mostra del Merletto al Tombolo - Mostra di lavori a maglia - Mostra di lavori a uncinetto - Mostra di articoli e prodotti dell'artigianato etnico del mercato equo e solidale.
- Mostra di disegni degli alunni della 3ª delle Scuole Primarie di Bertiolo e Camino al Tagliamento sul tema "Ho sognato un Cavallo" a cura dell'Associazione Friulana Amici del Cavallo presso la Sala Walking al 1° Piano della Scuola dell'Infanzia
- "Antonio Pituello" paesaggio in miniatura. - In Piazza Plebiscito Stand dei prodotti tipici locali a cura della Coldiretti. - Domenica 14 marzo esposizione d'automobili - Mostra di oggetti in ceramica a cura di Ceramiche Tamara. - Presso il 1° piano della Scuola dell'infanzia, esposizione dei disegni realizzati nel concorso grafico "Festa del Vino", organizzato dalle Scuole Primarie di Bertiolo.

Ragazzi

- Luna Park presso Piazza Mercato.
- Animazione per bambini presso area biblioteca civica domenica 14 marzo dalle ore 15.00.
- Spettacolo di magia presso Auditorium Comunale domenica 21 marzo alle ore 15.00.

Beneficenza

- Pesca di beneficenza a cura dell'Associazione Sportiva e della Pro Loco di Bertiolo.
- Lotteria a cura della Pro Loco e del Coro Juvenes et Pueri Cantores di Bertiolo.
- Pozzo di San Patrizio iniziativa a cura del Gruppo Caritas.
- Concorso Dolci Tipici, il pane per la vita, una vite per la vita sono iniziative a favore della Ricerca sul Cancro.

CAMINO

Andreoli: "Tenete alto il livello dei sentimenti"

Andreoli, uno dei più autorevoli studiosi italiani della psiche, è stato ospite a Camino come relatore in un incontro-dibattito in cui sono stati affrontati i grandi temi di attualità: i giovani, il dolore, la violenza, i delitti, i rapporti generazionali. Al suo ingresso nella sala teatro, egli è stato accolto dall' applauso scrosciante di una platea gremita ed affascinata. Per tutta la serata, gli applausi di apprezzamento alternati a silenzi attentissimi, hanno fatto eco alle parole di Andreoli, rese comprensibili e semplici dal naturale carisma e dalle battute scherzose di chiara matrice veneta. " Sono affascinato da queste piccole realtà – ha esordito - poco visibili poiché il bene è banale, che non fa notizia mentre quello che ha notorietà è il male. Conosco personaggi importanti, maestri nel fare sgambetti per farsi strada, che sono piccoli uomini. Sempre più, nelle situazioni poco appariscenti, trovo persone straordinarie. Sono affascinato da ciò che non si vede piuttosto che da ciò che brilla e arriva sui grandi schermi.".

Sul versante del libro "Fuga dal mondo" ha chiesto al pubblico "perché viene voglia di fuggire da questo mondo?". " E' il mondo che si radica su due principi fondamentali: il potere, fondato sull'autoritarismo, che c'è ovunque, persino nella miseria e l'autorità che si esprime con il carisma naturale e non ha bisogno del potere per esprimersi.

Se da una parte c'è la voglia di scappare dal mondo, dall'altro dovrebbe esserci la famiglia come luogo protettivo. Ebbene, oggi la famiglia è diventata invece il luogo dove si sviluppa maggiormente la violenza fino ai casi estremi perché si liberano i freni inibitori e si verificano scene drammatiche da cui nessuno è immune. La famiglia è luogo ambiguo dove si grida la sera e si chiede scusa la mattina, dove non c'è tranquillità bensì potere, dove il problema tra generazioni è l'incomunicabilità.

Ma comunicare non vuol dire avere le stesse idee, lo stesso stile o non andare d'accordo. Anzi, il conflitto deve esserci ma ciò che è importante è l'affettività. Il padre deve fare il padre e deve essere chiaro con i figli e i necessari "no" devono inserirsi in un vero legame affettivo. Oggi i giovani non hanno più bisogno di oggetti bensì di sentimenti e la loro fragilità sta tutta lì. L'invito caloroso di Andreoli ai genitori è stato quello di dire ai figli: "Ti vogliamo bene anche se non siamo d'accordo con ciò che fai o pensi". Andreoli, pessimista attivo, attento agli ultimi, utopista, in oltre due ore di immersione nella psiche umana, volutamente non ha fornito ricette né decaloghi, anche se richiesti dal pubblico, esortando a farla finita con la manualistica ed investire invece nel tener alto il livello dei sentimenti sia in famiglia che nella società. Andreoli, sereno e disponibile agli autografi, ha ringraziato il pubblico e i promotori (Biblioteca, rappresentata dal Presidente Ivan De Benedetti e Comune, con il Sindaco Emilio Gregoris) per averlo invitato a Camino, per sua definizione "Paese senza condominii" , e il giornalista Gianpaolo Carbonetto, coordinatore della serata, risultata vincente sotto ogni profilo.

BREVE

Biblioteca: appuntamento con le fiabe. Dopo la presentazione del libro "Nel segno del sangue" di Linda Foster e Edmondo Lupieri del 13 febbraio, il programma prosegue Venerdì 5 marzo, alle ore 20.30, con una serata dedicata alle fiabe, in un incontro-seminario con L'Arte-Terapeuta e Formatrice Piera Giacconi, dal titolo "Le fiabe per nutrire l'infinito racchiuso nel nostro cuore bambino". La serata è aperta a tutti ed è a libero ingresso in Biblioteca.

Straccis ha una gemella a Gorizia

La piccola frazione di Straccis di Camino al T., 80 anime, ha ufficialmente una gemella sulle sponde dell'Isonzo: Straccis, quartiere di Gorizia con quattromila abitanti. Il gemellaggio è stato concretizzato da una stretta di mano e scambio di doni tra i Sindaci di Camino, Emilio Gregoris e di Gorizia Vittorio Brancati in un recente incontro ufficiale. Una delegazione di Straccis con il parroco Don Riccardo Floreani, ha accompagnato il Sindaco Gregoris e il Consigliere Comunale Elisabetta Mastromarino a Gorizia dove, ad attenderli, c'era il Consiglio di Quartiere di Straccis al completo, con il Presidente Stefano Chiandetti e il Consigliere Enzo Dall'Osto. La delegazione caminese è stata invitata anche a visitare la prestigiosa mostra del pittore croato Music, a Palazzo Attems a Gorizia, ospitati dalla Dott. ssa Raffaella Sgubin, Direttore dei Musei Provinciali.

Il gemellaggio, dunque, è ora realtà e mille e due anni di storia comune si sono appaiati tra le antiche Straziz di Camino e Straziz di Gorizia, ambedue di chiara matrice slava. Il toponimo "Straziz" significa "guardia confinaria" come chiarisce Don Floreani, e mille anni fa, avevano il compito di incassare il dazio da chi passava il Tagliamento e l'Isonzo.

Il gemellaggio storico e culturale, nato dalla conoscenza tra Enzo Dall'Osto di Straccis di Gorizia e Gianluca Pin già residente a Camino, ha oggi alcune caratteristiche in comune: 12 sono i consiglieri a Camino al T e altrettanti quelli del Consiglio di Quartiere di Straccis di Gorizia, un paese nella città, ma con grande orgoglio di appartenenza e, ambedue, hanno come titolare Sant'Andrea.

In un clima di cordiale entusiasmo, le due delegazioni gemelle hanno espresso il desiderio di concretizzare ulteriori incontri ed occasioni culturali e sportive con scambio di visite per avvalorare l'amicizia ormai consolidata.

Servizi a cura di Pierina Gallina

Il primato di Gregoris

Ancora una volta c'è il fondato rischio che non ci sia nemmeno una lista a contendere il primato di Emilio Gregoris Sindaco uscente e rientrante grazie alla legge regionale sul terzo mandato. Questo non è un fatto positivo , tantomeno di crescita democratica anche di una piccola comunità come è Camino al Tagliamento. Esiste, infatti, il rischio più che fondato che la maggioranza con un primo cittadino carismatico e autorevole come Gregoris non abbia opposizione. D'altra parte non si può di certo imputare all'attuale Sindaco se non si è creato a tutt'oggi alcuna alternativa. Forse il prof. Marinig ex Sindaco e vice-presidente della Provincia di Udine, sempre che ne abbia voglia, o il Consigliere Regionale Bruno Di Natale con l'assessore Provinciale Marchetti si stanno sforzando di porvi rimedio.

Coppia di diamante

Hanno festeggiato le nozze di diamante i coniugi Pompeo Zanin e Santa Locatelli di Camino al Tagliamento frazione di Glaunicco. Hanno ricordato il bel traguardo raggiunto assieme ai figli Luisa, Renzo e Gilma e ai parenti tutti. Pompeo e Santa si erano infatti sposati nella chiesa di Glaunicco il 5 febbraio 1944.

Alla felice coppia tanti auguri di altri anni di vita serena insieme.

FLAIBANO

L'addio alla maestra Santina

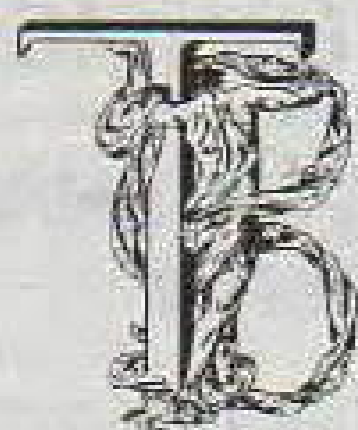
Aveva appena trascorso le festività natalizie assieme ai suoi cari quando, alla vigilia della fine dell'anno, improvvisamente, la "maestre Santine" ci ha lasciato. Santina Bizzarro era nata a Flaibano nel marzo del 1940, qualche mese prima dell'entrata in guerra dell'Italia nel secondo conflitto mondiale che ha condizionato la sua tenera età essendo rimasta orfana a causa di quel tragico evento. Infatti il padre Federico, è stato militare con l'Armir nel III Rgt Artiglieria Alpina Julia "Gruppo Conegliano" lungo le anse del Don, dove da quell'inferno, non ha fatto più ritorno. La madre Maria, rimasta vedova, ha dovuto sobbarcarsi il peso della famiglia e con sacrifici ed una ferrea volontà ha fatto in modo che Santina e l'altro figlio nato due anni dopo di lei, avessero un'istruzione adeguata. Ha frequentato la scuola magistrale con profitto a San Pietro al Natisone; diplomatasi nel 1959 ha insegnato a Vidulis di Degnano, a Barazzetto di Coseano e, nel periodo estivo, nelle varie colonie della provincia. Vinto il concorso, ha insegnato per alcuni anni a Lignano Sabbiadoro e quindi a Gradisca di Sedegliano fino al 1975 quando si è trasferita a Flaibano dove è rimasta come docente, fino alla pensione nel 1995. Prima di approdare al suo paese si era unita in matrimonio con Francesco. Dalla loro unione sono nati due figli. Nell'ultima sede scolastica a Falibano, era appena stato istituito quale primo paese nella provincia di Udine, il tempo pieno, che oltre alle attività curricolari, presentava altre discipline e sperimentazioni didattiche nuove. Da oltre quindici anni era madrina della locale sezione Ana. Amava dedicarsi, oltre che all'attività didattica, anche al ricamo tanto che una sua creazione ha trovato collocazione come dono, in memoria del padre, sull'altare maggiore del Tempio di Cargnacco dedicato alla Madonna del Conforto per i caduti e dispersi in Russia.

L.B.

Incontro con l'autore Luigi Bevilacqua

La Commissione di gestione della Biblioteca Civica Comunale ha iniziato la sua annuale attività culturale con una serata dedicata all'incontro con il poeta-scrittore Luigi Bevilacqua (Vigi di Pasche) di Udine ma di origini flaibanesi. Nell'occasione è stato presentato il suo nuovo e quarto libro di poesie friulane dal significativo titolo "Sêt d'infinît" (Sete di Infinito).
Le sue liriche e i suoi scritti figurano in diverse pubblicazioni e riviste locali e nazionali e si trovano anche in varie antologie. Molto lusinghieri i commenti

sulle sue composizioni effettuati dalla critica.
Ha ricevuto infatti, numerosi premi in regione e in tutta Italia. In un'atmosfera suggestiva la serata è continuata con le note musicali delle chitarre intercalate dalla lettura delle sue poesie tratte dall'ultima opera.
A presentarlo, dopo il saluto del sindaco Sergio Benedetti, è stato l'assessore comunale alla cultura Luca Picco. Le letture poetiche sono state effettuate da Chiara Cruciatti, Luca Picco e Deborah Rota, mentre si sono esibiti alle chitarre Nicola Cescutti e Andrea Ferro.
I presenti alla fine, si sono stretti vicino al poeta che ha distribuito gratuitamente il volume a tutti con le rispettive personali dediche.

L.B.

LESTIZZA

Scomparsa di suor Giustiniana

Il 31 dicembre scorso, dopo aver preso parte a Cremona alla celebrazione eucaristica con le consorelle, suor Giustiniana Guatto, originaria di S.Anadrat dal Cormor, è tornata alla Casa del Padre. Giustiniana(ma tutti in paese la chiamavano Tarcsine) aveva 91 anni. Giovanissima, aveva 21 anni, entrò nell'istituto delle suore Adoratrici del beato Spinelli a Rivolta d'Adda. Suor Giustiniana iniziò il suo cammino di servizio a favore della prima infanzia nelle scuole materne e degli anziani nelle case di riposo in diverse province lombarde. Nei duri anni della seconda guerra mondiale svolse il suo apostolato in Calabria. Nel 1976 ,anno del terremoto, approdò in Friuli, a Palmanova e Jalmicco.La sua opera si dipanò come superiora prima e come ministro dell'Eucarestia poi. Portava agli anziani e ai malati nelle case la Comunione, donando sempre a tutti una parola di cristiano conforto. A causa delle precarie condizioni fisiche, venne inviata in una casa di riposo dell'Istituto a Cremona, dove trascorreva le giornate nelle preghiere e nella contemplazione, ricordando tutte le persone incontrate nella vita e soprattutto quelle del paese natale, a cui era sempre affezionata. I funerali si sono svolti a S.Andràt del Cormor sabato 3 gennaio, in una chiesa gremita di parenti e paesani.La cerimonia funebre è stata officiata dal parroco don Pietro Salvador, dall'arciprete di Palmanova monsignor Angelo Del Zotto, dal nipote fra Giorgio Cavedale e da due suoi confratelli Cappuccini della fraternità di Gorizia. Le sue spoglie mortali sono state tumulate nel locale cimitero, accanto ai genitori e alle sue due sorelle, suore della Provvidenza.

Marino Cavedale

Borsino elettorale

Ottime le quotazioni del sindaco uscente Savorgnan che trova l'appoggio o, comunque, la non ostilità anche dell'ex primo cittadino Giovanna Bassi. Mentre Ivano Urli appare determinato a ripetere la sfida di cinque anni fa.

RIVIGNANO

La Banda Primavera apre il nuovo anno

Lo scorso 6 gennaio nella sala del Ricreatorio Parrocchiale si è tenuto, come ormai di tradizione, il Concerto al Nuovo Anno della Banda Primavera di Rivignano. Sotto la guida del maestro Simone Comisso, i giovani componenti del complesso musicale hanno avuto modo di esibirsi, proponendo al numeroso pubblico presente, brani diversi per stili, ritmi, ambientazioni. La prima parte della serata è stata caratterizzata da un repertorio marcatamente classico, nella quale sono stati eseguiti due brani tratti dai "Quadri di un'esposizione" di M. Moussorgsky (precisamente il tema introduttivo ed il finale), la delicatissima aria "Lascia ch'io pianga" (tratta dal "Rinaldo" di G.F.Handel), una coinvolgente ed impetuosa "Ungarische Rhapsodie" nella quale sono state evidenziate le peculiarità della musica ungherese e il celebre "Galop Infernal" tratto dall'Orfeo all'Inferno di J. Offenbach, brano che ha riscosso gli entusiasmi del pubblico. La seconda parte del concerto, come in passato, ha avuto un unico filo conduttore. Quest'anno si è scelta la musica jazz e quella che comunque può essere definita musica "afro – americana". Tra le esecuzioni principali meritano di essere ricordati "You are the sunshine of my life" di Steve Wonder in un abile arrangiamento di Naoiro Iwai, Tuxedo Junction e Pennsylvania 6-5000 (portati al successo dall'orchestra di Glenn Miller) e il celebre e ritmato "Caravan" di Duke Ellington. Nel corso della serata la maestra Rita Doimo, precisa ed attenta presentatrice, non ha mancato di ricordare i numerosi impegni musicali della Banda Primavera nel corso del 2003, sono inoltre stati presentati i nuovi componenti che sono entrati a far parte dell'organico bandistico (Letizia Fantini, Roberta Ioan, Francesco Saverio Comisso, Barbui Luca, Giacomo Savorgnani e Cesare Tonizzo) ed è stato evidenziato il prestigioso traguardo raggiunto dal maestro Comisso il quale, alcuni mesi orsono, ha conseguito il diploma di Direzione d'Orchestra a Fiati presso l'Iseb (Istituto Superiore Europeo Bandistico) di Trento. Nel corso del suo intervento il Presidente Doriano Odorico ha voluto consegnare, a nome dei componenti del sodalizio, un segno di riconoscimento a Suor Teresa che da poco ha festeggiato i 60 anni di ordinazione religiosa. È stata poi la volta dell'assessore alla Cultura Giovanni Giau che si è complimentato con la compagine musicale, omaggiandola a nome dell'Amministrazione Comunale.

Marco Macor

Lavori di miglioramento

Si è svolta la festa per i lavori di ripristino e di miglioramento della sede delle penne nere di Rivignano e della Banda Musicale dello Stella. Presenti alla cerimonia Alpini, suonatori e amici sostenitori, hanno tenuto i discorsi di circostanza il capogruppo Ana Cesare Bertoli e il vice-sindaco Giovanni Giau e l'assessore Rosella Cosmi, che in funzione di "madrina" ha scoperto una targa ricordo. L'edificio è stato arricchito nel cortile interno con un'ampia struttura metallica e relativa copertura. I lavori sono stati eseguiti, nei fine settimana, sulla base di una progettazione tecnica dai collaboratori della Cmc, della ditta Tonizzo Immobiliare, della ditta Mariotti Grondaie e dai volontari del gruppo Alpini e della banda, grazie agli sponsor Cmc di Sergio Castellano e Mariotti Grondaie.

A.S.

Amministrative 2004: una lista trasversale si presenta

Le persone oggi sentono la politica molto distante, soprattutto quella cosiddetta "maggiore", poiché sembra che essa sia inaccessibile e spesso sorda, così come è talora resa artificiale dalla potenza dei mezzi di comunicazione, che orientano e condizionano.
Invece la democrazia attuata a livello locale è l'ambito migliore, poiché il cittadino può dare o togliere la delega con il voto ogni cinque anni, ma potendo controllare de visu gli eletti e il loro comportamento.
Sinistra e destra oggi sono espressioni politiche insufficienti per esprimere le esigenze delle comunità e delle amministrazioni locali.
Contano di più le persone, le loro qualità, gli atteggiamenti; sono importanti sentimenti come la fiducia, virtù morali come l'onestà e la trasparenza. Infatti, le questioni più rilevanti della vita familiare e comunitaria sono molto concrete, e per loro natura "trasversali"; cioè non ascrivibili di per sè a questa o quella forza politica classica.
Sono il buon senso, la sensibilità, la disponibilità che fanno la differenza.
Oggi poi la società, specialmente i giovani, stanno vivendo come una specie di male oscuro, causato certamente da una certa quale incertezza del futuro, ma anche dal venire meno di alcuni principi morali un tempo fondamentali: la sincerità, la semplicità, la trasparenza, l'amicizia benevolente tra uomini e dónne, la considerazione dei meriti e l'attenzione alle necessità delle persone.
Sembra che oggi, se non si è veloci, vincenti, super efficienti, cinici, si debba essere condannati all'insignificanza sociale. Si vorrebbe quindi porre l'attenzione su una "pista" esistenziale che rischia di portare le persone al "deragliamento" morale e materiale. Droga, alcool, incomunicabilità, con i loro corollari di tristezza e solitudine, rischiano di connotare la vita di troppe persone. Quindi una questione non solo di servizi sociali, ma di cultura della vita e dell'amicizia.
E infine, molto importanti, sono da affrontare i problemi economici e dell'occupazione, che devono essere considerati altrettanto prioritari, progettando un adeguato sostegno e sviluppo delle attività produttive.
Questo discorso vorrebbe fare ai concittadini la lista di "Rivignan vif" (nome provvisorio), lista animata da persone di diversa estrazione sociale, professionale e culturale, imprenditori, lavoratori e insegnanti, che ha chiesto a Renato Pilutti, rivignanese di nascita, uomo d'azienda e di cultura, con vasta esperienza professionale e sociale, di dare una mano.

La lista "Rivignan Vîf"

"Rivignan Vîf" propone Pilutti

Nato a Rivignano, vive a Codroipo.
E' consulente di direzione per le risorse umane, docente e formatore, nonché vicepresidente di una importante società di formazione aziendale.
Laureato in scienze politiche e in discipline filosofiche e teologiche.
E' stato dirigente regionale e nazionale del sindacato, e direttore del personale in una multinazionale. Ha scritto diversi saggi e dispense di argomento socio-organizzativo. Ha diretto il bimestrale culturale "Quadrivio".
Ha pubblicato il volume di liriche "La cerchia delle montagne", in due edizioni, e il volume di racconti "La terra del confine". E' stato premiato da Rail Zapping Poesia 2002 per un sonetto, ha vinto il premio Casentino 2001 per la poesia, e il premio Cinque terre 2003 per la poesia. Alcune liriche sono state inserite in antologie di poesia contemporanea.
Ha curato, oltre al presente volume, nel 1988 la raccolta di saggi di ecologia sociale "Le porte del sentire" pubblicato dai sindacati nazionali, e nel 1999 il saggio "I cristiani e le nuove politiche sociali", edito dalle Diocesi del Friuli Venezia Giulia.
E' stato inoltre relatore in vari convegni e congressi socio-politici in Italia e altrove: Stoccolma, Bruxelles, New Jork, Cordoba (Argentina), Lubiana, Zagabria, Graz.
Collabora con quotidiani e settimanali curando rubriche di argomento socio-economico e etico.

L'Ute piace: aumentano gli iscritti

Anche quest'anno, com'è consuetudine, la sezione di Rivignano dell'Università della Terza Età del Codroipese, alla vigilia delle feste natalizie ha festeggiato la chiusura del primo trimestre dell'anno 2003/2004. Momento opportuno per reciproci auguri, per incontri tra frequentanti e docenti per fare un bilancio dell'attività scolastica.

A tal riguardo, il Responsabile della sezione rivignanese dell'U.T.E., Marcello Pestrin, all'apertura della festicciola, ha comunicato che il numero degli iscritti è salito a 356, superando l'anno precedente di ben 50 unità e che ogni iscritto frequenta in media due corsi. Piace dunque l'Università rivignanese!

"Oltre alle normali attività – ha aggiunto Pestrin - abbiamo gestito una riuscitissima mostra di lavori dei nostri laboratori coinvolgendo la sede di Codroipo e le sezioni di Bertiolo e Lestizza. Sono state organizzate due gite, una a Villa Manin con trasferta in bicicletta, per la mostra "Da Canaletto a Zuccarelli" e a Trento per una visita alla Città. Anche le strutture si sono ammodernate con la donazione di un nuovo computer e stampante offerta dal Credito Coop. della Bassa Friulana, filiale di Teor e una fotocopiatrice concessa dalla sede Ute di Codroipo".

Dopo aver accennato ai programmi futuri, ha ringraziato tutti gli insegnanti che si dedicano con vero impegno, il vicesindaco Giau, l'assessore Papais e il sindaco Battistutta, che si è complimentato con lui per l'ottima organizzazione dell'Università.

Il Presidente dell'Ute del Codroipese, prof. Roberto Zanini, ha confermato la qualificante attività del coordinatore Pestrin che ha favorito la partecipazione di un grande numero di corsisti, ricreando in loro un entusiasmo giovanile che li porta ad impegnarsi, a intervenire e a proporre nuove idee. "L'Ute rivignansese - ha proseguito – opera anche grazie alla disponibilità di spazio nell'edificio delle Scuole Medie, concesso dal preside dott. Lisba Parella, al sostegno dell'Amministrazione Comunale e ai bravi insegnanti volontari. A tutti loro va la mia sincera espressione di gratitudine". La festa è continuata con l'esibizione del coro dell'Ute, diretto dalla m.a Paola Driussi e presentato dalla signora Laura Zanello, con canti tratti dal repertorio classico friulano, tra cui una sorprendente novità antica attribuita a Ermes di Colloredo: "Staimi atenz". La festa si è fatta particolarmente vivace quando tutti si sono accostati ai tavoli riccamente imbanditi con manicaretti, panini elaborati, bignè, dolci d'ogni specie e leccornie varie, preparati con ... amore dalle frequentanti i corsi, il tutto innaffiato con vino offerto dalla cantina Com'isso-Susin di Chiarmacis e dalla Foss Marai offerto dal rappresentante Fabrizio Ferrin, presentati da Enzo Zatti, diligente sommelier dell'Università rivignanese, che si è dilettato a commentare, con una lezione estemporanea, gli accostamenti di tale bevanda con i cibi che vanno dall'antipasto al bicchiere della staffa.

Ermes Comuzzi

Duomo... un secolo dalla fondazione

Sabato dicembre 2003 si è solennizzato il centenario della posa della prima pietra del Duomo di Rivignano. Esattamente il 20 dicembre del 1903, al suono delle campane, le autorità religiose e civili, insieme con una moltitudine di fedeli presenziarono alla significativa cerimonia. Sulla pietra fu poi elevata la colonna anteriore al presbiterio in cornu evangeli (per intendersi, quella a destra del punto dove il parroco legge il vangelo), alla cui base fu allora rinchiusa una medaglia dell'Immacolata, una di Pio "X,, una lira italiana con l'effigie di Vittorio Emanuele III e un tubo di vetro contenente una pergamena con questa iscrizione composta dal Mons. Zamburlini: "DIE XX DECEMBRIS. A. MCMIII - Dominica IV Adventus D.N.J.C. adstantibus Parocho at Syndaco Rivign. Cum suis parochianis et comunitatis adiutoribus Nova Ecclesia huius D.O.M. et Patr. D. Laurentio Mart. Dicanda. Hunc primariurm lapidem ingenti populi concursu loci huius et finitorum Petrus Zamburlini Arch. Utin.. Solemniter iecit et benedixit +Petrus Zamburlini Arch. Utinensis, Sac. Petrus Del Giudice Paroco di Rivignano Gori cav. Giacomo, G.Batta Locatelli assessore, Minciotti Gregorio idem, Romano D'Agostini idem, Rocco Rocco idem, Solimbergo Alessandro consigliere, Pertoldeo Diego. Pertoldeo ing. Andrea, Blasoni Antonio, sac. Giuseppe Del Bianco cappellano, Fabris Isidoro fabbriciere, Collavini Antonio fabbriciere e presidente Cong. di Carità e cons. Comunale, Di Tomaso sac. Angelo parroco di Ariis, D'Ambrosio sac Pietro parr. Di Flambruzzo, Ribis sac. Faustino parr. di Venzone, Gallici sac. Giovanni cappellano merit.mo di Teor". Dunque, una Conciliazione in nurse, 26 anni prima di quella ufficiale? La Messa solenne è stata celebrata da don Luciano Nobile, rettore del Seminario Interdiocesano di Castellerio, insieme ai concelebranti Mons. Luigi Del Giudice, collaboratore foraniale di Codroipo e assist. provinciale dei maestri cattolici, don Pierino Salvador parroco di Flambro, don Aldo

Tonizzo e don Fracasso parr. di Rivignano. "Non nascondo la mia gioia per la gradita opportunità di celebrare la santa Messa in ricordo della posa della prima pietra, attorno alla quale è sorto il duomo. La presenza di tanti fedeli crea un incontro meraviglioso, una conferma che popolo di Rivignano ricorda il centenario con una sincera testimonianza di fede. Il duomo è un'incontro dell'uomo con Dio". Così don Nobile ha aperto l'omelia sviluppando profondamente tale concetto ad un uditorio molto attento e attratto dalla sua trascinante oratoria. La cerimonia religiosa è stata ben accompagnata dal coro parrocchiale, diretto dalla m.a Serena Dall'O' con all'organo il m.o Giona Bigotto e da un interessante commento storico illustrativo svolto da un bravo giovane rivignanese. Alla fine del rito don Nobile ha ricordato il tempo, quando ancor giovane era cappellano a Rivignano. Si è rivolto ai suoi, allora giovanissimi aspiranti, lì presenti ormai ultra quarantenni e con malcelata commozione, ha richiamato alla memoria le scorrerie sul greto del Tagliamento, le camminate lungo lo Stella, le allegre bicchierate, le escursioni in montagna con partenza da Dierico e tante altre belle avventure vissute in sana spensieratezza. A cerimonia finita tutti i fedeli sono stati invitati nei ricreatorio a consumare un rinfresco di commiato.

Er.Co.

I canoisti dello Stella puntano in alto

Per i canoisti che si allenano sotto la guida dell'allenatore e nel contempo presidente della giovanissima società sportiva Remo Odorico, il 2003 è stato ricco di messi.

I 12 atleti d'ambo i sessi possono vantare grandi traguardi raggiunti nell'anno appena chiuso.

Tra le buone posizioni di cui tutti possono vantarsi, è da segnalare la sedicenne Manola Odorico con 4 titoli regionali, 2 titoli italiani e un secondo nazionale, mentre la cadetta Giulia D'Agostini vanta 3 titoli regionali.

Per il 2004 le intenzoni del mister Odorico puntano, con la brava Manola, molto in alto, cioè ai campionati mondiali di categoria junior. Infatti Manola si presenterà a maggio alle selezioni di Vobarno (Brescia), indi a luglio agli europei a Loofer (Austria) ed infine, ne siamo certi, a settembre per i mondiali a Cracovia (Polonia).

Nel frattempo la giovane canoista si allena 4 volte alla settimana, insieme a tutta la squadra, sotto gli occhi vigili di Remo.

Noi formuliamo i più sinceri auguri di un grande successo.

Er.Co.

Borsino elettorale

Continua la situazione di incertezza a Rivignano per la definizione di quelle che saranno le future liste e i relativi candidati sindaci.
Due dati sono ormai certi, da un lato la candidatura scontata del Sindaco uscente Paolo Battistutta con una lista civica " Democrazia Vera " eterogenea come composizione perché capace di intercettare il voto di centro-destra con l'arch. Giovanni Giau attuale vice-sindaco e l'elettorato di centro-sinistra con gli assessori uscenti in quota " Margherita " come Gianfranco Odorico o Moreno Papais , di area D. S. come Patrizia Cosmi e l'assessore Toso.
Dall'altro, sale di quota la ricandidatura dell'ex sindaco Franco Bertolissi (78 anni) che assieme ad un altro ex primo cittadino il maestro Ermes Comuzzi (82 anni) sta conoscendo un'altra giovinezza politica.
E' infatti sorprendente vederli, anche di notte, nei vari locali o nei cortili di Rivignano raccogliere adesioni alla loro lista civica di estrazione centrista. Quanto al resto nulla di chiaro anche se, da consistenti segnali, il lavorio discreto e tenace del Segretario dei D.S. Ganis con il portavoce della " Margherita " Paolo Buran ai quali si è aggiunta, a sorpresa, la coordinatrice di F.I. Vanessa Vello sta facendo lievitare i consensi attorno alla candidatura a Sindaco di Renato Pilutti , con discreti riscontri.
A destra resta sempre più indecifrabile e confusa la posizione dell'avv. Mario Anzil, esponente di prestigio di A.N., che parrebbe disponibile a farsi in disparte solo davanti ad una candidatura di assoluto prestigio come per esempio quella dell'ex maresciallo Vittorio Antonello.
Ma qualcuna nota il crescente e sospetto attivismo dell'altro esponente di minoranza Alessandro Comuzzi che, sornione, valuta la possibilità di allearsi con qualsiasi dei vari gruppi esistenti, sempre che gli stessi , ovviamente, siano disponibili. Il che è tutto da dimostrare! Se le bocche dei protagonisti di questa delicata fase pre elettorale appaiono rigorosamente cucite, nei prossimi giorni il quadro dovrà, per forza di cose, apparire più chiaro e nitido.
Ultime novità da Rivignano: in una importante riunione tenutasi in un locale pubblico di Romans di Varmo, dalla lista civica sponsorizzata con insolita energia e forza dal duo Ganis (segretario Ds) e Paolo Buran (Margherita, fedelissimo del consigliere provinciale Ivano Strizzolo) con l'insolito ma determinante appoggio della coordinatrice di Fi Vanessa Vello è emersa la scelta del candidato sindaco nella persona dell'ascetico intellettuale di sinistra Renato Pilutti (vedasi la pagina 45).

SEDEGLIANO

Il restauro degli affreschi della chiesa di San Girolamo

A Rivis di Sedegliano sono stati presentati alla popolazione gli affreschi della chiesa cimiteriale di San Girolamo, il cui recupero e restauro sono stati promossi dal Comune di Sedegliano e dalla Pro Loco di Rivis al Tagliamento e finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia su sollecitazione dell'Amministrazione comunale, sotto la direzione della Sopraintendenza di Udine.
Dopo la santa Messa celebrata da Don Oscar Morandini, l'intervento introduttivo da parte di Santo Zoratto, presidente della Pro Loco del paese, e il discorso del sindaco Corrado Olivo, l'assessore comunale Lorenzo Zanon ha letto i saluti inviati dal sovraintendente arch. Giangiacomo Martines che ha voluto esprimere il suo apprezzamento per l'opera svolta e ha ribadito la disponibilità della Sovraintendenza del Friuli Venezia Giulia ad appoggiare e a favorire tutte le iniziative volte a valorizzare il patrimonio storico-artistico regionale. Il restauratore Stefano Mursia, l'esecutore dei lavori citati, dopo aver brevemente relazionato sulle tecniche utilizzate, ha inquadrato storicamente gli affreschi, di cui peraltro è stato possibile solo un parziale recupero, datandoli al Cinquecento.
In una iscrizione della parete a nord, nella quale è raffigurata la confraternita di San Gottardo e San Giuseppe, si legge infatti la firma di Marco Tiussi di Spilimbergo (1500-1575), che oltre a Rivis operò, ad esempio, anche a Belgrado di Varmo, Pieve di Rosa, Codroipo, Gradisca e San Lorenzo di Sedegliano. Durante i lavori di restauro, sono state scoperte anche alcune pietre con frammenti di affreschi - pietre da considerare dei materiali "di crollo", vale a dire recuperati e 'riciclati' presumibilmente dopo la caduta o la demolizione di un precedente edificio di culto lì collocato - poste casualmente in vari punti nelle murature absidali e nella navata e che si può ritenere siano state appunto riutilizzate per la ricostruzione delle pareti.
Un rilievo che ci offre importanti indizi sulla datazione della chiesa cimiteriale, facendoci ritenere che questa vecchia chiesa di Rivis esistesse già prima del XVI secolo, con affreschi precedenti a quelli recuperati.
Considerazioni che da sole bastano a riaprire la ricerca sulla cronologia da assegnare alla chiesa in questione, il cui sorgere fino a qualche tempo fa veniva collocato verso la fine del XV secolo (cfr. G. Marchetti, Le chiesette votive del Friuli, Udine 1982, p. 207).
Se a questo si aggiunge che nella parete orientata a sud-ovest sono state recuperate quattro croci murali, due delle quali sovrapposte, di diversa fattura – il che costituirebbe una prova che la chiesa di San Girolamo fu consacrata almeno per quattro volte, in tempi diversi - ne esce altresì rafforzata l'ipotesi che lo stesso luogo di culto sia da ritenere la chiesa matrice della concordiese Plebs de Ripis che, come noto, si trova citata in una bolla di Papa Urbano III del 1186.
Ad ogni modo, anche se va ricordato che il citato Tiussi è stato inserito da un autorevole studioso nel gruppo di pittori e scultori "talvolta artisticamente prossimi al livello zero" (G. Bergamini, L'arte nel codroipoese: appunti per una lettura possibile, in Cent'anni con la nostra gente, edizione speciale fuori commercio per la Banca Popolare di Codroipo, Udine 1986, p. 50; più avanti, a pagina 98, il pittore di Spilimbergo viene qualificato dal punto di vista artistico come "modestissimo"), si può sostenere che l'opera dell'artista spilimberghese ha un indubbio valore storico: in particolare, ma è un tratto caratteristico della pittura sacra-popolare dell'epoca, per la sua funzione di riprodurre momenti e personaggi di vita paesana, nel nostro caso quasi certamente uomini e donne di Rivis vissuti intorno alla metà del XVI secolo. Don Oscar, nel suo apprezzato intervento conclusivo, ha particolarmente insistito proprio su quest'ultimo aspetto e sulla valenza religiosa delle raffigurazioni murali, leggendo gli affreschi ora riportati alla vista come una delle tante significative testimonianze della 'antica' religiosità popolare paesana. Ha invitato quindi i cristiani del Rivis di oggi a meditare sulla fede spontaneamente sentita e vissuta dai loro «antenati», che «sono raffigurati nelle immagini riportate alla luce», auspicando che non ci si riduca a considerare i restauri appena inaugurati come un semplice recupero di un bene storico-artistico e che invece essi possano suscitare una più approfondita ricerca delle radici cristiane del nostro territorio. La giornata si è conclusa con un apprezzato concerto strumentale del gruppo "Candonio".

Pro Loco di Rivis al Tagliamento

Cercasi Tommy

Smarrito in zona Sedegliano, bastardino color marrone a pelo lungo di nome Tommy.
Chiunque abbia notizie è pregato di chiamare allo 0432/916065 Scruzzi.

Borsino elettorale

La ricandidatura di Olivo Corrado per il terzo mandato, con gran parte dell'attuale maggioranza civica di centro-destra, è scontata. Non sarà però quella tranquilla passeggiata che il primo cittadino, con il solito energico cipiglio, si aspettava. A complicare il quadro ci ha pensato l'attuale vice-sindaco Clabassi desideroso di poter accedere all'incarico di Sindaco dopo una così lunga gavetta e i mal di pancia che, più o meno per le stesse ragioni, stanno provando gli altri assessori comunali.
Per il momento apparentemente silenziosa è la posizione della coordinatrice di F.I., nonché consigliere provinciale, Tiziana Cividini. Forse in attesa dell'esito con cui finirà il malessere che serpeggia nella Casa delle Libertà avanza, a sua volta, una legittima ipoteca alla poltrona di primo cittadino di Sedegliano. Più chiaro lo schieramento antagonista di centro-sinistra che ricompattatosi appare deciso a disarcionare Olivo Corrado. A tutt'oggi però non si conosce il nome del candidato sindaco di questo schieramento.

Si è spento monsignor Compagno

Si è spento martedì 20 gennaio presso la Casa della Fraternità di Udine dove soggiornava da sette anni mons. Giovanni Battista Compagno, per cinquantuno anni parroco di Grions di Sedegliano. Grande cordoglio in tutto il paese per la scomparsa di una figura importante che ha guidato spiritualmente per tanti anni la comunità di Grions, portando avanti innumerevoli attività pastorali superando molte difficoltà. mons. Compagno, 97 anni, era nato a Nespoledo di Lestizza, a Sammardenchia viene ordinato coperatore dal 1935 al 1936, carica che manterrà sino al 1941. Scoppiata la guerra svolge l'attività di cappellano militare per poi diventare, nel 1945, vicario di Grions. Ottenuta l'onoreficienza di Cavaliere della Repubblica nel 1971 e la carica di arciprete nel '75, mons. Compagno diventa canonico onorario di Udine nel 1982. Nominato parroco nel '55, Mons. Giovanni Battista Compagno per motivi di salute si ritira nel 1997 dalla sua attività pastorale all'interno della Casa della Fraternità Sacerdotale.
Poco dopo l'ordinazione sacerdotale gli fu affidata la guida del paese del Medio Friuli al quale ha dedicato con tanto amore la sua missione tanto da desiderare di essere sepolto nel cimitero del paese. Mercoledì 22 gennaio alle ore 18 il feretro è stato esposto nella chiesa parrocchiale di Grions e giovedì 22 alle ore 15, alla presenza dell'arcivescovo mons. Pietro Brollo, si è tenuta la cerimonia funebre.

Maristella Cescutti

Un secolo di fotografie

A Rivis, nell'edificio un tempo occupato dalle Scuole Elementari, sempre per iniziativa del Comune di Sedegliano e della locale Pro Loco di Rivis è stata anche ospitata la mostra intitolata "Obiettivo Friuli, 1860-1960, fotografie di un secolo", che ha registrato un notevole afflusso di visitatori specialmente nel giorno della festa del "Perdòn da la Madone", la festa religiosa considerata attualmente la più importante del paese. La mostra fotografica itinerante, ideata e voluta dall'Assessorato provinciale alla Cultura di Udine, ha tra l'altro permesso di far conoscere, almeno in foto, alcuni 'tesori' ed eventi storici, architettonici e naturali che varie vicende dell'ultimo secolo e mezzo hanno in parte cancellato e in buona parte modificato. Gli organizzatori desiderano esprimere un particolare ringraziamento ai giovani di Rivis, che hanno con entusiasmo collaborato nell'allestimento e nella gestione dell'iniziativa, garantendone la buona riuscita.

Pro Loco di Rivis al Tagliamento

Coppia d'oro

Hanno tagliato il traguardo dei cinquant'anni di matrimonio i coniugi Siro Di Lenarda e Alida Baruzzini di Coderno. Nell'anniversario hanno assistito ad una Santa Messa di ringraziamento e quindi sono stati festeggiati a lungo dai figli, dalla nuora, dal genero e dai nipoti.
Alla coppia d'oro i migliori voti augurali per ancora una lunga e serena vita insieme.

BREVE

Il Comune di Sedegliano ha attivato nella casa natale di Padre David Maria Turoldo il seguente numero telefonico 0432/916384, dotato di segreteria telefonica sempre attiva.
Si ricorda inoltre che le coordinatrici dello Sportello per la valorizzazione della lingua e della cultura friulana garantiscono l'apertura per eventuali visite tutti i sabati dalle 15.00 alle 19.00.

una Vetrina su Sedegliano

TALMASSONS

Premi e consensi per il gruppo teatrale

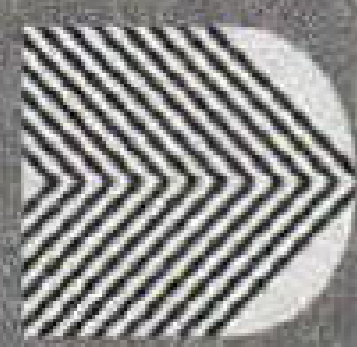
Sempre più affiatati, sempre più impegnati. Con la commedia "Al è simpri timp di maridasi", di Mauro Fontanini, la Compagnia Teatrale "La Risultive" di Talmassons sta raccogliendo consensi, soddisfazioni e riconoscimenti. Alla sfilza di rappresentazioni, infatti, si sono aggiunti nuovi risultati. Dopo il premio Lucio Valdemarin alla Rassegna di teatro di Romans d'Isonzo, nella passata edizione, la compagnia si è distinta al Festival del Teatro amatoriale friulano ospitato al teatro "Luigi Bon" di Colugna. Il gruppo di Talmassons ha ben figurato fra le dodici compagnie protagoniste dell'edizione 2003, conquistando la finale e aggiudicandosi diversi premi, a partire da quello assegnato per la miglior scenografia. "La Risultive" ha poi vinto il premio per il maggior gradimento da parte del pubblico e per le migliori attrici non protagoniste. In quest'ultimo caso la segnalazione è stata ottenuta da Maria Battello e Giannina Cicuttin. Ad amalgamare un sodalizio ormai ventennale, oltre al Presidente Rodolfo Ponte, è il regista Andrea Chiappori, che ha saputo guidare gli attori lungo un percorso che li ha messi alla prova giocando con i personaggi creati da Fontanini, ma che li ha anche condotti in una dimensione nuova per una Compagnia che in passato è stata molto legata ai vecchi testi di teatro in lingua friulana. "A lè simpri timp di maridasi" è la storia di un uomo che vive alla giornata. La sua arte è quella di arrabattarsi con piccoli espedienti e furti che gli permettono di tirare a campare alla meno peggio. Divertente, ricco di battute e situazioni spiritose ben sottolineate dai giochi di luci e dai sottofondi musicali, il lavoro è stato portato sulla scena da Ombretta Degano, Sabina Del Negro, Egidio De Paoli, Giannina Cicuttin, Maria Battello, Eugenio Bazzoli, Sara Sanson, Andrea Agnolotti e Mario Dri. Dietro le quinte, oltre a Chiappori e Ponte, l'aiuto regista Tatiana Bigoni, Marisa Pestrin per il trucco e i costumi, Sabina Del Negro e Paolo Bon per le luci e la fonica.

Borsino elettorale

La posizione del Sindaco uscente la maestra Toneatto appare sulla carta svantaggiata perché la Casa delle Libertà si è ricompattata attorno al dott. Dri e, stando anche agli ultimi dati elettorali, è largamente maggioritaria. Ma sarà proprio così? Due sono i fattori che potrebbero scompaginare lo scenario. Il primo è legato al fatto che l'attuale Primo Cittadino si scelga un altro vice sindaco e alcuni esponenti di centro in grado di intercettare l'elettorato moderato e di controbilanciare l'attuale maggioranza uscente, eccessivamente sbilanciata a sinistra. Il secondo fattore è capire che ruolo giocheranno due esponenti della vecchia D.C. attualmente su fronti opposti: l'arch. PierMauro Zanin (capogruppo di F.I. in Consiglio Provinciale) e il dott. Mario Salvalaggio (esponente della Margherita, fedelissimo del Consigliere Provinciale Ivano Strizzolo). Zanin si butterà nella mischia facendo valere il suo riconosciuto prestigio politico o, ormai appagato della ben remunerata Presidenza dell'Exe e della presenza nel Consiglio Direttivo del Cafc, lascerà ad altri come al suo padre politico e cioè all'ex primo cittadino Rinaldo Paravan, l'ingrato compito? Mario Salvalaggio che, certamente a livello locale, tifa per il dott. Dri, dal suo feudo incontrastato di Flambro, pregiudicherà le sue più che giustificate chances di una futura candidatura (nelle file della Margherita) per il collegio di Talmassons alle elezioni provinciali? Chi riuscirà a capire ed interpretare al meglio questi due aspetti legati a personalità sicuramente di peso o alle scelte di squadra che effettuerà l'attuale Sindaco Toneatto, si renderà conto che l'esito elettorale non è affatto scontato come sembra a prima vista e da una lettura superficiale.

BREVE

Date apertura osservatorio Cast:

27 febbraio alle ore 20:30; *26 marzo* alle ore 20:30, riunione in sede il 5 marzo alle ore 20:30, apertura osservatorio riservata ai soci il 12 marzo alle ore 20:30. Se per le sera di apertura le previsioni meteo danno cielo coperto, l'apertura dell'osservatorio viene rimandata al mese successivo, per la conferma dell'apertura telefonare al 349.6082558.

VARMO

Grande festa per i 25 anni di attività della Fcf

Grande festa sabato 6 dicembre a Varmo, nella zona industriale, per il 25° di fondazione di una delle ditte storiche del Pip, la Fcf snc di Giuseppe Faurlin e Sergio Campeotto, che si occupa di lavorazioni meccaniche di precisione. La conoscenza del mercato con le relative sfide da parte dei 2 imprenditori fu tale che nel 1990 ebbe vita una nuova realtà la Smi – Sistemi Meccanici Industriali, azienda all'avanguardia nella produzione di macchine ed attrezzature per la costruzione di componenti in tubi di rame. Al giorno d'oggi, dopo 25 anni di attività imprenditoriale, a Faurlin e Campeotto fanno capo un centinaio di addetti circa in 11.000 metri quadri di stabilimenti e 30.000 metri quadri di superficie scoperta disponibile. Per festeggiare questo traguardo, davvero di tutto rispetto, i titolari hanno organizzato una grande festa nel capannone di via dell'Olmo alla quale era invitata tutta la cittadinanza. Presenti il Sindaco di Varmo con il Vice Sindaco nonchè assessore all'artigianato Gianni Ferro e l'assessore al bilancio Roberto Glorialanza, i Consiglieri Regionali Bruno Di Natale e Giancarlo Tonutti, il Sindaco di Codroipo Vittorino Boem con l'assessore Daniele Cordovado, la presidente di zona dell'Unione Artigiani del Fvg Giovanna Cinelli, numerosi colleghi della zona artigianale di Varmo, le maestranze al completo, tantissimi conoscenti, amici e estimatori, i due titolari con le rispettive famiglie, emozionati ma soddisfatti, hanno brindato al traguardo raggiunto, augurandosi di proseguire così nonostante la difficile congiuntura economica.

BREVE

Avviso agli utenti: a seguito di gara, si rende noto che il servizio di illuminazione votiva nei Cimiteri di Varmo-capoluogo e Frazioni, è stato affidato dal 1° gennaio scorso e fino a tutto il 2008, alla Ditta Ambrosiana Impianti s.a.s., con sede a Camponogara (Ve), in via Calcroci 38 (telefono: 041.5158159, fax 041.5153373).

Movimenti demografici

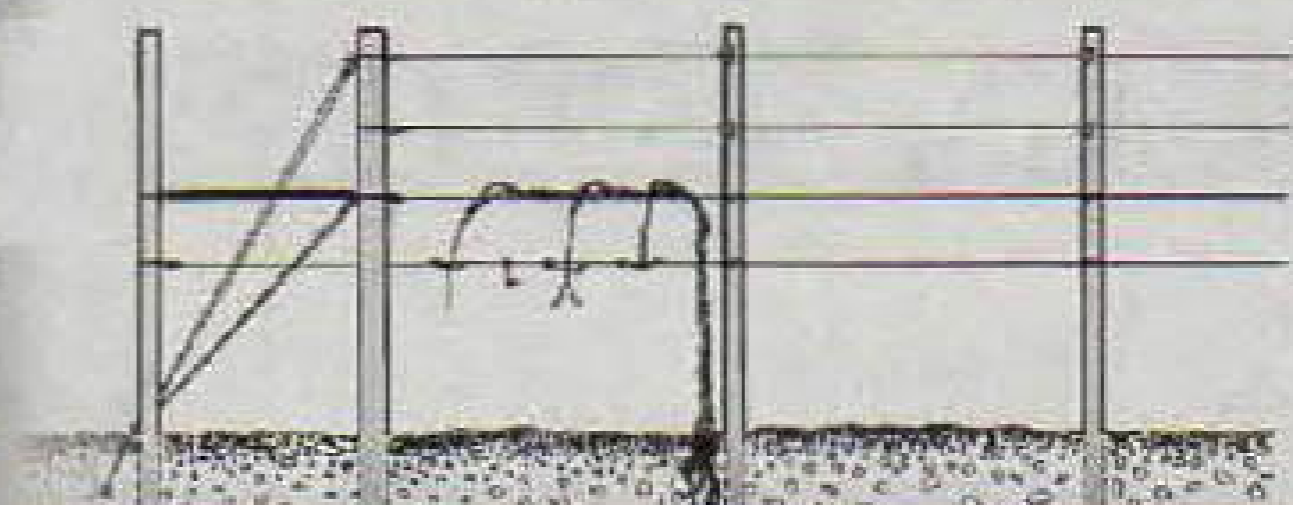
Rispetto ai dati ufficiali del Censimento del 2001, la popolazione residente nel Comune di Varmo è leggermente aumentata (di 38 unità); al 31 dicembre 2003 erano n. 2.930 abitanti (1.478 maschi e 1.452 femmine), di cui n. 76 stranieri (49 maschi e 27 femmine), con 1.119 famiglie. Gli iscritti-immigrati sono stati 92, mentre i cancellati per altri comuni sono stati 72. Nel corso dell'anno 2003, nel Comune di Varmo si sono avute 24 nascite (10 maschi e 14 femmine), una in meno dello scorso anno. I morti sono stati invece 34 (16 maschi e 18 femmine), un lieve calo rispetto agli anni precedenti. Si è avuto un calo di matrimoni: appena 8, di cui 1 in rito civile (rispetto ai 13 del 2002); sono invece aumentate le convivenze di fatto.

Ultime nomine del 2003

Il Sindaco l'aveva indicato in consiglio e con il comunicato che commentava il rimpasto di giunta del settembre 2003. E in tal senso, con ulteriori nomine, si è provveduto a rafforzare il quadro istituzionale dell'amministrazione comunale. Con spirito costruttivo, per funzione di garanzia oltre che di " controllo " e senza alcuna commistione nei ruoli sanciti dall'elettorato con il voto delle amministrative 2002, i componenti della 1° Commissione Consigliare che si occupa di Statuto, Regolamento, Urbanistica, Lavori Pubblici, Ambiente e Territorio, hanno eletto il Consigliere Angelo Spagnol (Capogruppo di minoranza della lista civica " Le Sorgive ") Presidente della stessa, con ulteriore delega di rappresentare Varmo in riunioni sovra comunali concordate, di volta in volta, tra il Sindaco e l'interessato. La 2° Commissione (Servizi Sociali, Sanità e Istruzione) ha eletto Presidente l'ex assessore Ermes Governo che conserva le deleghe per il Commercio e la Vigilanza. La 3° Commissione (Agricoltura, Economia, Bilancio, Finanze e Patrimonio), ha nominato Presidente il Consigliere Stefano Teghil che, oltre alle deleghe dell'Ambiente e Patrimonio, ha ricevuto dal Sindaco il referto nuovo di zecca dell'Urbanistica. L'ex assessore in questione, nell'ultima seduta del Consiglio Comunale, ha pubblicamente dichiarato di far parte a tutti gli effetti della maggioranza, assicurando un rinnovato impegno per attuare il programma amministrativo. Nella Commissione di Gestione della Biblioteca, al posto di Lorenzo Dante FERRO, dimissionario per ragioni esclusivamente di lavoro, la Giunta Comunale ha scelto la dr.ssa Sara Chittaro. La consigliere comunale che ricopre anche l'incarico di Capogruppo di minoranza della lista civica " Vivi Varmo " è stata subito nominata dal Sindaco, in considerazione del curriculum professionale e per un sempre maggiore raccordo con il mondo scolastico, nuovo Presidente di tale importante Commissione nonchè Rappresentante del Comune nel Consorzio interbibliotecario del Codroipese.

Infine Ivan Molinari, vicepresidente vicario della Commissione di Gestione della Biblioteca Civica, è stato nominato, sempre per scelta del Sindaco ed in considerazione dell'ottimo lavoro svolto con grande serietà oltre che totale disponibilità, Coordinatore e Responsabile unico di tutte le attività culturali , nonché Rappresentante del Comune di Varmo nell'assemblea del Pic - Progetto Integrato Cultura del Medio-Friuli.

Cinquantacinquenni in festa

Foto-ricordo della classe 1948 - residenti nel Comune di Varmo, nell'appuntamento conviviale, festoso del 29 novembre 2003. Cinquantacinque anni ben portati. Felicitazioni !

Festeggiato il neo pensionato Mar. Rusciano

Giovanni , meglio conosciuto, come Gianni Rusciano 1° Maresciallo Luogotenente in servizio presso l'aereobase della Pattuglia Acrobatica di Rivolto, dopo quasi 40 anni è andato in pensione! D'origine napoletana, giovanissimo, ha sposato una ragazza della frazione di Rovereto. Con lei ha avuto due figli e, da quel momento, si è definitivamente stabilito nel Comune di Varmo, integrandosi perfettamente nella realtà locale, dedicandosi con grande disponibilità ed altruismo al volontariato o all'associazionismo. Tra le sue molteplici attività spicca il coordinamento della squadra di protezione civile, sempre presente in tutte le calamità regionali o nazionali, con importanti riconoscimenti. Per festeggiare degnamente il maresciallo e quale segno di tangibile ringraziamento, si è tenuta nella la sede municipale una semplice cerimonia nella quale l'interessato, visibilmente commosso, ha ricevuto dalle mani del Sindaco Graziano Vatri e dell'Amministrazione Comunale, presente la squadra di protezione civile, il sigillo del proprio Comune Varmo. Tra i presenti l'allievo ufficiale nella la prestigiosa accademia di Modena, Leonardo Cimoli, che indossava la splendida, alta uniforme.

Nuova Scuola Diocesana di Musica: bilancio di un anno di attività

Lo scorso mese di novembre si è tenuta l'annuale assemblea dei soci della "Nuova Scuola Diocesana di Musica" di Varmo a conclusione del suo primo anno di attività. Oltre all'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo il presidente Don Gianni Pilutti ha dato lettura della relazione morale evidenziando la volontà del consiglio direttivo, a lavorare sul solco della tradizione, che vede l'educazione musicale come una delle pagine del libro della cultura di Varmo scritta forse con caratteri minuscoli, ma che rappresentano le simpatie raccolte dall'associazione in oltre 60 anni di attività. Il 2003 è stato un anno di intenso lavoro che ha riguardato la sistemazione giuridico - contabile, la ricerca di sostenitori, il consolidamento dei contatti sul territorio, e l'ampliamento del numero di allievi attraverso varie ed interessanti attività proposte: chitarra, flauto traverso, pianoforte, musica d'insieme, attività corale con i "Pueri Cantores". Il desiderio di essere maggiormente radicati nel territorio, ha portato ad elaborare un progetto di educazione musicale nelle scuole del comune che ha preso avvio durante il mese di novembre e che vedrà impegnati i maestri in tutte le scuole (materne, elementari e medie) per coinvolgere tutti i ragazzi in una intensa attività corale, strumentale, di ritmica.

Tutto ciò si è potuto realizzare grazie al generoso contributo finanziario, nonché alla collaborazione dell'attuale Amministrazione Comunale di Varmo con la sua giunta presieduta dal Sindaco Graziano Vatri che, nonostante il momento di grave difficoltà per la Scuola Pubblica, ha dimostrato una concreta e particolare sensibilità. Lo scorso anno ha visto il coro dei " Pueri Cantores " impegnato in diverse manifestazioni in tutto il Friuli, esperienze che verranno senz'altro ripetute anche durante questa stagione. Tra tutte è da evidenziare il successo riscosso dalla "Rassegna Corale di Voci Bianche" che si tiene a Varmo nel mese di giugno. La sua realizzazione vede impegnate diverse realtà locali che mettono a disposizione tempo e risorse. A tal proposito, il consiglio direttivo ringrazia l'associazione Alpini di Gradiscutta, il presidente della Cantina sociale di Codroipo Pietro Piacentini, Gino Morson titolare della Di.fr.al., Luciano Ciuto titolare della Cbs e Alessandro Teghil per quanto generosamente offerto e tutti coloro che si sono adoperati per la buona riuscita della manifestazione. Un ringraziamento particolare va infine rivolto ai maestri che si sono dimostrati sempre disponibili a far crescere l'associazione al di là del loro impegno contrattuale, con l'augurio che il futuro riservi sempre maggiori soddisfazioni.

Il presidente Don Gianni Pilutti

PERAULE DI VITE: Paiâ di persone

"Us doi la mê pâs » (Gv 14,27)
A son uns 30 lis vueris vuê intal nestri mont. Cualchidune e je sot dai voi di ducj, altris a son dismenteadis, ma no par chest mancul barbaris. Violence, odi, voie di barufâ a son dispès presints ancje in chei païs ch'a vivin in "pâs". Ogni popul, ogni persone e sint une profonde brame di pâs, di concuardie, di unitât. Epûr, nocate i sfuarçs e la buine volontât, dopo milenis di storie no sin bogns di vê une pâs stabil e durabil. Gjesù al è vignût a puartânus la pâs, une pâs – nus dîs – che no je come chê che "al dà il mont", parcè che no je dome mancjance di vuere, di barufis, di divisions, di traumis. La "sô" pâs e je ancje chest, ma tant di plui: e je plenece di vite e di gjonde, e je salvece plene de persone, e je libertât, e je fradae intal amôr jenfri ducj i popui. Lui stès al è la nestre pâs, par chest al pues dînus:

"Us doi la mê pâs »
E ce ajal fat Gjesù par dânus la « sô » pâs? Al à paiât di persone. Propit intant che nus prometeve la pâs, al vignive tradît di un dai siei amîs, consegnât intes mans dai nemîs, condanât a une muart barbare e vergognose. Si è metût framieç dai contindints, al à cjapât sù la cjame dai odis e des separazions, al à fat colâ i mûrs ch'a separavin i popui. Murint su la crôs, dopo vê sperimentât par amôr nestri il bandon dal Pari, al à riunît i oms a Diu e tra di lôr, puartant su la tiere la fradae universâl. Ancje a nô la construzion de pâs nus domande un amôr fuart, bon di amâ parfin chel che nol cuintrigambie, bon di perdonâ, di superâ la categorie dal nemî, di amâ la patrie di chei altris come la sô. Je e domande di mudâsi di personis spaurosis, concentradis magari sui propis intarès e su lis propis robis, in piçui erois di ogni dì, che zornade dopo zornade, servint i fradis e lis sûrs, a son pronts a dâ parfin la vite par lôr. Jê ancjemò nus domande cûr e vôi gnûfs par amâ e viodi in ducj ancjetants candidâts ae fradae universâl. O podin domandâsi: "Ancje tai condominis barufants? Ancje intai coleghis di lavôr ch'a inderedin la mê cariere? Ancje in chel ch'al milite intun altri partît o intune scuadre di balon contrarie? Ancje intes personis di religjon o di nazionalitât difarente de mê?" Sì, ognidun al è par me fradi e sûr. La pâs e scomence propit chi, dal rapuart ch'o soi bon di vê cul gno prossim. "Il mâl al nas dal cûr dal om" al scriveve Igino Giordani, e " par rimovi il pericul de vuere al covente rimovi il spirt di agression e sfrutament e egoisim di dulà che la vuere e ven: al covente riconstruî une cussience".

"Us doi la mê pâs »
Cemût puedial vuê, Gjesù, dânus la sô pâs ? Lui al pues jessi presint framieç di nô mediant il nestri amôr vicendevul, mediant de nestre unitât. O podarin cussì sperimentâ la sô lûs, la sô fuarce, il so Spirt istès, che lis sôs pomis a son: amôr, gjonde, pâs. La pâs e l'unitât a corin paralelis.
In chest mês, ch'o preìn in mût particolâr par che si rivi ae plene e visibil comunion jenfri lis Glesiis, o sintin ancjemò plui fuart il leam tra l'unitât e la pâs. Intai ultins agns o vin viodût trop che lis Glesiis e i sengui cristians a àn lavorât insiemit pe pâs. Cemût, difat, testemoneâ chê pâs fonde puartade di Gjesù se fra di nô cristians no je la plenece dal amôr, se no sin un sôl cûr e une anime sole come inte prime comunitât di Gjerusalem? Il mont al mude se o mudin nô. O vin par sigûr di lavorâ, secont lis pussibilitâts di ognidun, par risolvi lis vueris, par elaborâ leçs ch'a favorissin la coabitazion des personis e dai popui. Ma soredut, metint in rilêf ce che nus unìs, o podarin contribuî ae creazion di une mentalitât di pâs e lavorâ insiemit pal ben de umanitât. Testemoneant e difondint valôrs vêrs come la tolerance, il rispiet, la pazience, il perdon, la comprension, chês altris andis, ch'a contrastin cu la pâs, si slontanaran di bessolis. E je stade cheste la nestre esperience intant de seconde vuere mondiâl, cuant che nô, pocjis fantatis, o deciderin di vivi dome par amâ. O jerin zovinis e spaurosis, ma apene che si sin sfuarçadis di vivi une par l'altre, di judâ chei altris scomençant dai plui bisognôs, di serviju a ogni pat, dut al è mudât. E je nassude intai nestris cûrs une gnove fuarce e o vin viodût la nestre societât a scomençâ a gambiâ muse: e à scomençât a rignuvîsi une piçule comunitât cristiane, samence di une "civiltât dal amôr" Al è l'amôr che in fin al vinç parcè ch'al è plui fuart di ogni cjosse. Provin a vivi cussì in chest mês, par jessi levan di une gnove culture di pâs e di justizie. O viodarin a rinassi in nô e ator di nô une gnove umanitât.

Chiara Lubich
Traduzion di Franca Mainardis

Citâts da nestre Europe

Rijeka/Fiume

Intal lûc de citât di Rijeka/Fiume, inte ete romane si ve Tarsàtica, un centri che il so non no si sa ben se al fos celtic o ilìric; intes "Historiae" di Plinius si le nomene tantche "oppidum". Si sa che lis sôs muris si lis fasè sù sot dal Imperadôr Valentinianus II, sul finî dal secul IV daspò de vignude di Crist. Po, inte èpuche dai "barbars" Tarsàtica no ven plui nomenade. Ator dal an 1000 e nas une citât gnove su lis ruinis di chê antighe: di chês a restin trats des muris e un piçul arc fat sù dai Romans. L'invasion dai Slâfs e rivà intai secui VIII-IX. Il non atuâl de citât (cjapât par vie de presince di un piçul flum, l'Eneo) al è documentât fin dal secul XIII. La citât e fo sot dai Vescui di Pole , po dai Siôrs di Duin, po dai Conts di Waldsee, ma simpri gjoldint di une cierte autonomie. Tal 1466 la citât e passà sot dai Habsburg; i Vinizians le invaderin dôs voltis, tal 1509 e sul finî dal secul XVI. L'Imperadôr Carli VI al declarà Fiume "puart franc" tal 1717. Marie Taresie e metè la citât intal Ream di Ongjarie intal 1799. Napoleon al paronà chestis tieris dal 1809 al 1813. Dal 1848 al 1870 la citât e passà ae Crauazie. In citât si fevelave venit e italian za de Ete di Mieç; invecit, il teritori ator al jere di lenghe crauate. Ae fin de I vuere mondiâl la citât la volevin vê sedi l'Italie sedi la Crauazie: e deventà teritori italian daspò dal episodi de ocupazion de citât de bande dai "Legionari" di D'Annunzio. Ma daspò de II vuere mondiâl il compatât di Parîs (1947) al assegnà Rijeka/Fiume ae Jugoslavie. Tal 1991, cul disfasiment de Jugoslavie, la citât e je deventade teritori crauat.

A.P.

CÎL DI ZENEVRONS

La tô vôs
tas mês mans,
come la gnot;
e i tiei voi
tal gno cûr,
come cîl
di zenevrons;
e i tiei lavris,
come lûs
i tiei lavris...

Maur Vale *(Glemone, 1945)*

Gnovis pagjinis furlanis

L' "Union Scritôrs Furlans" ha dato alle stampe anche per l'anno 2003 "Gnovis Pagjinis Furlanis; si tratta di una pubblicazione variegata che comprende articoli, poesie, recensioni, notizie, tutti strettamente correlati alla lingua ed alla cultura friulane e ladine. La copertina di questa edizione è dedicata al compianto Luciano Verona, scomparso più di un anno fa dopo breve malattia, uomo di grande statura morale e di profonda umanità. Da leggere dunque "in primis" su questo numero di "Gnovis Pagjinis Furlanis" proprio un ricordo del prof. D'Aronco sulla figura di Verona; a seguire, un articolo di Bruno Forte relativo all'introduzione del friulano nella scuola, la recensione di Roberto Iacovissi su "Colomps d'Etrurie" di Don Domenico Zannier, due scritti di Renzo Balzan e di Massimo Duca rispettivamente su Dino Virgili e sulle canzoni di Ennio Zampa. De Grandi, Pittana e Balzan riferiscono sulle realtà del mondo ladino mentre altri autori danno il loro contributo su diverse problematiche e prospettive; importante e vivace un intervento di Don Pierantonio Bellina intervistato da Paolo Medeossi. Nelle pagine dedicate alla poesia si possono trovare versioni di Angelo Pittana delle liriche di Rafael Alberti, e di Luca De Clara che traduce in friulano il poeta americano Raymond Carver. Per le recensioni segnaliamo: "Sêt d'infinît" di Luigi Bevilacqua; "Nassût a Muimans" di Sergio Gentilini; "Sense" di Checo Tam; "Lis vuarvuolis di Grau" di autori vari; "Mês gnots cun Qohelet" di Padre David Maria Turoldo tradotto da Angelo Pittana. Un'altra rubrica di "Gnovis Pagjinis Furlanis", "Il notiziari", raccoglie, come dice il nome, notizie concernenti la realtà culturale del Friuli d'oggi, ed è seguita da "Croniche di un an", un calendario che sintetizza vari avvenimenti accaduti nella nostra terra. Una esaustiva bibliografia completa questa recente edizione del periodico dell' "Union Scritôrs Furlans": l'insieme è di gradevole lettura e di indubbio interesse: una finestra aperta su un panorama, quello friulano, che ci sta molto a cuore.

Franco Mainardis

Un bosc cence colôrs

E' stato recentemente pubblicato a cura dell' Istitût Ladin-Furlan "Pre Checo Placerean", un nuovo libro di Franca Mainardis Petris intitolato "Un bosc cence colôrs" indirizzato ai bambini in età scolare. Si tratta di una fiaba, anzi di un piccolo "giallo" ecologico, i cui protagonisti sono gli animaletti del bosco alle prese con varie avventure. Il testo è scorrevole, fresco, di immediata lettura, che non mancherà di coinvolgere i piccoli lettori e che potrà dare ai genitori ed agli insegnanti lo spunto per una riflessione generale sulla natura, oggi così gravemente minacciata dagli interventi non sempre intelligenti dell'uomo. In un mondo immerso a metà fra il fantastico ed il reale, si muovono con semplicità vari personaggi, dalla formica all'ape, dalla lucertola alla civetta, impegnati nella salvaguardia del loro "habitat" e preoccupati per la loro sopravvivenza. Il bene ed il male, che anche qui come in quasi tutte le fiabe sono in perenne contrapposizione, creano quel clima di tensione e di incertezza che tiene avvinti ed

incuriositi fino alla fine. Un libro gradevole, illustrato con delle bellissime tavole a colori dalla pittrice Flavia Caffi, che può davvero diventare un bel regalo da fare e da farsi, soprattutto per chi è a contatto quotidiano con l'infanzia e l'adolescenza e per chi è impegnato nel difficile compito di aiutare i bambini a diventare adulti consapevoli e responsabili, anche attingendo dal pozzo incantato della fantasia.

PAPA GIOVANNI PAOLO II

Padre dei credenti e di tutta l'umanità; il centro dell'universo spirituale,il coraggio delle idee, il sole dei pensieri, il sale dell'etica e della morale. La forza e la sinergia del pensiero e dell'azione, a sostegno della gente, afflitta da ogni tribolazione. L'universo di bontà che prega, tace, invoca la pace e la globalizzazione della solidarietà, che certo può divenire una fervente realtà. Sua Santità è generosa fonte di passione sociale e di condanna alla guerra, e ogni suo aspetto strumentale. Dalla sua voce si leva, in alto nei cieli, la colomba della pace, che promette di allentare la tensione internazionale e sfalsare la sfera del male. Grazie di esistere e di illuminare i nostri cuori, con la luce della speranza e dell'amore. Auguriamo lunga vita al Papa e tanta serenità, ancor prima della sua eterna Santità.

Francesco Cornelio

AMARECE

(INCRESCHANTUM)

E vai in me
e jo no sai parcè
tu mi sês deventât forest
a stâti dongje no rivi
tu fuissis in païs
che jo no cognòs
in fueis d'aur
e d'arînt
che a ferissin me
e a cjarecin te.

Tra di nô un mûr
tantche un mâr
e parsore un arc
di cîl.

Claudia Taverna-Huder
(Bravuogn, 1944)
Version dal romanç di Agnul di Spere

IL DONO DEL RICORDO

Essere capace di andare oltre ogni apparenza...
Cogliere il reale significato di questo messaggio.
Dal momento che presterai attenzione, proverai a capire che la verità dell'essenza, è possibile incontrarla nell'intimo del nostro cuore.
Accogliendo le vicende che la vita ci dispone, contempliamo il loro forte significato...
C'è così offerta un'opportunità per renderci conto veramente degli insiemi delle ricchezze che racchiude l'amore...

Claudio Pezone

Federica, 110 e lode

Lo scorso 19 novembre, Federica Tonin si è laureata in Scienze dell'Educazione all'Univresità degli Studi di Trieste, con la votazione di 110 e lode, discutendo con il professor Claudio Desinan, una tesi pedagogica dal titolo "La dimensione educativa del non profit". Vivissime congratulazione da parte dei familiari, parenti e da tutti gli amici. Un ringraziamento particolare ai Servizi Sociali del comune di Codroipo e a tutte le realtà non profit che hanno collaborato.

Complimenti Lara

Il 16 dicembre all'Università degli Studi di Padova, Lara Paravano di Codroipo, si è brillantemente laureata in Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione con il punteggio di 110 e lode. Ha discusso con la Ch.ma Prof.ssa Raffaella Semeraro la tesi:" Lo Psicologo Scolastico e l'aggressività adolescenziale: modalità di intervento". La mamma, il papà, Mattia, i parenti e gli amici si congratulano per i magnifici risultati raggiunti e la grande forza di volontà dimostrata in questi tre anni.

90 candeline per Rosa

Il 10 ottobre 2003 Rosa Sbrugnera ha festeggiato il suo novantesimo compleanno. Infiniti auguri dai parenti tutti.

Brava Serena da 110 e lode

Il 26 novembre 2003 Serena Gani ha conseguito al Conservatorio "G. Tartini" di Trieste il diploma accademico di primo livello (equiparato ufficialmente l'8 ottobre scorso a diploma di laurea di primo livello) in oboe con il massimo dei voti e la lode. Sotto la guida del prof. Luciano Glavina ha presentato alla prova finale l'esecuzione delle "Six Metamorphoses after Ovid" per oboe solo di B. Britten e il concerto in La maggiore per oboe d'amore di J.D. Heinichen con l'accompagnamento dell'ensemble orchestrale.
Congratulazioni vivissime dai familiari e da tutti gli amici.